

Guida Mariana verso la Cresima

Paul E. Cranley

Totus Tuus, Maria

Copia gratuita delle diapositive della presentazione:

<https://mailchi.mp/marianconfirmationcompanion/mcc-pdf>

ISBN 978-1-7377607-0-2

Copyright © 2021 by Paul E. Cranley
Tutti i diritti riservati.

San Massimiliano Kolbe (1894-1941)

“Il nostro scopo è vincere il mondo per l'Immacolata e farlo il più rapidamente possibile.”

Santa Faustina Kowalska (1905-1938)

“La vera grandezza dell'anima consiste nell'amare Dio e nell'umiliarsi alla Sua presenza, nel dimenticare totalmente se stessi e nel considerarsi un nulla, poiché il Signore è grande, ma si compiace soltanto degli umili, ai superbi resiste sempre.” L'Assunta a Suor Faustina

San Giovanni Paolo II (1920-2005)

“Consacrare il mondo all'Immacolato Cuore della Madre, significa ritornare sotto la Croce del Figlio. Vuol dire consacrare questo mondo al Cuore trafitto del Salvatore, riportandolo alla fonte stessa della sua Redenzione.”

CONTENUTI

<u>Titolo</u>	<u>Pagina</u>
Introduzione	1.
Settimana 1. L'Annunciazione	15.
Settimana 2. La Visita di Maria a Elisabetta	20.
Settimana 3. La Nascita di Gesù	25.
Settimana 4. La Presentazione di Gesù al Tempio	31.
Settimana 5. Il Ritrovamento di Gesù tra i dottori nel Tempio	37.
Settimana 6. Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano	42.
Settimana 7. Il primo miracolo di Gesù alle nozze di Cana	48.
Settimana 8. L'Annuncio del Regno	53.
Settimana 9. La Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor	59.
Settimana 10. L'Ultima Cena	64.
Settimana 11. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi	70.
Settimana 12. La flagellazione di Gesù alla colonna	75.
Settimana 13. L'Incoronazione di spine	80.
Settimana 14. La Salita al Calvario	84.
Settimana 15. La crocifissione e la morte di Gesù	89.
Settimana 16. La Risurrezione di Gesù	95.
Settimana 17. L'Ascensione di Gesù al Cielo	102.
Settimana 18. La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo	108.
Settimana 19. L'assunzione di Maria Vergine al Cielo	114.

Settimana 20. L'incoronazione di Maria Vergine	119.
Giornata di consacrazione	125.
Saluti	126.
Appendice	130.
Riferimenti	146.
Ringraziamenti	149.
Circa l'autore	150.
Pregchiere del Rosario	154.
Schema del Rosario	157.

Introduzione

Scopo

È buio là fuori! La nostra società e tutte le nostre istituzioni stanno perdendo rapidamente le tradizioni e la morale giudaico-cristiane. Il ritmo della distruzione sta aumentando rapidamente, chiaro segno di una catastrofe imminente. Il numero dei cattolici che assistono settimanalmente alla Messa, il numero di coloro che credono nella presenza reale di Nostro Signore nell'Eucaristia, il numero di coloro che si sposa in Chiesa, il numero dei bambini nati e battezzati e il numero dei giovani adulti che abbracciano la vera fede sono tutti in drastica diminuzione. Dobbiamo rafforzare i nostri programmi della Cresima perché questo Sacramento è l'ultima possibilità che abbiamo per istruire i nostri giovani nella Vera Fede cattolica prima che escano di casa ed entrino nell'oscurità del paganesimo moderno.

Come possiamo invertire queste tendenze? San Massimiliano Kolbe aveva la risposta: ***“Dobbiamo consacrare il mondo all'Immacolata e farlo il più presto possibile.”*** (1) Questo libro è un tentativo di riportare in vita le parole di San Massimiliano.

I programmi della Cresima cattolica hanno due fasi, una svolta in classe e l'altra svolta in un ambiente domestico con un padrino/madrina. Nei miei 20 anni di lavoro con la Pastorale Giovanile delle Scuole Superiori e aiutando i miei quattro figli in questo percorso, ho scoperto che il padrino/madrina di solito riceve pochissime indicazioni su come guidare il Candidato al fine di rendere viva la nostra Fede Cattolica attraverso sane abitudini devozionali. Questo libro guida il Candidato alla Cresima e il padrino/madrina ad imparare come invitare la nostra Madre celeste in questo percorso per connetterci con il suo Figlio divino Gesù. Insieme impareremo a pregare il Rosario, a comprendere le verità scritturali in esso contenute e a comprendere i principi della Consacrazione mariana.

Impareremo dalla Madoona, con l'aiuto dello Spirito Santo ad amare Dio sopra ogni cosa e ad amare il prossimo come noi stessi. Affinché la fede cattolica diventi viva e duri tutta la vita, la Madonna deve diventare la nostra allenatrice personale e la nostra compagna insegnandoci prima ad amarla come lei ama noi; e poi, come imitare l'amore del suo Cuore Immacolato, modello perfetto dei due grandi comandamenti. In questo percorso, il candidato riceverà molte Grazie divine per prepararsi a ricevere il sacramento della Cresima.

Consacrazione a Gesù per mezzo di Maria

Quando Gesù insegnava ai dodici apostoli il lavoro di un missionario disse ***“Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato.”*** (Mt. 10:40) Stava insegnando loro una verità che Sua madre e il Suo padre putativo, San Giuseppe, sperimentarono per la prima volta prima della Sua nascita. Quando San Giuseppe prese Maria nella sua casa, come ordinato dall'Arcangelo Gabriele, accolse Gesù nel suo cuore e anche nella sua casa e così sperimentò Dio in un modo sorprendentemente nuovo. Questa viene chiamata la **Benedizione Segreta Mariana di San Giuseppe**. Trascorse la sua vita mantenendo questo segreto perché il re Erode stava cercando di uccidere Gesù e gli fu comandato dall'Arcangelo Gabriele di proteggere Gesù e Maria nascondendosi in Egitto per tre anni.

Durante le prossime 20 settimane, mentre ti prepari al sacramento della Cresima con il tuo padrino/madrina, studieremo le storie di molti santi del Nuovo Testamento che hanno ricevuto anche Gesù, il Padre e lo Spirito Santo dopo aver ricevuto Maria per la prima volta nei loro cuori e/o nelle loro case. Anche tu potrai sperimentare questa verità e ricevere questa grande benedizione che la Chiesa chiama Consacrazione mariana.

La **Consacrazione Mariana** è una devozione cattolica tradizionale che ci permette di distinguerci per uno scopo santo: quello di diventare uno strumento nelle mani della Madonna. Gesù ci ha donato Maria come nostra Madre celeste sulla Croce. La nostra consacrazione dà a Maria il

nostro permesso quotidiano di diventare la nostra allenatrice personale nel vivere la nostra vita cristiana ogni giorno. Diventiamo soci con Lei, portando a Gesù la nostra anima e quella degli altri.

La consacrazione a Gesù attraverso Maria permette al suo perfetto amore materno di aiutarci ad imparare ad amarla e ad amare Dio. Ce lo ha insegnato San Massimiliano Kolbe ***“Amate l'Immacolata! Affidatevi a lei e consacratevi a lei senza riserve. Sforzatevi di fare tutto come lei stessa farebbe al vostro posto, specialmente amando Dio come lei ama Lui.”***

Tenendo presente il nostro Fine

Cominciamo con il tenere a mente il nostro "fine". Dio è amore, quindi per diventare come Lui e stare con Lui per sempre, dobbiamo imparare continuamente ad amare come Lui ama. Questa è una sfida difficile; chi ci insegnerà?

In primo luogo, le mamme lo faranno! Dio ha ordinato che ogni anima nata sulla terra sia immersa nell'amore materno sacrificale in modo che possa imparare a passare vittoriosamente all'altro mondo, il Paradiso. Da bambini, la mamma ci insegna per la prima volta ad amarla e ad imitare il suo grande amore sacrificale per noi. Questo ci insegna il Secondo Grande Comandamento “Ama il tuo prossimo come te stesso.” La nostra mamma è esperta nell'amarci come se stessa perché ci siamo formati totalmente dentro di lei. Allo stesso tempo, ci insegna anche il Primo Grande Comandamento “Ama Dio sopra ogni cosa” perché Gesù ha detto: *“ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.”* (Mt. 25:40) Così, quando la mamma ci ama, ama anche Gesù. (2)

Man mano che diventa troppo grande la nostra volontà di imparare dalla nostra mamma terrena, dobbiamo essere abbastanza umili e mansueti da imparare dalla nostra Mamma Celeste. L'amore della Madonna è il riflesso perfetto dei due grandi comandamenti: ama Gesù come se stessa e Gesù è il suo Signore e Salvatore. Non ci potevano essere modello

migliore per istruirci su come entrare in paradiso se non tramite la nostra madre e Vergine Maria. Dio ha disegnato questa “via” e insiste su di essa; nessuno nasce senza che una mamma sia coinvolta intimamente e sacrificamente!

Eva, la prima mamma, è stata creata come "compagna di aiuto" per Adam. I suoi due ruoli più importanti erano aiutare Adamo a portare avanti una nuova vita e aiutare la loro famiglia a mantenere la vita eterna. Una brava mamma ricopre il secondo ruolo mentre sta ricoprendo il primo. Forse è per questo che Satana ha attaccato per prima Eva. Questo può anche essere il motivo per cui Satana teme la Madonna; comprende appieno come Dio sta salvando le nostre anime attraverso il suo perfetto amore sacrificale, che la Chiesa chiama “Mediazione materna”. (7)

Fu per questi due ruoli critici che sia Eva che Maria furono create senza peccato — erano le perfette ancelle di Dio. Adamo ed Eva disobbedirono, cadendo così nel peccato. Nella pienezza dei tempi, Dio mandò il suo Figlio unigenito come nuovo Adamo attraverso una giovane vergine, Maria, la sua nuova Eva. Maria ha detto liberamente di sì a questo progetto e così è diventata una “compagna” per tutti noi: ***“Eccomi, sono la Serva del Signore. Avventa di me quello che hai detto.”*** (Lc. 1:38) La Madonna vuole diventare nostra compagna e formatrice personale per prepararci al Sacramento della Cresima. Dio ci ha dato Maria come modello del cristiano perfetto, quindi diamole il nostro sì, ogni giorno. San Massimiliano Kolbe insegnò: *“Se volete crescere nella perfezione, non potete avanzare da soli, avete bisogno di una guida. Quindi, quando andate a Dio, passate attraverso Maria e con Maria.”* (3)

Il Santissimo Rosario

Un bambino impara l'amore attraverso i ripetuti e gentili esempi della mamma: le sue persistenti e pacate parole d'amore e le sue tenere azioni mostrano amore. Il bambino acquisisce la conoscenza di come amare gli altri guardandola e imitandola: il suo sguardo amorevole, il suo sorriso, le sue parole tenere e persino le sue canzoni. Mentre il bambino ascolta,

impara a comunicare con lei e a pronunciare le sue prime parole. Che gioia! Attraverso queste azioni pazienti e ripetitive, il bambino impara gradualmente a imitare il suo cuore amorevole. La ripetizione della mamma è fondamentale per l'apprendimento. Una volta che il suo bambino impara a comunicare meglio, può insegnargli ancora di più sul suo amore per lui e per gli altri membri della famiglia. Più di ogni altra cosa, desidera insegnargli ad amarla tanto quanto lei ama lui; questa è la Regola d'Oro. ***“Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te.”*** (Mt. 7:12)

Allo stesso modo in cui una madre ripete costantemente le sue parole d'amore, insegnando a suo figlio come rispondere, anche Maria ci insegna a parlare e ad ascoltare Dio nella sua lingua: attraverso la preghiera ripetitiva del Rosario. Maria insegna ai suoi figli come comunicare con Dio attraverso le parole e le meditazioni dei misteri delle Scritture. Il Rosario è stato chiamato da Pio XII “il compendio di tutto il Vangelo”. (4) I venti misteri ci accompagnano attraverso i primi quattro libri del Nuovo Testamento in ordine cronologico, permettendoci di contemplare la vita di Gesù, Maria e Giuseppe dalla prospettiva dei quattro Evangelisti: Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Recitare l'Ave Maria (conosciuta nelle scritture anche come il saluto angelico) dieci volte per ogni mistero ci mantiene concentrati nella preghiera, proprio come un ritmo ci accompagna in un canto. Questa successione di preghiere dell'Ave Maria è stata definita una “lode incessante a Cristo.” (4) La Madonna ci insegna ad amare Gesù come Lei lo ama attraverso il suo tenero Cuore Immacolato. Meditare i misteri del Rosario ci insegna anche ad amare Maria come l'hanno amata il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Secoli fa, Maria donò miracolosamente questa preghiera del rosario a San Domenico e a San Simone Stock nelle apparizioni mariane. Disse a San Domenico che senza di essa non avrebbe potuto convertire le anime. Ha continuato ad affermarlo in molte altre apparizioni nel tempo, chiedendoci ripetutamente di pregarlo. I Santi hanno recitato ed insegnato il Rosario a coloro di cui si prendevano cura. Una volta che impariamo a pregarlo correttamente, lo pregheremo per tutta la vita come dono amorevole alla nostra Madre. Lei lo adora e ha bisogno dei nostri

rosari per convertire i suoi tanti figli perduti.

San Giovanni Paolo II diceva che non c'è niente di più potente che unire la preghiera al sacrificio. *“La preghiera unita al sacrificio è la forza più potente nella storia umana.”*

(5) Questo è davvero il motivo principale per cui Maria ci ha regalato il Rosario. Dopo la Messa, che è anche preghiera unita al sacrificio di Nostro Signore, il Rosario è la preghiera più potente che possiamo pregare.

Mentre preghiamo il Rosario, spesso possiamo essere molto distratti da pensieri casuali e ritrovarci a lottare continuamente per riportare la nostra mente alle parole che stiamo dicendo o ai misteri su cui stiamo meditando. Alcuni lo paragonano a essere messi alla prova. Finito il Rosario, possiamo dire, con San Paolo, ***“Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede.”*** (2 Tim. 4:7)

Nelle prossime 20 settimane, ti chiediamo di fare il sacrificio di pregare ad alta voce almeno una decina del Rosario ogni giorno con il tuo Padrino/Madrina per la Cresima e/o con la tua famiglia. Prega di essere aperto allo Spirito Santo mentre ti prepari per la Cresima. Pregarlo con un'altra persona rafforza la nostra dedizione e la nostra fedeltà e ci rende più responsabili. Se non puoi essere fisicamente presente con il tuo padrino/madrina, il Rosario e la meditazione possono essere recitati insieme ad alta voce utilizzando supporti elettronici come un telefono cellulare o un computer. Falla diventare un'abitudine quotidiana come segno concreto del tuo amore per Maria e sperimenterai grazie potenti da questa preghiera nel giorno della Cresima. “Quali grazie sperimenterò?” potresti chiederti. Leggi le 15 promesse a coloro che pregano il rosario in appendice.

Benedizione mariana segreta di San Giuseppe

San Giuseppe ha mostrato grande affidamento e fiducia in Dio con la sua pronta accettazione della volontà di Dio! In sogno, l'Arcangelo Gabriele gli ordinò di accogliere Maria e Gesù non ancora nato nella sua casa.

Questo atto mostra grande forza, amore e carattere verso Dio e Maria. Giuseppe ricevette, in cambio, un meraviglioso compagno e aiutante nel suo viaggio spirituale attraverso la vita e verso il cielo. Dopo che Maria entrò nel suo cuore e nella sua casa, San Giuseppe incontrò personalmente Dio in un modo sorprendentemente nuovo: come un figlio divino neonato! Emmanuele! Dio con noi!

Quale meraviglia avrà provato alla nascita del Figlio di Dio! Il viaggio di cento miglia fino a Betlemme, la guida di una stella miracolosa, la nascita in una grotta adibita al riposo del bestiame, la festa di benvenuto dei poveri pastori e dei tre Re Magi — tutte conferme celesti di chi è veramente questo bambino. Deve essere stato così sbalordito da tutto ciò che è accaduto. Poi ha mostrato ancora una volta grande coraggio e forza mentre obbediva dopo che l'Arcangelo gli aveva detto di lasciare tutto e portare Gesù e Maria in Egitto perché il re Erode stava cercando di uccidere il loro bambino. In Egitto, ha costruito una nuova vita per la sua famiglia come falegname immigrato. Dopo tre anni, l'angelo gli disse che era finalmente sicuro tornare a casa. Ha cresciuto Gesù con amore; lo ha guidato, protetto e ha provveduto a Lui nel corso degli anni. È probabile che, dopo aver nascosto la famiglia a Erode per tre anni, San Giuseppe sia stato attento per il resto della sua vita a mantenere segreta l'identità divina di suo figlio.

Sebbene la storia di San Giuseppe sia raccontata nelle Scritture, nessuna delle sue parole è registrata. Tuttavia, ha tenuto questo grande segreto nel suo cuore. Ha preso Maria nel suo cuore e nella sua casa e non è stato mai più lo stesso. La benedizione mariana segreta di San Giuseppe può essere espressa in un modo universale che si applica a ciascuno di noi: **Dopo aver accolto Maria nel suo cuore e nella sua casa, ha incontrato Dio in un modo sorprendentemente nuovo.** La sua esperienza è stata confermata in seguito da Gesù stesso che insegna ai suoi apostoli: ***“Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato.”*** (Mt. 10:40) Così, quando Giuseppe ha ricevuto Maria, ha ricevuto Gesù.

In che modo questo si applica a noi oggi? L'esperienza di San Giuseppe come marito di Maria è strettamente parallela a quella dei nuovi mariti nel corso del tempo, anche se sia lui che Maria furono sessualmente casti per tutta la loro vita. Un nuovo sposo, dopo aver accolto nel suo cuore e nella sua casa la sua nuova sposa, scopre la presenza di Dio quando vede il volto del suo bambino appena nato. ***“E Dio disse: “Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza.”*** (Gen. 1:26) Nei tempi antichi, l'ora esatta della nascita era sempre una sorpresa, così come il sesso del bambino. Il nuovo papà guarda in faccia suo figlio e dice a se stesso, “Non ho modellato questo bambino con le mie mani.” Sua moglie è d'accordo che il bambino non è stato fatto nemmeno con le sue mani, perché è un dono miracoloso per loro da Dio stesso, proprio come dichiarò Eva dopo il suo primo figlio: ***“Ho acquistato un uomo dal Signore.”*** (Gen. 4:1). Dio ha visitato la loro casa e la vita non sarà più la stessa. Questo bambino porterà un'incredibile quantità di nuove esperienze, nuova speranza, nuova gioia e nuovo amore alla coppia per gli anni successivi — tutto perché un nuovo marito ha preso la sua nuova moglie nel suo cuore e nella sua casa e l'ha amata sinceramente con tutto se stesso. Rifletti su questo passo delle Scritture sulla venuta del Messia e medita sul suo significato universale: ***“Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio, che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.”*** (Mt. 1:23)

Nelle prossime venti settimane esploreremo le scritture del Nuovo Testamento che rivelano molti altri esempi di coloro che hanno sperimentato **la benedizione mariana segreta di San Giuseppe** dopo aver ricevuto la Madonna nel loro cuore e nella loro casa. Alcuni di loro includono Santa Elisabetta, suo figlio San Giovanni Battista e suo marito Zaccaria; i pastori a Betlemme; i Magi; Simeone e Anna nella loro casa del Tempio; la festa di matrimonio a Cana; Maria di Betania, sua sorella Marta e suo fratello Lazzaro; Santa Maria Maddalena; Maria la sorella della Madonna; i due discepoli in cammino verso Emmaus; e gli apostoli. Gesù è apparso loro nell'Ultima Cena come Pane e vino eucaristico, la mattina di Pasqua come il Signore Risorto e nella domenica di Pentecoste come vento e fiamme dello Spirito Santo. Anche Pietro, Giacomo e Giovanni incontrarono Dio Padre in una nuvola sulla cima di una

montagna e videro Gesù trasformato, splendente come il sole durante la sua Trasfigurazione. Gli apostoli che erano con Giovanni Battista all'inizio videro Gesù risorgere dalle acque dopo il Suo battesimo nel Giordano quando i cieli si aprirono; apparve una colomba e si udì la voce di Dio. Santa Veronica e coloro che si radunarono con Maria sotto la croce il Venerdì Santo lo videro tristemente sfigurato ed irriconoscibile. Possiamo davvero dirlo per tutti coloro che hanno ricevuto la Madonna nei loro cuori e nelle loro case, ***“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.”*** (Gv. 1:14) Questo è esattamente ciò che è successo alla stessa Maria quando ha accolto l'Arcangelo Gabriele nella sua casa e nel suo cuore e ha detto di sì al messaggero di Dio.

San Giuseppe vorrebbe che ognuno di noi vivesse questa grande sorprendente benedizione della sua sposa, secondo me, chiedendoci di invitarla nel nostro cuore e nella nostra casa come ha fatto lui. Questa grande benedizione mariana può assumere varie forme, ma è sempre una sorpresa inaspettata e porta sempre nuova vita divina dal cielo. Per questo il suo titolo più grande è "Maria, Madre di Dio", che attraverso questa virtù dell'ospitalità domestica, ci porta Dio, che custodisce nel suo cuore, in tutte le sue relazioni umane d'amore. In generale, le madri portano sempre nuova vita nelle case e nei cuori di ogni famiglia amorevole — questo è quello che fanno le mamme!

Tutti dovremmo guardare a San Giuseppe affinché ci aiuti a guidarci e a proteggerci nel nostro cammino per conoscere personalmente la sua sposa la Vergine Maria e suo figlio Gesù.

Infine, quando sperimentiamo Dio in un modo sorprendentemente nuovo, San Giuseppe non vuole che lo teniamo segreto! Se non condividiamo le nostre storie personali, non verranno mai raccontate. Condividi la tua nuova esperienza con i tuoi amici e familiari— è una buona notizia! Emmanuele! Mentre ti prepari per la Cresima, prega ogni giorno per ricevere questa grande benedizione:

San Giuseppe, per ordine dell'Arcangelo Gabriele, hai invitato Maria nel tuo cuore e nella tua casa. Presto hai scoperto Dio in un modo sorprendentemente nuovo,

come tuo figlio neonato Gesù. Desidero invitare Maria nel mio cuore e nella mia casa. Mostrami come amarla come hai fatto tu, così anch'io sperimenterò Dio in modo nuovo nella mia vita. Infine, proteggi me e la mia famiglia da ogni male come hai protetto la tua Sacra Famiglia. Amen.

La logica naturale e spirituale della Consacrazione Mariana

- Una madre è naturalmente esperta nell'amare il suo bambino come se stessa perché suo figlio è, per molti versi, se stessa! Suo figlio si è totalmente formato dentro di lei. Nessun'altra persona sulla terra ha questa relazione d'amore unica e personale con il suo bambino. Così, all'interno della famiglia, una madre è la più esperta maestra del secondo grande comandamento: «Ama il prossimo tuo come te stesso.»
- Una madre è naturalmente esperta nell'amare il suo bambino con tutto il suo cuore, tutta l'anima e tutta la mente perché il suo bambino non solo si è formato interamente dentro di lei, ma ha sviluppato un'unità di cuori con suo figlio per nove lunghi mesi prima della nascita. Tutto il corpo della mamma è completamente impegnato per nove mesi nello sviluppo di questo bambino, compresa tutta la sua mente e tutta l'anima. Un attento osservatore di una madre che ama il suo neonato può chiaramente vedere che ama suo figlio con tutto il suo cuore, tutta la sua anima, tutta la sua mente e tutta la sua forza. Se chiedi a una neomamma se ama suo figlio con tutto il suo essere, lei dirà: "Assolutamente!" Gesù ci ha insegnato: ***Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato*** (Mc. 9:37) Così, all'interno della famiglia, una madre è la più esperta maestra del primo grande comandamento: ***“amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.”*** (Mc. 12:30)
- Gesù ci ha insegnato l'importanza di questi due grandi comandamenti: ***“Da questi due comandamenti dipendono***

tutta la Legge e i Profeti.” (Mt. 22:40) Al giovane che chiedeva a Gesù: "Cosa devo fare per ereditare la vita eterna?" Egli ha detto, **“fa’ questo e vivrai.”** (Lc. 10:28) Così, una madre ha un dono unico: ricevere il carisma di dirigere ogni membro della sua famiglia verso la vita eterna. La mamma può citare autenticamente a ogni bambino il nuovo comandamento di Gesù: **“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.”** (Gv. 13:34) Il nostro Catechismo Cattolico dice: «Questo nuovo comandamento riassume tutti gli altri ed esprime tutta la Sua volontà.» (6, #2822)

- Da questa riflessione sulla maternità ne consegue che il proposito originale di Dio di creare Eva come “compagna” per Adamo era almeno duplice: aiutare Adamo a generare nuova vita sulla terra (insegnando alla famiglia ad amare il prossimo come se stessi) e modellare l'amore di Dio sopra ogni cosa. San Giovanni Paolo II diceva che «gli uomini hanno bisogno dell'aiuto delle donne per essere ricondotti alle relazioni personali per progredire verso l'unione dei cuori.» (7) Ciò è confermato dal Vangelo quando Gesù ci dona, con il suo ultimo respiro, sua Madre come Madre nostra. Allo stesso modo, lo scopo di Maria come Nuova Eva è di insegnarci i due grandi comandamenti affinché possiamo ottenere la vita eterna. Pertanto, Dio ha voluto che ogni persona nata, attraverso questo battesimo di amore materno sacrificale, misericordia, verità e bellezza, venga per insegnare a ogni anima come vivere nella grazia e farla tornare in cielo. Dio vuole assicurarsi che ogni anima che viene nel nostro mondo torni alla sua vera casa e dal suo vero Creatore. Satana lo sa e lo odia! Il maligno conosce questo piano e quindi prende di mira tutti i suoi attacchi alla maternità, come raffigurato dal drago rosso dell'Apocalisse in attesa di divorare suo figlio alla nascita. (Ap. 12:1-6) Guarda ogni male sociale che la nostra Chiesa ha denunciato e vedi che ognuno di essi è un attacco alla maternità, alla paternità e a questo percorso per portare le anime in cielo attraverso la famiglia. Sembra che Dio abbia posto questi due grandi comandamenti nel cuore delle madri, e nel modo più perfetto nel cuore di Sua Madre Maria.

Pertanto, quando invitiamo Maria nel nostro cuore e nella nostra casa ogni giorno e impariamo da lei ad amare Dio e il prossimo, ci stiamo garantendo le nostre possibilità di andare in Cielo per vivere con nostro Padre per sempre.

- L'essenza della **Consacrazione mariana** è dare ogni giorno alla Madonna il permesso di essere ciò che Dio ha voluto che fosse: la nostra madre spirituale. Ciò richiede grande umiltà e amore, un ostacolo per la maggior parte delle persone. La consacrazione ci permette di formare un'unità di cuori con Maria, come fa naturalmente ogni madre con ciascuno dei suoi figli. L'unità del cuore della mamma con il suo bambino è chiaramente visibile nel suo tenere il bambino così vicino al suo cuore anche molti anni dopo la nascita. La mamma sta imprimendo fisicamente la sua unità di cuore su tutto l'essere di suo figlio affinché tutta la famiglia possa vederla. Non impariamo ad amare teneramente guardando la mamma amare i suoi figli?
- La versione di Santa Teresa di Calcutta della Consacrazione mariana si concentra su questo scambio di cuori: noi diamo a Maria il nostro cuore, e lei ci dona il suo Cuore Immacolato. Madre Teresa lo esprime con due semplicissime preghiere: “Maria, prestami il tuo cuore” e “Maria, custodiscimi nel tuo cuore purissimo.” La santa ci ha insegnato nel suo **Elenco dei doveri** (vedi appendice) che tutti abbiamo il diritto di entrare nel cuore di Maria, di partecipare alla sua vita interiore. (1)
- Poiché il Signore è sempre “con lei”, quando uniamo i cuori a Maria sperimentiamo il Divin Sacro Cuore di Nostro Signore. Gesù ci promette anche, ***“dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.”*** (Mt. 18:20) Se Dio Padre l'ha scelta come madre di Suo figlio Gesù, e se Gesù ce l'ha offerta come nostra madre dalla croce, allora dovremmo ricevere gentilmente questo meraviglioso dono che porta a una maggiore presenza di Dio nella nostra vita. (9)

Consacrazione a Gesù attraverso Maria: il nostro programma di 20 settimane

Questo piano non vuole sostituire un programma parrocchiale della Cresima, ma aggiungersi ad esso. In questo programma, tu e il tuo padrino/madrina siete invitati a dedicare una settimana a ciascuno dei venti misteri del Rosario, recitando almeno una decina al giorno ad alta voce con il tuo padrino/madrino e/o con la tua famiglia. Se non potete incontrarvi fisicamente, incontratevi virtualmente tramite telefono o computer. Mediterai una volta alla settimana su un mistero del Rosario e un comandamento e discuterai la domanda suggerita con il tuo padrino/madrina. Inoltre, ogni settimana introdurremo un Principio di Consacrazione mariana per la riflessione. Il “Primo” principio è già stato discusso in questa introduzione; è **Emmanuele, Dio con noi**. Lo diciamo in ogni Ave Maria quando diciamo, “*Il Signore è con te.*” Ti è anche richiesto di consacrarti quotidianamente a Gesù attraverso Maria usando quattro diverse preghiere di consacrazione per ciascuno dei quattro insiemi di Misteri. Questo darà immediatamente alla Madonna il permesso di iniziare a sviluppare una relazione personale con te attraverso lo Spirito Santo. La Madonna preparerà pienamente il Candidato e il padrino/madrina ad aprirsi alle grazie della Cresima e a sperimentare lo Spirito Santo in modi nuovi e sorprendenti. Ciò ti consentirà di vivere una vita cristiana cattolica vibrante e matura.

Rinnovo delle Promesse Battesimali

Prima di iniziare questo cammino, rinnoviamo le nostre promesse battesimali e ricordiamo a noi stessi e a Gesù che abbiamo un cuore contrito e pentito. (Vedi Appendice) Questo dà il permesso a Gesù di riversare su di noi la sua grande misericordia. Lo faremo con il Vescovo alla Cresima; ma prepariamoci da oggi facendo questo rinnovo. La Madonna sarà molto contenta di noi e ci aiuterà a fare ciò che promettiamo.

Prima Promessa

Promettiamo con la promessa qui di seguito di donare tutto il nostro cuore alla Vergine Maria e di essere obbedienti alla disciplina sacrificale quotidiana di questo percorso per prepararci alla nostra Cresima. Firma il tuo libro e datalo, è un pegno alla Madonna ed a te stesso.

Io, _____ ti prometto , Vergine Maria, che studierò fedelmente ogni lezione e pregherò ad alta voce almeno una decina del tuo Santissimo Rosario ogni giorno nelle prossime 5 settimane con il mio Padrino o Madrina e/o con un mio familiare. Ti chiedo, Madre, di insegnarmi ad amarti come Tu ami me. Desidero imparare con il tuo aiuto come amare Dio e il prossimo secondo la sua Divina Volontà. Lo prego nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Data e Firma del candidato: _____

Data e Firma del Padrino/Madrina: _____

Note:

Settimana 1

L'Annunciazione

L'angelo Gabriele appare a Maria per chiederle di essere la Madre di Dio

Frutto dello Spirito: Umiltà (10)

Vangelo: *Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei. (Lc. 1:26-38)*

Riflessione: **Di' sì a Dio!** L'Angelo chiese e Maria ascoltò e credette alla Parola di Dio e invitò Gesù liberamente nel suo cuore e nella sua casa. Più avanti nella vita Gesù insegnerà ai suoi apostoli: “Chi riceve voi,

riceve me.” (Mt. 10:40) Maria ricevette la visita dell'Arcangelo nella sua casa e ricevette la Parola di Dio che le era stata detta. Immediatamente Gesù fu concepito nel suo grembo! Dio Padre l'ama tanto ed ella ha risposto al suo amore accogliendolo nel suo cuore con gioia. Maria si fidava di Dio, e Dio si fidava di Maria e Giuseppe tanto da donare loro Suo Figlio, Gesù. Anche noi dobbiamo fidarci di Dio. Quando invitiamo Maria nel nostro cuore e nella nostra casa all'inizio del nostro cammino verso la Cresima, lei porta Gesù con sé, perché il Signore è sempre “con lei”; sono già uniti nel cuore. Si chiama “Emmanuele,” che significa “Dio con noi”.

Anche se Maria era promessa sposa di Giuseppe, che è un momento di fidanzamento prima di vivere insieme, la Chiesa ci insegna che aveva fatto voto di rimanere vergine per tutta la vita. La chiamiamo Maria, sempre vergine. (7) La Chiesa ci insegna anche che è stata esente dal peccato originale sin dal giorno in cui è stata concepita nel grembo materno. Giuseppe acconsentì a riceverla come sua moglie e a custodire lei, suo Figlio e la sua purezza. Fu un matrimonio molto casto e santo e Maria fu così libera di donarsi totalmente a suo figlio Gesù e alla sua missione. Maria non aveva altri figli. Gesù non avrebbe affidato Maria alla custodia dell'apostolo Giovanni presso la croce se ci fossero stati fratelli di Gesù a prendersi cura di lei. (I “Fratelli di Gesù” citati nelle Scritture erano in realtà cugini.) (7) Nonostante sia suo figlio, Gesù è anche il suo Salvatore.

San Giovanni Paolo II spiega quanto sia stata sorprendente la scelta di Maria. “L'azione di Dio sembra certamente sorprendente. Maria non ha alcuna pretesa umana di ricevere l'annuncio della venuta del Messia. Non è il Sommo Sacerdote, rappresentante ufficiale della religione ebraica, e nemmeno un uomo, ma una giovane donna senza alcuna influenza nella società del suo tempo.” (7) La natura sorprendente dello Spirito Santo è un chiaro segno dell'Amore Divino di cui parleremo in molti dei prossimi diciannove capitoli.

Principio di consacrazione: Invita Maria nel tuo cuore e nella tua casa. Chiedi allo Spirito Santo di mandarla.

Chiedi a San Giuseppe di pregare affinché anche tu possa ricevere la tua benedizione mariana segreta di San Giuseppe. Dopo aver invitato Maria nel suo cuore e a casa su istruzione dell'Arcangelo, presto incontrò Dio in un modo sorprendentemente nuovo: nelle vesti di un figlio neonato! Non nel Tempio né su un monte, ma nella sua casa. Ama Maria come fa il Padre e confida in Lui per far rivelare Suo Figlio nel tuo cuore e nella tua casa. Maria ha detto di sì all'invito di Dio quando ha detto: "Avvenga di me quello che hai detto", e questo è stato per lei l'inizio di un viaggio di vita incredibile e sorprendente. Dobbiamo dire sì a Dio anche durante la nostra preparazione alla Cresima. La Madonna ci aiuterà a dire di sì e camminerà con noi come nostra accompagnatrice e compagna se glielo chiederemo! Tieni a mente la promessa di Gesù ai suoi apostoli: "Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato ». (Mt. 10:40) Quando riceviamo Maria, riceviamo Gesù.

Testimonianza dei Santi:

1. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** "Infatti, bisogna riconoscere che prima di tutti Dio stesso, l'eterno Padre, si è affidato alla Vergine di Nazareth, donandole il proprio Figlio nel mistero dell'incarnazione." (9)
2. **San Francesco di Sales (1567-1622)** "Tu impari a parlare parlando, a studiare studiando, a correre correndo, a lavorare lavorando; e allo stesso modo, impari ad amare amando. Tutti quelli che pensano di imparare in qualsiasi altro modo stanno ingannando sé stessi." (11)
3. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** "Il Santo Rosario ci introduce nel cuore stesso della fede. Con il pensiero fisso su di esso, salutiamo ripetutamente, con gioia, la santa Madre di Dio; proclama benedetto il Figlio, dolce frutto del suo grembo; e invocare la sua materna protezione in vita e dopo la morte." (12)

Virtù della Settimana: Maria mostra grande fiducia in Dio; La grazia divina ha magnificato la sua fede per assisterla. Dio ama la sua umiltà, che è la virtù più

importante dopo l'amore e la fiducia. Suo Figlio la imparerà da Maria e da San Giuseppe.

Comandamento della settimana: *“Gesù gli rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti.”* (Mt. 22:37-38). Esamineremo più a fondo questo Primo Comandamento nella terza settimana. I primi tre comandamenti si concentrano sull'amore di Dio, gli ultimi sette si concentrano sull'amore per il prossimo. Gesù ci insegna che tutti i comandamenti, quindi, si basano su questi due. (13) Da bambini impariamo l'amore per il prossimo prima di tutto dai nostri genitori; più tardi nella vita, impariamo l'amore di Dio. Prima di chiedere aiuto al prossimo, dovremmo prima pregare per ricevere l'aiuto di Dio. Allora, quando il nostro prossimo riesce ad aiutarci, potremmo solo riconoscere la mano di Dio nel nostro prossimo. *Vergine Maria, per favore insegnaci come obbedire sempre a questo comandamento.*

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Nel Vangelo, Gesù ci insegna: *“Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.”* (Mt. 7:7) Hai mai fatto esperienza di questa verità dopo aver pregato per qualcosa nella tua vita?

Compito: Leggete insieme questo capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per i prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la seguente tradizionale offerta mattutina:

Offerta Mattutina

O Gesù, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, ti offro le mie preghiere, opere, gioie e sofferenze di questo giorno per tutte le intenzioni del Tuo Sacro Cuore, in unione con il Santo Sacrificio della Messa nel mondo, in riparazione dei miei peccati, per le intenzioni di tutti i miei parenti e amici, e in particolare per le intenzioni del Santo Padre.” Amen. (44)

Note:

Settimana 2

La Visita di Maria a Elisabetta

Maria fa visita a sua cugina Elisabetta, anche lei incinta

Frutto dello Spirito: Amore per il prossimo (10)

Vangelo: *Maria visita Elisabetta.*

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore.»

Il Cantico di Maria.

*Allora Maria disse:**

*“L'anima mia magnifica il Signore;
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva;
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro
cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre».*

*Maria rimase con lei circa tre mesi,
poi tornò a casa sua. (Lc. 1:39-56)*

Riflessione: Sii proattivo nell'amare il prossimo! Maria iniziò immediatamente il suo cammino vocazionale, facendo conoscere suo Figlio e condividendolo, per prima a Santa Elisabetta. Questo è il primo di quattro viaggi verso Gerusalemme descritti nei Misteri gaudiosi dove alla fine offrirà suo Figlio al Padre sulla croce. Ogni volta che Dio ci chiama, ci manda verso il nostro destino e verso la nostra ricompensa eterna. Maria ha offerto il suo amore sacrificale viaggiando per quasi 100 miglia e trascorrendo tre mesi a compiere opere di misericordia verso l'anziana cugina. Il primo passo per vedere Dio fare miracoli nella nostra vita è amare il nostro prossimo in modo sacrificale attraverso atti di misericordia. (14) Il Vangelo dice che andò “in fretta”. Maria è desiderosa di servire e di compiere opere di misericordia. È desiderosa di aiutare una cugina anziana. Ma indubbiamente vuole anche condividere la sua buona novella, il suo nuovo amore, e permettere agli altri di amare suo figlio, non ancora nato, tanto quanto lo ama Lei; questa è una tendenza naturale delle madri.

In questo Vangelo, Elisabetta accoglie Maria nella sua casa e nel suo cuore e improvvisamente incontra Dio in modi sorprendentemente nuovi. Suo figlio non ancora nato sussulta di gioia nel suo grembo quando lo Spirito Santo entra in lei e nel cuore di Giovanni. Riceve la segreta benedizione mariana che San Giuseppe aveva sperimentato come

descritto nell'Introduzione. Con molta gioia, ha sentito nel suo cuore la venuta dello Spirito Santo e si è servita dei doni dello Spirito Santo per annunciare Gesù come suo Signore. Giovanni Battista, a sua volta, confermò la presenza del Cristo non ancora nato saltando nel grembo di sua madre. Anche il marito di Elisabetta, Zaccaria, un Sommo Sacerdote, sperimenta la benedizione segreta di San Giuseppe dopo la nascita di Giovanni Battista. Zaccaria viene miracolosamente guarito dalla sua incapacità di parlare mentre Gesù era ancora nel grembo di Maria! Vediamo qui Maria agire come ministro dello Spirito Santo, non solo per Elisabetta, ma anche per Giovanni Battista e suo marito Zaccaria. ***Potremmo pensare a Giovanni come al discepolo di Maria poiché entrambi hanno il ministero di preparare la via del Signore chiamando le anime al pentimento.*** (Is. 40:3) ***Forse ha fatto a Giovanni il suo primo bagno, il primo bambino ad essere battezzato? “Lavami da tutte le mie iniquità e purificami dal mio peccato!”*** (Salmo 51:2)

Giovanni Battista divenne per Gesù un grande santo e martire. Gesù disse di Giovanni: ***“In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista.”*** (Mt. 11:11) Col tempo Giovanni preparò molti degli apostoli di Gesù a seguirLo per il resto della loro vita e persino a morire per Lui.

Durante questi tre mesi di visita, Maria e Santa Elisabetta trascorsero del tempo in preghiera insieme meditando su questi segni miracolosi dal cielo. Quando Dio lo Spirito Santo entra nella tua vita in un modo nuovo e sorprendente, spesso ti dà un compagno di preghiera personale. Egli ti condurrà a uno; e, naturalmente, il tuo padrino/madrina e i tuoi genitori pregheranno con te e anche per te. Quando madri come Maria ed Elisabetta si riuniscono per pregare per i loro figli, sono spiritualmente potenti poiché seguono le indicazioni di Gesù alle donne piangenti che ha incontrato sulla via della croce. ***“Figlie di Gerusalemme, non piangete per me; piangete invece per voi stessi e per i vostri figli.”***

Principio di consacrazione: Al mattino, come prima cosa, dona le

preghiere, le opere, le gioie e le sofferenze di ogni giorno come dono a Gesù attraverso Maria. Invita Maria ad aiutarti come ha aiutato Santa Elisabetta. Ad esempio: Recita l'offerta mattutina.

Testimonianza dei Santi:

1. **San Luigi Maria Grignion de Montfort (1673-1716)** “Beata, mille volte beata è quaggiù quell’anima, a cui lo Spirito Santo rivela il segreto di Maria, perché lo conosca.” (3)
2. **Sant'Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787)** “Beati coloro, dice la Divina Madre, che prestano attenzione alla mia carità e, ad imitazione di me, la praticano verso gli altri. La nostra carità verso il prossimo sarà la misura di ciò che Dio e Maria ci mostreranno.” (3)
3. **Papa Benedetto XVI (1927-)** “Attraverso il Rosario ci lasciamo guidare da Maria, modello di fede, nella meditazione dei misteri di Cristo. Giorno dopo giorno, ci aiuta ad assimilare il Vangelo, perché dia forma alla nostra vita.” (12)

Virtù della Settimana: Un atto di misericordia di tre mesi esemplifica la carità, l'amore e la compassione di Maria. Le ha anche insegnato utili conoscenze su cosa fare durante il parto. Dio è dentro Maria, ed ella sta donando il suo amore dentro di lei al prossimo. Gesù è apparso a Santa Maria Faustina e ha insistito affinché facessimo atti di misericordia. *“Esigo da te atti di misericordia, che devono nascere dall'amore per Me. Devi mostrare misericordia al tuo prossimo sempre e ovunque. Non devi rifuggire da questo o cercare di scusarti o assolverti da esso.”* (42)

Comandamento della settimana: E il secondo (grande Comandamento) è simile al primo: ***“Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti.”*** (Mt. 22: 39-40) Nell'introduzione e nella prima settimana abbiamo detto che Gesù insegnò i due “grandi comandamenti” che sintetizzano tutta la Legge e i Profeti. I santi e la Chiesa ci insegnano anche che Maria è il modello più perfetto per vivere questi due grandi comandamenti. Così, la Legge e i Profeti antichi sono una manifestazione del Cuore Immacolato di Maria. Ciò

significa che la nostra Fede non è stata costituita da uomini antichi, ma da Dio che ha creato l'uomo e la donna. È stato Dio Padre a decidere che la nostra fede si sarebbe basata sul cuore di una madre. Questa è una rivelazione incredibile, ma è chiaramente vera, come abbiamo specificato nell'Introduzione, sotto la logica naturale e spirituale della Consacrazione mariana. Questo magnifico disegno è il modo in cui Dio garantisce che ogni bambino nato riceva un addestramento completo dall'amore sacrificale della mamma su come entrare in paradiso per l'eternità. Imparare a obbedire ai comandamenti di Dio è fondamentale per la nostra salvezza!

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Il sussulto di Giovanni nel grembo materno in risposta a Gesù nel grembo di Maria è un segno per tutti che la vita inizia al concepimento e che tutti i non nati innocenti sono veramente persone e hanno bisogno di essere protetti dal male dell'aborto. Cosa puoi fare per promuovere il rispetto per la vita?

Compito: Leggete insieme questo capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per i prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la seguente tradizionale offerta mattutina.

Offerta Mattutina

O Gesù, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, ti offro le mie preghiere, opere, gioie e sofferenze di questo giorno per tutte le intenzioni del Tuo Sacro Cuore, in unione con il Santo Sacrificio della Messa nel mondo, in riparazione dei miei peccati, per le intenzioni di tutti i miei parenti e amici, e in particolare per le intenzioni del Santo Padre.” Amen.

(44)

Note:

Settimana 3

La nascita di Gesù

Frutto dello Spirito: Povertà nello Spirito (10)

***Vangelo:** Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.*

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama.»

La visita dei Pastori. *Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. (Lc. 2:3-20)*

**primogenito: un termine legale legato alla posizione sociale e ai diritti ereditari di un figlio. (Dt. 21:15-17) Non implica che Maria abbia avuto altri figli dopo Gesù, solo che non ne abbia avuti prima di lui. (6,#500)*

Riflessione: Quando inviti qualcuno a casa tua crea "spazio" per farlo entrare (17). Dio diede inizio all'Antica Alleanza con una famiglia; Ora sta iniziando una Nuova Alleanza con una nuova famiglia: La Sacra Famiglia. Questa famiglia è il modello e la definizione di una famiglia genuina, che collabora con l'aiuto di Dio per diventare santa e vivere con Lui eternamente. Pertanto, la famiglia non è stata creata da Dio solo per generare nuova vita, ma anche come mezzo di salvezza per tutte le anime in essa contenute. Dobbiamo imparare all'interno della famiglia come andare in paradiso .

Questa nascita era stata annunciata dal profeta Isaia 740 anni prima. (Is. 7:14) Secondo il vescovo Fulton Sheen, nessun altro leader religioso mondiale è stato preannunciato. (21) Questo evento non è accaduto in un tempio o sulla cima di una montagna, è accaduto in una grotta nella città natale del Re Davide. (7) Il nome Betlemme significa “Casa del Pane”, e così questo bambino che dormiva nella mangiatoia del bestiame divenne il pane della vita, la nuova manna dal cielo. Dio è sempre con noi, in famiglia e in casa, anche se questa casa è una grotta fatiscente con il

pavimento di terra battuta. Invita Dio nel tuo cuore e nella tua casa, come fece Giuseppe quando accolse Maria nella sua casa. Questa fu la notte in cui Giuseppe incontrò Dio in un modo sorprendentemente nuovo, come un bambino e come un figlio, eppure, il Signore Dio! I pastori furono accolti nel cuore di Maria e nell'umile dimora, e incontrarono anche l'Agnello di Dio in un modo sorprendentemente nuovo dopo aver ascoltato gli angeli. Più tardi, i Re Magi furono accolti nel suo cuore e nella sua casa e anche loro scoprirono Dio in un modo sorprendentemente nuovo: un bambino che era un Re Divino! Che tu sia povero o ricco, saggio o ignorante, che abiti in un castello o in periferia su una collina sotto le stelle, Dio ti verrà incontro in un modo nuovo e inaspettato. Basta chiedere a Maria e Giuseppe!

Questa città è Betlemme, la città natale del Re Davide (il re che iniziò come pastorello). Divenne il Re che danzò davanti all'Arca dell'Alleanza (simbolo di Maria) per accoglierla a Gerusalemme durante il suo regno. Come deve essere stato doloroso per il re Davide vedere il rifiuto della Sacra Famiglia da parte dei suoi stessi parenti che non avevano posto per loro nei loro cuori e nelle loro case. ***“Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.”*** (Gv. 1:11) (41) Così Dio mandò i Suoi Angeli a umili pastori per mandarli come ambasciatori del Re Davide ad accogliere la Sacra Famiglia. Crea uno “spazio” nel tuo cuore e ospita questo Avvento perché Lui si riempia di Sé. Dopotutto, questo è ciò che ha fatto la Vergine Maria. Fece voto di verginità, creando così uno “spazio vuoto” nel suo grembo, e Dio lo riempì di Sé in un modo sorprendentemente nuovo! Che gioia!

Principio di consacrazione: Imitiamo la virtù dell'ospitalità di Maria. La segreta Benedizione mariana che San Giuseppe sperimentava quotidianamente era in realtà il Carisma dell'Ospitalità di Maria. Il Signore è con lei e dentro di lei e Lei dona sempre il Signore a tutti i suoi visitatori, specialmente a coloro che l'accolgono. L'ospitalità è una virtù in quanto è un atto umano amorevole, compiuto a beneficio di un visitatore, che è perfezionato dalla grazia divina. L'ospitalità è ciò che Abramo diede ai tre angeli che lo visitarono mentre era nella sua tenda a

Mamre. (Gn. 18:1-10) In A loro volta, questi visitatori promisero che Sarah, che all'epoca aveva 90 anni, avrebbe miracolosamente avuto un figlio quando sarebbero tornati un anno dopo, e lei lo fece! Se siamo consacrati a Maria, dobbiamo sempre mostrare ospitalità e lasciarci aiutare dalle grazie di Maria. Coloro ai quali mostriamo questa ospitalità possono semplicemente vedere Dio in un modo inaspettato grazie ai nostri sforzi in buona fede. *“Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo.”* (Ebrei 13:2) Ce lo insegna San Tommaso d'Aquino, “Dobbiamo essere ospitali perché ci dà l'opportunità di amministrare la grazia di Dio agli altri, di condividere la verità del Vangelo, di impartire agli altri misericordie e benevolenze dal cuore di Dio, affinché sappiano che c'è un Dio in cielo che li ama e anela alla loro salvezza.” (18) Che bella descrizione di ogni virtù! Ricorda, Gesù in seguito insegnò ai suoi apostoli: *“Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato”* (Mt. 10:40)

Testimonianza dei Santi:

1. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “Accogliamo anche noi Maria nella nostra casa? Infatti, dovremmo inserirla a pieno titolo nella casa della nostra vita, della nostra fede, dei nostri affetti, dei nostri impegni, e riconoscerle il ruolo materno che le è proprio, cioè una funzione di guida, di ammonimento, di esortazione, o anche solo di silenziosa presenza, che da sola a volte può bastare per infondere forza e coraggio.” (19)
2. **San Massimiliano Kolbe (1894-1941)** “O Immacolata, Regina del Cielo e della terra, rifugio dei peccatori e Madre nostra amatissima, Dio ha voluto affidarti tutto l'ordine della Misericordia.” (20)
3. **Papa Giovanni Paolo I (1912-1978)** “Il rosario, preghiera semplice e facile, mi aiuta ad essere bambino.” (12)

Virtù della Settimana: Maria e san Giuseppe mostrano grande pazienza

e perseveranza nel cercare rifugio. Immagina quanto deve essere stata dura viaggiare su quell'asino! Hanno offerto ospitalità ai pastori in visita e ai tre Re Magi, nonostante il loro umile alloggio.

Comandamento della settimana: Così comincia il Primo Comandamento dato a Mosè: ***“Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri (falsi) dèi di fronte a me.”*** (E1. 20:1-3) Che cosa sono i falsi dèi? Qualsiasi persona, luogo o cosa che rendiamo più importante di Dio. Quando ci rivolgiamo al nostro prossimo invece di rivolgerci a Dio, rischiamo di trasformare il nostro prossimo in un falso Dio. Vai prima da Dio, poi da un amico in modo da poter vedere come Dio opera attraverso il tuo amico per aiutare entrambi. San Tommaso d'Aquino ci avverte del grande fardello imposto dal servizio al diavolo: ***“chiunque commette il peccato è schiavo del peccato.”*** (Gv.8:34) "Non è quindi facile sfuggire all'abito del peccato." (13)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Durante l'Avvento o la Quaresima, hai mai rinunciato a qualcosa che ti piace come offerta di preghiera a Dio? Questa pratica risale ai figli di Adamo ed Eva, Caino e Abele, poiché ognuno di loro offriva sacrifici a Dio dal lavoro delle proprie mani. (Gen. 4:3-7) Hai scoperto che quando fai questo, Dio riempie sempre quello “spazio vuoto” con qualcosa di ancora migliore? Condividi con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia una di queste esperienze e discutatene. Gesù e Maria non sono mai da meno in generosità!

Compito: Leggete insieme questo capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per i prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita l'offerta mattutina:

Offerta Mattutina

O Gesù, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, ti offro le mie

preghiere, opere, gioie e sofferenze di questo giorno per tutte le intenzioni del Tuo Sacro Cuore, in unione con il Santo Sacrificio della Messa nel mondo, in riparazione dei miei peccati, per le intenzioni di tutti i miei parenti e amici, e in particolare per le intenzioni del Santo Padre.” Amen (44)

Note:

Settimana 4

La Presentazione di Gesù al Tempio

Frutto dello Spirito: Obbedienza (10)

Vangelo: Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la Legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

“Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora

aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. (Lc. 2:22-38)

Riflessione: Essere consacrati al Signore significa essere messi da parte per il sacro proposito di Dio. Mentre Maria e Giuseppe si erano già consacrati ciascuno a Dio prima di essere visitati da un angelo, ora consacrano Gesù a Dio nel Tempio. Nel Vangelo di Giovanni, Gesù si consacra per ciascuno di noi perché siamo consacrati nella verità. ***“per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.”*** (Gv. 17:9) Come risultato del nostro Battesimo e Cresima, siamo consacrati a Dio nella verità per mezzo dello Spirito Santo. Dai alla Madonna il permesso di prepararti adeguatamente per questo grande nuovo giorno poiché è la nostra personal trainer e aiutante perpetuo.

Seguendo la Legge di Mosè, Maria e Giuseppe portano il bambino Gesù nella “casa” di Simeone e Anna: il Tempio di Gerusalemme. Simeone è un profeta che ha cercato il Messia nella sua vita e oggi lo ha improvvisamente trovato in un modo nuovo e sorprendente: sotto le vesti di un bambino nel Tempio! Proclama profeticamente che Gesù è il Messia che Israele attende e loda Dio per Lui. Egli profetizza anche che Maria parteciperà alle sofferenze di suo figlio. Quante madri erano presenti sul Calvario a guardare i loro figli crocifissi? Ogni madre soffre con e per i propri figli, eppure questa verità universale è, in questo giorno, riconosciuta e proclamata nel Tempio di Dio. In passato, la sofferenza era considerata inutile e segno dell'ira di Dio per il peccato personale o familiare. Unendo la propria sofferenza al sacrificio di suo Figlio sulla croce, Maria ha fatto della sofferenza un dono sacrificale salvifico e gradito a Dio; Simeone riconobbe la collaborazione di Maria all'opera della salvezza e proclamò che «si possono rivelare i pensieri di molti cuori.» (7)

Anna era una profetessa, che aveva anche trascorso ogni momento della sua vecchiaia nella sua “casa” del Tempio e, insieme a Simeone, conferma

il grande destino di questo bambino. Immagina la sua sorpresa nell'incontrare Dio da piccolo! In quanto donna, non le era permesso avvicinarsi alla sezione del Santo dei Santi del Tempio. In questo giorno, passa dall'adorare Dio nel freddo tempio di pietra a distanza con centinaia di altri adoratori al deliziarsi di Dio da vicino e di persona nelle vesti di un piccolo bambino tra le braccia di sua madre. Passa dall'adorare un Dio di cui le è stato insegnato a temere, a giocare con un Dio di cui non ha assolutamente paura; chi ha paura di un bambino? Questo è davvero un cambio di paradigma! È così commossa da questa esperienza che racconta a tutti quelli che incontra dell'arrivo del Salvatore. Che evangelista!

Dio usa i profeti, i nostri padrini della Cresima e i nostri genitori per insegnarci e per avvertirci della nostra dignità e del nostro destino eterni con Lui. Simeone e Anna hanno entrambi accolto Maria nella loro “casa” del cuore e del tempio e in questo giorno hanno incontrato Dio in un modo inaspettato. Entrambi hanno dovuto aspettare per molti anni. Più si aspetta, più gioioso sarà il compimento. Entrambi riceverono la benedizione che anche San Giuseppe aveva ricevuto. Il comportamento di Anna ricorda la Samaritana al pozzo che dà da bere a nostro Signore. (Gv. 4:4-42) Il loro carisma era una conversazione sociale incentrata sulla diffusione della buona notizia delle benedizioni di Dio nelle loro vite. Hanno ricevuto Gesù nel loro cuore e subito hanno condiviso ciò che hanno ricevuto con tutti quelli che hanno incontrato. Questo portò molte conversioni e spinse altri a seguire Cristo. Queste donne in realtà stanno imitando Maria mentre portava la buona notizia a Santa Elisabetta. Questo è l'inizio di una tradizione evangelica mondiale che miliardi di donne cristiane hanno praticato nel corso della storia: portare la buona novella del Vangelo alle loro famiglie, comunità e chiese.

Una tendenza naturale che i nonni possono scorgere nelle madri dei loro nipoti è il desiderio di raccontare al mondo il loro bambino e mostrarlo a tutti. Desiderano davvero che tutti amino il loro bambino tanto quanto loro lo amano.

Sono evangelisti naturali! Questo è esattamente ciò che Maria desiderava fare con Gesù bambino. Tuttavia, San Giuseppe, avvertito da un angelo che vi erano alcuni che volevano uccidere il bambino, avrebbe bilanciato lo zelo di Maria con la prudenza, soprattutto quando vivevano sotto copertura in Egitto. È ragionevole concludere che avrebbe taciuto su chi fosse veramente questo bambino. ***San Giuseppe, proteggi le nostre famiglie!***

Principio di consacrazione: Consacra te stesso e la tua famiglia totalmente a Dio, imitando la presentazione di Gesù al Tempio da parte di Maria e Giuseppe. Simeone e Anna hanno ricevuto Maria e così hanno ricevuto il Signore e lo Spirito Santo. È chiaro che lo Spirito Santo ha guidato Simeone a quell'incontro: “Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio,” e lo stesso è successo ad Anna: “Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.” Entrambi stavano aspettando il Signore. Entrambi sono stati condotti a quell'incontro casuale. Entrambi incontrarono Gesù e sperimentarono lo Spirito Santo. Entrambi diffondono la buona notizia che la loro lunga attesa si è finalmente conclusa con gioia. ***“ma quelli che sperano nel SIGNORE acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano.”*** (Is. 40:31)

Testimonianza dei Santi:

1. **Santa Bernadetta** (1844-1879) “O Madre mia fa' che mi sia fatto! Lascia che la vita mi sia fatta! Che la sofferenza mi sia fatta! Mi sia fatta anche la morte, o Madre, finché rimango unita al tuo Cuore Immacolato! (3)
2. **San Giovanni Paolo II** (1920-2005) “Come si potrebbe fissare, nei misteri gaudiosi, il mistero del Bimbo nato a Betlemme senza provare il desiderio di accogliere, difendere e promuovere la vita, facendosi carico della sofferenza dei bambini in tutte le parti del mondo?” (22)

3. **San Massimiliano Kolbe (1894-1941)** “Rinuncio a tutte le distrazioni che potrei avere durante questo rosario che desidero recitare con modestia, attenzione e devozione proprio come se fosse l'ultimo della mia vita.” (12)

Virtù della Settimana: L'obbedienza a questa tradizione di purificazione, nonostante la distanza di 100 miglia, richiedeva grande fede e fedeltà. Dobbiamo offrire la nostra famiglia a Dio.

Comandamento della settimana: Il Secondo Comandamento: *“Non pronunciare invano il nome del SIGNORE tuo Dio perché il SIGNORE non ritiene innocente chi pronuncia il suo nome invano.”* (Dt. 5:11) “Il Secondo comandamento vieta l'abuso del nome di Dio, cioè ogni uso improprio dei nomi di Dio, Gesù Cristo, ma anche della Vergine Maria e di tutti i santi. (6,#2146) Il parlare e scrivere il nome di Dio deve essere sempre fatto con umiltà, amore e rispetto.

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Quante volte senti altri pronunciare invano il nome del Signore? Quante volte pronunci invano il nome di Dio? Chiedi a San Giuseppe aiuto per obbedire a questo comandamento, perché saremo ritenuti responsabili a nostro giudizio.

Compito: Leggete insieme questo capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per i prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita l'offerta mattutina:

Offerta Mattutina

O Gesù, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, ti offro le mie preghiere, opere, gioie e sofferenze di questo giorno per tutte le intenzioni del Tuo Sacro Cuore, in unione con il Santo Sacrificio della Messa nel mondo, in riparazione dei miei peccati, per le intenzioni di tutti i miei parenti e amici, e in particolare per le intenzioni del Santo Padre.” Amen (44)

Note:

Settimana 5

Il Ritrovamento di Gesù tra i dottori nel Tempio

Frutto dello Spirito: Gioia (10)

Vangelo: *“I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.*

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.” (Lc. 2:41-52)

Riflessione: Quando perdiamo la presenza di Gesù, dobbiamo cercarlo finché lo troviamo, tornando sui nostri passi per scoprire dove lo abbiamo perso. Gesù vuole seguirci a casa, non essere lasciato nel Tempio. *“E venne a Nazaret e stava loro sottomesso. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia”. Emmanuele, Dio con Noi.* Il Vangelo dice: *“Al vederlo restarono stupiti”* Pensi che Lo abbiano

visto in un modo sorprendentemente nuovo?

Gesù fu ispirato dallo Spirito Santo a rimanere nel Tempio per tre giorni e obbedì. Aveva l'età in cui i giovani che si sentivano chiamati al lavoro di uno scriba ebreo o di un sacerdote uscivano di casa e vivevano nel Tempio per studiare sotto i maestri religiosi. Gesù potrebbe essere stato troppo povero per entrare nella classe sacerdotale, ma chiaramente era abbastanza saggio basandosi sullo stupore degli insegnanti in risposta alle sue domande e risposte. È stato messo alla prova da loro per vedere se era all'altezza. I leader sacerdotali stavano incontrando Dio in un modo sorprendentemente nuovo, ma non lo vedevano, quindi hanno perso l'ora della loro visita! Se ne pentiranno per l'eternità. Rimani sveglio!

Dio Padre aveva un piano diverso. Gesù ha scelto di tornare a casa e vivere nella sua casa con Maria e Giuseppe, non in un tempio. Mai più i ricercatori di Dio avrebbero dovuto scalare una montagna o viaggiare per giorni in una carovana per trovarLo. No, Dio è con noi, anche nelle nostre case e nei nostri cuori, proprio come visse in una tenda con gli Israeliti e Mosè. Vuole vivere tra il suo popolo e nei nostri cuori.

Dio ha voluto che anche Maria percorresse questo pellegrinaggio della vita accanto a Gesù per dargli sostegno spirituale e per essere di aiuto materno a Lui e a tutti i suoi discepoli nella giovane comunità cristiana. In questo modo, Gesù opera insieme a Sua Madre questa missione di salvezza, piuttosto che separarsi e continuare senza di lei alla Scuola del Tempio. Questi tre giorni senza Gesù sono per Maria un segno profetico della sua futura morte e risurrezione. Sua Madre, dopo aver perso il figlio che conosceva così bene, ha riscoperto Dio in modo inaspettato. Dio ha scelto di tornare a casa con lei, di vivere a casa nella Chiesa domestica. Dobbiamo imitare la Sacra Famiglia all'interno della nostra stessa famiglia.

Per Maria si apre un nuovo capitolo, un nuovo viaggio. Dio è ancora con lei e dentro di lei come Spirito Santo. Presto perderà Giuseppe e avrà bisogno di Gesù più che mai. Per quanto riguarda San Giuseppe, questa è l'ultima volta che sentiremo parlare di lui nei Vangeli, ma la sua “Benedizione Mariana Segreta” sopravvive per sempre. San Giuseppe e

Maria dovettero mantenere segreta l'identità di Gesù finché non divenne abbastanza grande per entrare nel ministero. Ricorda, il re Erode ha cercato di ucciderlo da bambino e i suoi figli erano ancora al potere!

Il giovane Gesù sta imparando un principio chiave della consacrazione mariana: Maria vuole camminare con Lui ed essere parte intima di tutto il suo cammino di vita. Lo stesso vale per noi: nostra madre termina mai di accudirci? Allo stesso modo, neanche la nostra Madre Celeste non smette mai di accudirci! ***“Ora io mi sono scelto e ho santificato questo tempio perché la mia presenza vi resti sempre.”*** (2 Cronache 7:16)

Principio di consacrazione: Le mamme non smettono mai di accudirci! Maria e Gesù sono sempre uniti nel Cuore, quindi se uniamo il nostro cuore a Maria, siamo automaticamente tutt'uno con Gesù. ***Emmanuele, Dio con Noi!*** (23)

Testimonianza dei Santi:

1. **San Tommaso d'Aquino (1225-1274)** “La Beata Vergine Maria era la più vicina possibile a Cristo, perché da lei ricevette la sua natura umana. Perciò deve aver ottenuto da Lui una pienezza di grazia maggiore di tutte le altre. (3)
2. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “La preghiera unita al sacrificio costituisce la forza più potente della storia umana.” (5)
3. **San Giuseppe Maria Escrivà (1902-1975)** “Fermati qualche secondo, tre o quattro, in meditazione silenziosa per considerare ogni mistero del rosario prima di recitare i Padri Nostri e le Ave Maria di quella decina. Sono sicuro che questa pratica aumenterà il tuo raccoglimento e i frutti della tua preghiera.” (12)

Virtù della settimana: L'obbedienza di Gesù a Suo Padre è una priorità più alta delle paure dei suoi genitori. Ciò richiedeva fiducia e coraggio, soprattutto alla sua età. Man mano che Gesù matura, i suoi genitori devono, con umiltà, profetizzare le parole di san Giovanni Battista: ***“Egli deve crescere e io invece diminuire.”*** (Gv. 3:30)

Comandamento della settimana: Il Terzo Comandamento: ***“Osserva***

il giorno di sabato per santificarlo, come il SIGNORE Dio tuo ti ha comandato. Sei giorni faticherai e farai ogni lavoro, ma il settimo giorno è il sabato per il Signore tuo Dio” (Dt. 5:12-14) San Tommaso d'Aquino vorrebbe farci considerare cose da fare e cose da evitare la domenica. Le cose che possiamo fare sono celebrare il sacrificio della Messa, ascoltare la parola di Dio e fare opere di misericordia per i meno fortunati. (13) Dovremmo evitare il lavoro servile o fisico ed evitare che altri debbano lavorare con acquisti inutili la domenica. Non necessario significa che può aspettare un altro giorno. (6, #2187-8)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Partecipi fedelmente alla Messa ogni Domenica? Quando esci di casa per andare a scuola o al lavoro, continuerai ad essere un fedele? La Madonna ti aiuterà se glielo chiedi.

Compito: Il rosario è potente perché non è solo una preghiera, ma anche un sacrificio e si basa sulla Scrittura, la Parola di Dio. Maria lo pregherà con noi. Leggete insieme questo capitolo e prega ad alta voce almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per i prossimi sette giorni. Recita l'offerta mattutina:

Offerta Mattutina

O Gesù, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, ti offro le mie preghiere, opere, gioie e sofferenze di questo giorno per tutte le intenzioni del Tuo Sacro Cuore, in unione con il Santo Sacrificio della Messa nel mondo, in riparazione dei miei peccati, per le intenzioni di tutti i miei parenti e amici, e in particolare per le intenzioni del Santo Padre.” Amen (44)

Seconda Promessa

Io, _____ ti prometto , Vergine Maria, che studierò fedelmente ogni lezione e pregherò ad alta voce almeno una decina del tuo Santissimo Rosario ogni giorno nelle prossime 5

settimane con il mio Padrino o Madrina e/o con un mio familiare. Ti chiedo, Madre, di insegnarmi ad amarti come Tu ami me. Desidero imparare con il tuo aiuto come amare Dio e il prossimo secondo la sua Divina Volontà. Lo prego nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Data e Firma del candidato: _____

Data e Firma del Padrino/Madrina: _____

Notes:

Settimana 6

Il battesimo di Gesù nel fiume Giordano

Frutto dello Spirito: Apertura allo Spirito (10)

Vangelo: *Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio.*

La predicazione di Giovanni Battista. *Come è scritto nel profeta Isaia:*

“Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada.

Voce di uno che grida nel deserto: “preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”

Si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo» (Mc. 1:1-8)

Il Battesimo di Gesù. *In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto” (Mc. 1:9-11)*

Testimonianza di Giovanni Battista a Gesù.

Il giorno dopo, Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui disse: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! Ecco colui del quale io dissi: Dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele». Giovanni rese testimonianza dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio».

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. (Gv. 1:29-37)

Riflessione: Chiedi a Maria di aiutarti a esaminare la tua coscienza ogni giorno.

È essenziale comprendere l'importanza del pentimento e di coloro che ministrano il pentimento e l'incredibile frutto del loro ministero. I cuori contriti aprono le porte della Divina Misericordia e del perdono. Nel Battesimo veniamo purificati dal peccato originale e da tutti i peccati personali per prepararci allo Spirito Santo che ci unge di Vita Nuova. Scendere nell'acqua simboleggia la nostra morte volontaria al nostro vecchio modo di vivere; uscire dall'acqua per respirare simboleggia la nostra scelta di un nuovo modo di vivere nello Spirito. Giovanni Battista è il secondo più grande esempio di colui che ministra o "prepara la via" affinché Gesù venga nelle anime e quindi Gesù parla così bene di Giovanni. ***“Io vi dico, tra i nati di donna non c'è nessuno più grande di Giovanni, e il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui”*** (Lc.7:28) Giovanni ha chiamato le anime lontano da casa e nel deserto per digiunare, pregare e pentirsi. Li lavò nelle acque del fiume Giordano e

poi li indicò a Gesù dicendo ***“Egli deve crescere e io invece diminuire.”*** (Gv. 3:30) Sia Giovanni Battista che Maria partecipano a questo ministero di riconciliazione e anche noi dovremmo parteciparvi. Ricordiamo che Giovanni fu unto di Spirito Santo nel grembo materno attraverso il ministero di Maria quando visitò Elisabetta. Tutti noi nel Regno di Dio siamo chiamati a “preparare la via del Signore” per le anime. Perché questo ministero della riconciliazione è così importante? Il perdono è un primo passo essenziale per la salvezza di ogni anima. Considera: quanto tempo impiega Gesù a perdonare le anime che sono sinceramente dispiaciute per i loro peccati? Secondi! Ebbene, quanto tempo ci vuole un'anima per essere sinceramente dispiaciuta dei propri peccati? A volte una vita, purtroppo! Per questo Nostro Signore ha bisogno di ministri, ognuno di noi compreso, per chiamare le anime al sincero pentimento. Dobbiamo iniziare tutti a pentirci oggi e non aspettare la fine della nostra vita, potremmo esaurire il tempo prima di quanto pensiamo!

Giovanni testimonia che Gesù è il Figlio di Dio. Allora perché il Figlio di Dio senza peccato ha bisogno del Battesimo? Gesù ci sta dando l'esempio chiedendo a Giovanni il Battesimo. Il pentimento che richiede il Battesimo degli adulti è un requisito assoluto per il perdono di Dio. Ciascuno degli apostoli di Gesù battezzò più anime di Giovanni, che fu martirizzato a causa del suo ministero. Tutti abbiamo bisogno del Battesimo e abbiamo bisogno di un continuo esame di coscienza per vivere ogni giorno le nostre Promesse battesimali. Sant'Ignazio di Loyola ha sottolineato questa necessità di pentimento quotidiano insegnando ai suoi fratelli a fare ogni giorno il loro esame di coscienza quotidiano, non importa quanto fossero occupati.

Ecco un facile esame di coscienza prima di coricarsi. Lo chiamiamo **Metodo “BAR”**.

1. In primo luogo, **B** sta per Benedizioni: Rivedi la tua giornata con Maria e lo Spirito Santo e ringrazia Dio per ogni benedizione e ogni croce.

2. In secondo luogo, **A** sta per Apprendi: Apprendi a Chiedere l'aiuto di Maria per identificare le colpe e chiedere perdono a Gesù.

3. Terzo, **R** sta per Risolvi: Risolvi tutto in modo da poter fare meglio domani, pronuncia un buon atto di pentimento e vai mensilmente a Confessarti.

Dedica cinque minuti ogni giorno chiedendo a Maria di aiutarti a fare questo esame bene e fallo fedelmente. Questa abitudine ci mantiene umili, purificati e completamente immersi nella Divina Misericordia. Maria lo adora!

Principio di consacrazione: Fai un sincero esame di coscienza quotidiano prima di dormire. Chiedi a Maria di aiutarti a preparare la via affinché suo Figlio entri nel tuo cuore in un modo sorprendentemente nuovo.

Testimonianza dei Santi:

1. **San Pietro (I sec)** “Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.” (Atti 2:38)
2. **San Bonaventura (1221-1274)** “Andiamo da Gesù per mezzo di Maria, e per mezzo di Gesù troviamo la grazia dello Spirito Santo.” (3)
3. **Beato Alano della Rupe (1428-1475)** La Madonna dice, “A tutti quelli che reciteranno devotamente il mio Rosario, io prometto la mia protezione speciale e grandissime grazie” (Prima delle 15 Promesse del Rosario date dalla Vergine al Beato Alano della Rupe, vedi l'appendice)

Virtù della settimana: Giovanni mostra grande semplicità e povertà nel suo stile di vita nel deserto. Questo gli permette di avere una grande fede in Dio poiché Egli provvede e lo fa sempre.

Comandamento della settimana: Il Quarto Comandamento: “***Onora tuo padre e tua madre, come il SIGNORE Dio tuo ti ha comandato, perché la tua vita sia lunga e tu sii felice nel paese che***

il SIGNORE tuo Dio ti dà.” (Dt. 5:16) Questo è uno dei pochi comandamenti legati a una promessa di benedizioni! Onorare i nostri genitori significa rispettare la loro autorità quando siamo giovani, sostenerli quando invecchiano e persino diventare il loro assistente man mano che invecchiano. Quando onoriamo i nostri genitori, onoriamo Dio Nostro Signore che ce li ha dati. Scrive san Tommaso d'Aquino “...Essi hanno provveduto alle nostre necessità per tutto il tempo della fanciullezza; quindi dobbiamo pensare ad essi, al sopraggiungere della tarda età. «Figlio, soccorri tuo padre nella sua vecchiaia e non lo contristare durante la sua vita. Anche se gli vien meno la mente, abbine compassione...” (13)

Se uno o entrambi i tuoi genitori sono deceduti, stai ancora onorando il loro nome nella vita che stai vivendo?

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Sei fedele al quotidiano esame di coscienza e al frequente Sacramento della Confessione? Giovanni Battista era cugino di Gesù, eppure nelle Scritture dichiara due volte “Non lo conoscevo”. Forse perché quando Gesù fu battezzato, uscì dall'acqua in un modo sorprendentemente nuovo, in una forma trasfigurata!

Compito: Leggete insieme questo capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per i prossimi sette giorni. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina. Ripassa le tue promesse battesimali (Introduzione), che ripeterai il giorno della Cresima.

**Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque
misteri luminosi**

***Mia Regina, mia Madre, mi do tutto a te;
e per mostrarti la mia devozione, ti consacro oggi
i miei occhi,
e mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore, tutto il mio***

essere senza riserve.

*Poiché sono tuo, mia madre buona,
proteggimi, custodiscimi, come tua proprietà
e possedimento. Amen. (24)*

Note:

Settimana 7

Il primo miracolo di Gesù alle nozze di Cana

Frutto dello Spirito: Verso Gesù per mezzo di Maria (10)

Vangelo: *“Tre giorni dopo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.”* (Gv. 2:1-11)

Riflessione: Sii proattivo negli atti d'amore e Dio ti sosterrà. Dio non si tira mai indietro quando si parla di generosità, soprattutto quando afferma il matrimonio. Ricorda che nell'Introduzione abbiamo discusso di come il matrimonio e la famiglia siano la chiave per apprendere i due grandi comandamenti, che sono, a loro volta, necessari per la salvezza.

Questo è il primo miracolo pubblico di Gesù; per questo motivo, dovremmo esaminare attentamente questa Scrittura per apprendere i segreti spirituali che vi si trovano. Quando vediamo il nostro prossimo nel bisogno, come lo aiutiamo? In primo luogo, chiediamo aiuto a Dio come fa Maria. Quindi, dobbiamo fidare in Lui per dirci come rispondere secondo i Suoi tempi, spesso ciò richiede attesa. Mentre studiamo i personaggi chiave di questa storia, vediamo che tutti stanno aspettando il Signore! Maria attende che il Signore, suo Figlio, agisca. Confida in Lui per agire e sta dicendo anche ai camerieri di fidarsi di Lui: “Fate quello che vi dirà.” I Servi, a loro volta, aspettano il Signore obbedendo alle istruzioni di Maria. Inoltre, Gesù stesso attende Suo Padre come ci dice nella Scrittura: ***“In verità, in verità vi dico che il Figlio non può da se stesso fare cosa alcuna, se non ciò che vede fare dal Padre; perché le cose che il Padre fa, anche il Figlio le fa ugualmente.*** (Gv. 5:19) Perché aspettare il Signore è così fondamentale per i miracoli? Perché aspettare è avere fiducia ed è questa la virtù più necessaria per vedere i miracoli di Dio nella nostra vita. Gesù disse tante volte a Santa Maria Faustina di pregare, “*Gesù io credo in te.*”

Dopo aver atteso per un po' (le feste di matrimonio potevano durare una settimana), il Padre e Gesù hanno agito, e sappiamo il resto della storia: letteralmente litri e litri di vino nuovo! Gli sposi hanno invitato Maria nella loro casa e nel loro cuore e hanno visto Dio in un modo nuovo e sorprendente, proprio come fece San Giuseppe. In questo evento possiamo anche vedere la potenza dei **Cuori Uniti** di Gesù e Maria; i loro cuori sono uniti. Quando hai bisogno di aiuto per crescere nella virtù della Fiducia, chiedi aiuto a Maria e a Gesù e unirai il tuo cuore ai loro due cuori: c'è molto potere spirituale in quei cuori. (23)

È significativo che questo primo miracolo abbia coinvolto camerieri o servitori. Quando Maria risponde all'Arcangelo Gabriele all'Annunciazione, usa il linguaggio di una cameriera: “Sono la serva del Signore.” Una serva è addestrata a guardare (attendere) le mani del Maestro e rispondere solo quando il maestro segnala un bisogno. Perché Maria vede il bisogno prima che Gesù ne sia consapevole? Potrebbe essere che Dio Padre voglia trasformare questo gioioso evento nuziale in

una doppia celebrazione, un banchetto sia per gli sposi che per Gesù mentre inizia il suo ministero pubblico con tutti i suoi discepoli presenti. Proprio come la madre e il padre danno il loro figlio alla sua sposa a un matrimonio, la Madonna e Dio Padre stanno facendo la stessa cosa qui; donandolo alla Sposa di Cristo, la Chiesa. Quindi, questa è anche una festa per Gesù, e forse è stato sorpreso da mamma e papà! Possiamo anche vedere il Padre dare a Maria un'altra possibilità per dire sì al ministero e al sacrificio di suo Figlio per la sua Chiesa in questo evento. Questo è il giorno in cui lo dona alla sua vocazione, che sa che lo porterà alla croce.

Principio di consacrazione: Quando portiamo le nostre necessità a Maria, lei le porta sempre a Gesù perché i loro cuori sono un tutt'uno. I santi chiamarono questo principio Verso Gesù per mezzo di Maria. Lo preghiamo ogni mattina nella nostra offerta mattutina. La forza spirituale di Consacrare noi stessi a Gesù attraverso Maria scaturisce direttamente dai Cuori Uniti di Gesù e di Maria. La perfezione e il potere dei loro Cuori Uniti scaturiscono da diverse fonti: in primo luogo, dalla naturale perfezione dell'amore tra una madre e il bambino che ha portato vicino al cuore per nove mesi e cresciuto per 30 anni. In secondo luogo, scaturisce dalla perfezione dell'amore tra il Cuore Immacolato di Maria, che è senza peccato, e il Sacro Cuore di Gesù che è Dio stesso! Infine, scaturisce anche dalle parole di Gesù che ha promesso, *“dovunque due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.”* (Mt. 18:20) Così, quando unisci il tuo cuore a quello di Maria, anche Gesù si unisce. *Emmanuele, Dio è con lei e dentro di lei.*

Testimonianza dei Santi:

1. **San Bernardino (1380-1444)** “L'unico scopo di Maria in questo mondo era di mantenere i suoi occhi costantemente concentrati su Dio per scoprire la sua volontà. Poi, quando ha scoperto cosa voleva Dio, lo ha fatto.” (3)
2. **San Luigi Maria Grignion de Montfort (1673-1716)** “Dobbiamo compiere tutte le nostre azioni per mezzo di Maria, con Maria e in

Maria. Così le realizzeremo tutte anche attraverso Gesù, con Gesù e in Gesù.” (3)

Santa Madre Teresa di Calcutta (1910-1997) “Onoriamo Maria recitando il Rosario con amore e devozione e irradiando la sua umiltà, gentilezza e premura verso gli altri.” (12)

Virtù della settimana: Maria, i servi e Gesù mostrano tutti la pazienza necessaria per attendere la volontà di Dio in questo momento di bisogno. Dio ci fa sempre aspettare in Lui, il che rafforza la nostra fede e fiducia. Se ci desse istantaneamente tutto ciò che abbiamo chiesto, saremmo pieni di orgoglio e perderemmo la nostra salvezza. Ci ama troppo per consentire quel comportamento, quindi ci fa sempre aspettare e fidarci. Inoltre, Dio ama le sorprese!!!

Comandamento della settimana: Il Quinto Comandamento. “***Non uccidere.***” (Es. 20:13) Dio dona la vita umana e nessuno può prenderla. Questo comandamento vieta anche il suicidio, l'aborto e l'eutanasia. Il nostro Catechismo ci insegna “...nessuno può in nessun caso rivendicare per sé il diritto di distruggere direttamente un essere umano innocente.” (6, #2258) Nostro Signore parla anche contro la rabbia, che è spesso associata all'uccisione. “***Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono***” (Mt. 5:21-24)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Condividi la meraviglia di ricevere un regalo a sorpresa o una festa a sorpresa. Come afferma Dio sia la Vocazione al Matrimonio che la Vocazione dell'unica vita religiosa consacrata in questo matrimonio di Cana?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri

luminosi

*Mia Regina, mia Madre, mi do tutto a te;
e per mostrarti la mia devozione, ti consacro oggi
i miei occhi,
e mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore, tutto il mio
essere senza riserve.*

*Poiché sono tuo, mia madre buona,
proteggimi, custodiscimi, come tua proprietà
e possesso. Amen. (24)*

Settimana 8

L'Annuncio del Regno

Frutto dello Spirito: pentimento e fiducia in Dio (10)

Vangelo: *Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: "Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!"* (Mt. 4:17)

Il giudizio delle nazioni. *"Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da

mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna.” (Mt. 25:31-46)

Riflessione: Cercate il Regno e poi proclamate che il Regno di Dio è in mezzo a noi, perché il Re e la Regina sono in mezzo a noi, uniti nel cuore.

Cos'è un regno? È una città murata piena di vita dove le anime possono amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come se stesse ed essere protette dai loro nemici da ogni parte. Ha un Re e una Regina, uniti nel cuore, che governano con misericordia e giustizia. È un paradiso di pace eterna che non finisce mai. Questo regno di Dio sulla terra è un assaggio della stanza che Gesù ha promesso di costruire per ognuno di noi in Cielo. (1 Cr. 17:10, Gv. 14:2)

Dobbiamo prima “vedere il Regno” in mezzo a noi prima di poterlo proclamare. Per vedere il Regno bisogna “cercarlo”; cercalo in ogni momento presente. Aspettati di vederlo; guarda con fede e inizierai a vedere tante “coincidenze” celesti e piccoli miracoli che accadono nella tua vita. Quando li vedi, dillo agli altri; dai gloria a Dio incoraggiando gli altri a cercare il Regno nella propria vita. Dai Lode a Dio continuamente.

Gesù ha delineato in poche parole la via per annunciare il Regno: **“convertitevi e credete al vangelo.”** (Mc. 1:15) Dobbiamo prima arrivare a credere che questo Regno sia reale, poi, mentre sperimentiamo la vita all'interno delle sue porte, raccontiamo tutto con gioia al mondo. Quando ci consacrriamo a Maria, uniamo il nostro cuore al suo. Questo unisce i nostri cuori al Suo poiché “i due cuori” sono uniti. Ci insegna come pentirci e come avanzare nel nostro cammino di fede in modo che

possiamo sperimentare il Regno di Dio in mezzo a noi.

Come si annuncia il Regno? Gesù mandò i suoi discepoli a due a due; proclamare il Regno insieme ad altri lo rende molto più facile che farlo da soli. Ricorda le donne di cui abbiamo parlato prima: Anna, la profetessa nel Tempio, e la Samaritana che diede da bere a Gesù al pozzo. La Scrittura ci dice che entrambi hanno parlato di Gesù a tutti quelli che volevano ascoltare. Questo è ciò che fece anche Maria Maddalena dopo aver incontrato il Signore Gesù Risorto presso la tomba, ed è ciò che fecero i due che camminavano verso Emmaus dopo aver incontrato il Signore Gesù Risorto allo spezzare il pane. Così si annuncia il Regno dei Cieli: prima lo sperimentiamo, poi lo annunziamo con gioia. Dai Lode a Dio continuamente.

Nel Giudizio delle Nazioni sopracitato (Mt. 25:31-46), Gesù onora sua Madre e tutte le madri e le nonne per le loro incessanti opere di misericordia verso i loro figli. Chi, quotidianamente, fa queste cose? Chi dà da mangiare e da bere agli affamati e agli assetati? Chi accoglie lo sconosciuto, specialmente il neonato che viene improvvisamente spinto in un nuovo mondo di estranei? Chi veste gli ignudi, cura i malati e visita i carcerati? Le mamme lo fanno! Se hai mai visitato un carcere, vedrai quante mamme, nonne, mogli e bambini piccoli riempiono la sala d'attesa, in attesa di visitare i loro figli, nipoti, mariti o papà. Gesù sta dicendo che coloro che fanno ciò che fanno le madri o aiutano le madri a compiere questi atti di misericordia saranno accolti in cielo. Questo è anche un omaggio a tutti gli operatori sanitari, in particolare negli ospedali, nelle case di cura, nelle scuole, nelle chiese e nei nuclei familiari allargati.

Vedi come Gesù sta parlando in questa Scrittura a tutti i popoli nel linguaggio specifico del fare ciò che le madri fanno quotidianamente? Sta parlando del giudizio finale e della salvezza di tutti, ma sta indicando ciò che le madri fanno giorno dopo giorno. Questo mostra, ancora una volta, il piano di Dio di usare le madri per istruire tutte le anime su come obbedire ai comandamenti ed entrare nella vita eterna.

Per questo vediamo i due grandi comandamenti, che riassumono tutta la Legge e i Profeti, scritti nel cuore delle madri e, in particolare, il Cuore Immacolato della Madonna. Ecco perché Satana prende di mira la maternità e i bambini con tutta la sua potenza. (Ap. 12:4)

Principio di consacrazione: Il cuore di Maria è un “Rifugio per i peccatori”. Nel cammino verso il Regno dei Cieli, percorriamo un ingresso, un vestibolo, che i Santi chiamano Cuore di Maria, Rifugio della Misericordia. Un "Rifugio" nell'Antico Testamento era una città in cui coloro che avevano commesso crimini gravi, come l'omicidio colposo, potevano fuggire ed essere legalmente protetti dall'essere uccisi come vendetta per il loro crimine. Il cuore di Maria è un rifugio per i peccatori. È lì che coloro che sono colti nel peccato mortale abituale possono trovare pace e assistenza nell'imparare a liberarsi dalla schiavitù che il peccato sempre porta. Questo è un processo che richiede molto tempo e fatica, digiuno, preghiera, ed in particolare il rosario e la frequente Confessione! Quando un'anima si rivolge alla Madonna, viene accolta in uno spazio sicuro: una casa e un cuore di misericordia. Effonde su di noi il suo cuore di amore e misericordia ed in cambio ci insegna ad amarla, proprio come fa ogni mamma con i suoi figli. Questo scambio crea un flusso d'amore e di misericordia di Gesù nei nostri cuori. “Poiché dovunque due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.” (Mt. 18:20) Maria è un rifugio spirituale per tutta l'umanità. *“Maria, Rifugio dei peccatori, prega per noi.”* (Litanie di Loreto, 1587)

Testimonianza dei Santi:

1. **Sant'Agostino (354-430)** “Per mezzo di Maria i miseri ottengono misericordia, gli sgraziati trovano grazia e i peccatori ricevono il perdono. I deboli acquistano forza, i terrestri acquistano cose celesti, i mortali guadagnano la vita e i pellegrini trovano il loro paese!” (3)
2. **Sant'Antonio da Padova (1195-1231)** “Ora il Signore ha

istituito un Rifugio di misericordia, Maria, anche per coloro che commettono deliberatamente il male. Maria fornisce riparo e forza al peccatore.” (3)

3. **Santa Caterina da Siena (1347-1380)** “Ricorri a quella cara Maria che è Madre di Misericordia. Ella ti accoglierà alla presenza di suo Figlio e userà la sua materna intercessione presso di Lui per te, perché Egli sia misericordioso verso di te.” (3)

Virtù della settimana: Purezza, Mitezza Uumiltà e Pazienza sono le virtù richieste alle madri quando si prendono cura di Gesù mentre si prendono cura dei loro piccoli.

Comandamento della settimana: Questo è un comandamento nuovo di Gesù che non è dato nei dieci originali: “***Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.***” (Gv. 13:34) Il Catechismo dice che questo nuovo comandamento riassume tutti gli altri ed esprime la sua Divina Volontà. (6, #2822) Questo viene anche dal cuore di ogni madre e di ogni nonna. In altre parole, possono citare il nuovo comando di Gesù a ogni membro della loro famiglia. Vediamo ancora una volta che tutti i comandamenti sono riassunti nel cuore di una madre, in particolare in quello della Madonna.

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Condividi con gli altri le modalità in cui il peccato può intrappolare le anime in schiavitù. Dove lo vediamo accadere nel mondo?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina.

*Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque
misteri luminosi*

*Mia Regina, mia Madre, mi do tutto a te;
e per mostrarti la mia devozione, ti consacro oggi
i miei occhi,
e mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore, tutto il mio
essere senza riserve.*

*Poiché sono tuo, mia madre buona,
proteggimi, custodiscimi, come tua proprietà
e possesso. Amen.(24)*

Settimana 9

La Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor

Frutto dello Spirito: Desiderio di Santità (10)

Vangelo: La Trasfigurazione di Gesù. “Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: «Alzatevi e non temete». Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo.” (Mt. 17:1-9)

Riflessione: Credi e confida nel fatto che Gesù è ciò che Dio Padre dice che è: il Figlio Divino di Dio e molto più importante dei due più grandi profeti, Mosè ed Elia.

Il miracolo della Trasfigurazione avvenne per dar forza a Gesù prima che affrontasse la sua passione e morte, e per confermare ai tre principali apostoli che Egli era veramente il Figlio di Dio. Gesù si era rivelato loro con le parole e con i fatti. Lo seguirono, vissero con Lui ed Egli operava segni e prodigi in mezzo a loro, anche risuscitando i morti. Avevano uno stretto rapporto personale con Lui; tuttavia, non era abbastanza. Avevano ancora poca fede in Lui. Così, quando Gesù si avvicinava al Suo ultimo sacrificio sulla Croce, li portò su un monte per rafforzare la loro Fede in

Lui. Il Suo Padre Celeste apparve loro con Mosè ed Elia e disse chiaramente che Gesù era il Suo Figlio divino nel quale si era compiaciuto e che avrebbero dovuto ascoltarLo. Proprio come l'esperienza spirituale "in cima alla montagna" che hanno avuto i tre principali apostoli, come cristiani possiamo anche noi sperimentare Dio nella pace e nella sicurezza della nostra stessa casa. Questi stessi tre apostoli incontrarono di nuovo Dio in modi sorprendentemente nuovi come ad esempio nel Pane e nel Vino Eucaristico il Giovedì Santo, nel Signore Risorto il mattino di Pasqua e nello Spirito Santo la Domenica di Pentecoste. Questi eventi successivi non ebbero luogo sulla cima di una montagna né in una chiesa o in un tempio, ma nella stanza di una casa a Gerusalemme. Possiamo sperimentare Dio a casa perché Egli è sempre con noi. "Emmanuele".

Il Timore di Dio. Questo è uno dei sette doni della Cresima dello Spirito Santo ed è molto importante. Il timore di Dio è menzionato due volte nell'elenco dei sette doni e si dice che sia la gioia del Signore. (Is. 11:1-3) Può anche creare confusione.

In che modo i giovani uomini e le giovani donne vengono motivati a diventare cristiani maturi? Questo viaggio deve essere percorso con una combinazione di motivazione esterna, motivazione interna e unione orante con i Cuori Uniti di Gesù e Maria. La maturità cristiana dovrebbe crescere nel corso della vita, ma tanti non avanzano mai nella santità e perdono un intimo rapporto personale con Gesù e Maria. Alcuni si perdono anche il Paradiso per sempre; questo è uno spreco terribile di vita! Abbiamo imparato fin dall'infanzia che il viaggio verso la maturità inizia con la motivazione degli altri (come i genitori) come paura delle conseguenze e matura in un autentico desiderio di amare Dio e il prossimo. I tre principali apostoli di Gesù dovevano crescere in maturità per guidare la Chiesa con successo poiché Gesù sarebbe stato presto loro tolto. Quindi, attraverso questo evento, Dio Padre e Suo Figlio Gesù hanno portato i tre attraverso un "rito di passaggio" sulla cima di una montagna. In primo luogo, sono spaventati a morte sperimentando la gloria di Dio Padre sotto forma di nuvola. Poi vengono consolati da Gesù che dice loro: «Alzatevi e non temete». Allora, che cosa è

necessario, avere paura o non aver paura? Gli apostoli incontrano Gesù in un modo nuovo e sorprendente: una forma trasfigurata, splendente come il sole. Incontrano anche Dio Padre in un modo nuovo e sorprendente: in una nuvola misteriosa. Sono stati motivati prima dal santo timore ed in seguito dal santo amore. Come comprendere meglio questo dono importante (ma molto frainteso) del Timore di Dio? Infatti è lodato più di 300 volte nella Sacra Scrittura, anche da Maria nel suo Magnificat. (Lc. 1:39-56)

Considera l'umile segnale di stop. Se chiedessi agli automobilisti se hanno paura dei segnali di stop, tutti direbbero di no! Tuttavia, se chiedessi se qualcuno ha paura di ignorare semplicemente i segnali di stop, tutti risponderebbero di sì! Obbediamo agli stop per paura delle conseguenze, tragiche conseguenze, che vediamo e sentiamo spesso nei telegiornali. Tuttavia, se amiamo la legge perché amiamo il datore della legge, saremo obbedienti ai segnali di stop per amore, non per paura. Confidiamo che i segnali di stop siano lì per il nostro bene e quindi ne siamo grati; dopotutto, risparmiano miliardi di incidenti ogni giorno! Immagina quanto sarebbe terrificante attraversare ogni segnale di stop senza alcun riguardo? Ecco il punto chiave: chi obbedisce ai segnali di stop non li teme! Allo stesso modo, coloro che obbediscono ai comandamenti di Dio non hanno paura di Dio. La differenza tra immaturità e maturità cristiana è il grado di amore proattivo che abbiamo per Dio e per il prossimo al di là di noi stessi. Il Vangelo dice, ***"l'amore perfetto caccia via la paura."*** (1 Gv. 4:18) Questo è il nostro rito cristiano di passaggio, che ci dà libertà e uno scopo nella vita. Gesù, colui che dice ai suoi apostoli di non aver paura, non ha lui stesso paura proprio perché è sempre obbediente al Padre. Allo stesso modo, Maria non aveva paura dell'Arcangelo Gabriele perché era perfettamente obbediente a Dio.

Principio di consacrazione: Fai qualunque cosa ti dica. Il comando di Dio: "Ascoltatelo" e l'istruzione di Maria a Cana: "Fate quello che vi dice" sono simili. Questa è un'eccellente saggezza scritturale di entrambi i genitori di Gesù. Se seguiamo e obbediamo a Gesù, il Figlio di Dio, non avremo paura di Dio, ma temeremo le conseguenze del peccato. ***"Se mi amate, osserverete i***

miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre.” (Gv. 14:15-16)
Questo “Consolatore” è lo Spirito Santo dal quale riceverete una nuova effusione nel giorno della vostra Cresima.

Testimonianza dei santi:

1. **Maria Santissima** Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono....” (Lc. 1:46-50)
2. **San Massimiliano Kolbe (1894-1941)** “I nostri doni diventano immacolati nell'Immacolata. In Gesù Cristo diventano Divini, infiniti, degni della maestà di Dio Padre. Gesù è l'unico Mediatore del Padre, l'Immacolata, l'unica Mediatrix di Gesù.” (20, pg.16)
3. **San Luigi Maria Grignion de Montfort (1673-1716)** “Il santo Rosario, essendo sostanzialmente composto della preghiera di Cristo Gesù e della salvezza angelica - il Pater e l'Ave – e della meditazione dei misteri di Gesù e di Maria, è senza dubbio la prima e la principale devozione in uso presso i fedeli, dal tempo degli Apostoli e dei primi discepoli, di secolo in secolo giunta fino a noi..” (25)

Virtù della settimana: La Trasfigurazione aveva lo scopo di rafforzare le virtù di Fede e Fiducia in Pietro, Giacomo e Giovanni. Dopo questa esperienza in cima alla montagna, i tre non avevano motivo di dubitare di chi fosse veramente Gesù.

Comandamento della settimana: Il sesto comandamento: **“Non commettere adulterio.”** (Es. 20:14) Non commettere il grave errore di collegare questo comandamento solo all'adulterio e non anche a tutti gli atti di impurità sessuale del cuore e della mente. Considera le severe

parole di Gesù nel Vangelo: *“Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.”* (Mt. 5:27-30) Questo comandamento si applica a tutte le forme di impurità sessuale, sia per gli uomini che per le donne. Non imitare il mondo; è privo della virtù della castità.

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Chi è Gesù per te? Chi è Maria per te?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

**Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque
misteri luminosi**

*Mia Regina, mia Madre, mi do tutto a te;
e per mostrarti la mia devozione, ti consacro oggi
i miei occhi,
e mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore, tutto il mio
essere senza riserve.
Poiché sono tuo, mia madre buona,
proteggimi, custodiscimi, come tua proprietà
e possedimento. Amen. (24)*

Note:

Settimana 10

L'Ultima Cena

Frutto dello Spirito: Adorazione (10)

***Vangelo:** Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio». Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi.» (Lc. 22:14-20)*

***Rispose loro Gesù:** «In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo.» ... Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.» ... Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e*

beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno.” (Gv. 6:32-58)

Riflessione: Se desideri assaporare l'Amore Divino, ricevi l'Eucaristia! Potresti persino vedere Dio in un modo sorprendentemente nuovo!

La primissima Messa si è svolta non in una chiesa ma in una casa. La festa della Pasqua era una celebrazione annuale obbligatoria del popolo ebraico. Oltre 1300 anni prima, Dio liberò gli ebrei dalla schiavitù in Egitto attraverso la guida di Mosè. Dio comandò agli ebrei di celebrare questa festa annuale all'interno della casa in segno di gratitudine per la Sua liberazione. A ciascuno di questi pasti rituali annuali, i genitori sacrificano un agnello da mangiare alla tavola della famiglia e raccontano ai bambini la storia di come Dio li ha liberati dalla schiavitù “con mano potente e braccio teso,” mostrando loro che “eterna è la Sua misericordia.” (Sal.136:12)

A questo pasto, Gesù, il nostro nuovo Mosè, celebrerà con i suoi discepoli e cambierà tutto il senso di questa storica celebrazione della gratitudine. Sta mettendo tutto il suo corpo e la sua anima in questo pasto liturgico e dopo poche ore diventerà Lui stesso l'agnello sacrificale; Egli diventerà il sacrificio il cui sangue sarà sparso per liberarci. Nel Vangelo di Giovanni (sopra), Gesù lo racconta ai suoi discepoli, **“se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita.”** (Gv. 6:53) Molti se andarono increduli. Sta facendo un dono sacrificale di se stesso per salvarci dalla schiavitù e portarci in Paradiso. Partecipiamo alla Messa con tutto il nostro essere? Crediamo alle parole del Nostro Signore? Quando riceviamo l'Eucaristia,

ci rendiamo conto che stiamo incontrando Dio in un modo nuovo e sorprendente? Una madre rinuncia a una parte del suo corpo per dare la nuova vita del figlio al marito e alla famiglia. Gesù sta facendo lo stesso, portando nuova vita in un modo nuovo e sorprendente: la vita eterna!

Prima di darsi ai suoi apostoli come pane e vino eucaristico nell'ultima cena, li purificò prima lavando loro i piedi, forse anche ascoltandone le confessioni, come fece con Pietro. Ha anche cacciato Giuda. È fondamentale che ciascuno di noi si prepari bene alla ricezione della Divina Eucaristia, rinunciando per un po' a cibi e bevande, ripulendo il nostro corpo, i nostri vestiti e la nostra anima, e non ricevendo mai l'Eucaristia se siamo in grave peccato. Dobbiamo sempre prepararci a ricevere il Divino riconciliandoci con Dio per mostrargli la nostra volontà di pentirci. Gesù ha detto ***“Se non ti laverò i piedi, Pietro, non avrai parte di me.”*** Inoltre, “ricevere” l'Eucaristia non significa “prendere” l'Eucaristia. Piuttosto, aspetta il ministro e poi ricevi umilmente il dono.

Gesù vuole donarci il 100% di sé, come una madre desidera dare al suo bambino il 100% di sé. Desidera dare al suo bambino il latte, fatto dentro di lei dal suo corpo e dal suo sangue. Il bambino era completamente formato dal corpo e dal sangue della mamma. Gesù desidera dare tutto se stesso ai suoi seguaci: e come suo Padre ha nutrito gli ebrei nel deserto con l'acqua di una roccia e il pane della manna del cielo, così Gesù desidera nutrire spiritualmente i suoi seguaci per sempre. Così, Egli ha dato loro Se Stesso come pane e vino tradizionalmente consumati nel pasto pasquale: ***“Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi”.*** (Lc. 22:19-20). Noi cristiani dobbiamo credere che l'Eucaristia è veramente il corpo e il sangue di Gesù e ricevere personalmente il suo dono con lo stesso amore incondizionato con cui è dato. Quindi, guarderemo all'Eucaristia e incontreremo Dio in modi sorprendentemente nuovi.

Principio di consacrazione: Impara ad amare Maria come lei ama

noi. Una delle affermazioni più potenti sul vero amore è stata attribuita a San Giovanni Paolo II nel suo insegnamento sulla Teologia del Corpo: *“L'opposto dell'amore non è l'odio ma la lussuria; l'uso di un'altra persona.”* (46) Quando ricambiamo un sincero dono d'amore usando l'altra persona per i nostri scopi egoistici, stiamo usando, non amando. Poiché le mamme hanno un carisma dato da Dio per insegnare il significato del vero amore ai loro figli, hanno anche ricevuto un'intuizione spirituale che dice loro la differenza tra essere amati ed essere usati. Quando cerchiamo di amare Maria, dobbiamo imparare ad amarla come lei ama noi, in modo sacrificale e altruistico. Durante il ministero pubblico di Nostro Signore, non c'è dubbio che alcuni cercarono l'amicizia con Maria come mezzo per avvicinarsi al suo famoso Figlio. Una madre è data a ciascuno di noi come piano perfetto di Dio per insegnarci come amarla in modo sacrificale nello stesso spirito con cui ci ama. Mamma e bambino hanno un'unità di cuori. Basta guardare una madre amare il suo bambino e insegnargli come ricambiare il suo amore. Questo è il modo in cui siamo progettati da Dio per imparare il secondo grande comandamento e trasformarlo in Paradiso. Dobbiamo cercare proattivamente di amare Maria con umiltà e mansuetudine e lasciare che ci insegni ad amarla come Gesù ama lei. Come Gesù dona il suo Corpo e il suo Sangue nell'Ultima Cena — e ancora oggi ad ogni Messa — ci ama sacrificabilmente e con umiltà e mansuetudine. Mentre ci consacrriamo a Maria e impariamo ad amarla sinceramente, i nostri cuori si uniscono ai loro Cuori Uniti. Qui sta il potere segreto della Consacrazione mariana.

Testimonianza dei santi:

1. **San Gaetano (1480-1547)** “Chiedi costantemente alla Vergine Maria di venire a te con il suo Figlio glorioso. Sii audace. Chiedile di darti suo Figlio, che nel Santissimo Sacramento è veramente il Cibo della tua anima. Lei te lo darà prontamente.”
(3)

2. **Santa Madre Teresa (1910-1997)** “Il ruolo di Maria è di portarci faccia a faccia, come Giovanni e Maria Maddalena, con l'amore nel Cuore di Gesù Crocifisso... Perché la Madonna era lì in Cavalleria, sa quanto è reale, quanto è profondo il Suo desiderio per te e per il povero.” (1)
3. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “La ripetizione dell'Ave Maria nel Rosario ci rende partecipi della meraviglia e del piacere stesso di Dio: con esultante stupore, riconosciamo il più grande miracolo della storia.” (12)

Virtù della settimana: Gesù mostra grande umiltà nel lavare i piedi agli apostoli. Chiede loro di confidare in Lui ed in ciò che sta per annunciare: per sperimentare Dio in un modo sorprendentemente nuovo. Pane e vino eucaristico!

Comandamento della settimana: Il settimo comandamento: “***Non rubare.***” (Es. 20:15) Come possiamo amare il nostro prossimo se prendiamo ciò che è suo, ciò che non ci appartiene? “Il settimo comandamento vieta di prendere o custodire ingiustamente i beni del prossimo e di fargli in qualsiasi modo torto rispetto ai suoi beni... esige anche il rispetto del diritto alla proprietà privata.” (6, #2410) Sia prendere ciò che appartiene ad altri sia danneggiare la loro reputazione con pettegolezzi o calunnie, è un furto. San Tommaso d'Aquino insegna che il furto è pericolosissimo perché «anche se ci si pente di questo peccato, non se ne ricava facilmente la necessaria soddisfazione. Ciò è dovuto all'obbligo di restituzione e all'obbligo di risarcire la perdita subita dal legittimo proprietario. E tutto questo va oltre l'obbligo di pentirsi per il peccato stesso.” (13, 6 #2412)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Ricordiamo le nostre radici nel ringraziamento a Dio ogni anno per i modi in cui ci ha salvati e ci ha liberati? Mettiamo il 100% di noi stessi nella nostra celebrazione liturgica della Messa, che è un ricordo dell'Ultima Cena? Riconosciamo che quando mangiamo questo pane e beviamo questo vino, stiamo consumando il vero Corpo e Sangue di Gesù?

Compito: Leggete insieme questo capitolo e prega per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono proattivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo adora! Recita ogni mattina la preghiera quotidiana di consacrazione:

**Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque
misteri luminosi**

*Mia Regina, mia Madre, mi do tutto a te;
e per mostrarti la mia devozione, ti consacro oggi
i miei occhi,
e mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore, tutto il mio
essere senza riserve.
Poiché sono tuo, mia madre buona,
proteggimi, custodiscimi, come tua proprietà
e possesso. Amen. (24)*

Note:

Terza Promessa

Io, _____ ti prometto , Vergine Maria, che studierò fedelmente ogni lezione e pregherò ad alta voce almeno una decina del tuo Santissimo Rosario ogni giorno nelle prossime 5 settimane con il mio Padrino o Madrina e/o con un mio familiare. Ti chiedo, Madre, di insegnarmi ad amarti come Tu ami me. Desidero imparare con il tuo aiuto come amare Dio e il prossimo secondo la sua Divina Volontà. Lo prego nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Data e Firma del candidato: _____

Data e Firma del Padrino/Madrina: _____

Settimana 11

L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi

Frutto dello Spirito: Dolore per il peccato (10)

Vangelo: L'Agonia nel giardino.

Allora Gesù andò con loro in un podere chiamato Getsemani e disse ai discepoli: «Sedete qui finché io sia andato là e abbia pregato». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a essere triste e angosciato. Allora disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate con me.»

E, andato un po' più avanti, si gettò con la faccia a terra, pregando, e dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi oltre da me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come tu vuoi.»

Poi tornò dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me un'ora sola? Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Di nuovo, per la seconda volta, andò e pregò, dicendo: «Padre mio, se non è possibile che questo calice passi oltre da me, senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà». E, tornato, li trovò addormentati, perché i loro occhi erano appesantiti.

Allora, lasciatili, andò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le medesime parole. Poi tornò dai discepoli e disse loro: «Dormite pure oramai, e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina, e il Figlio dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce è vicino.» (Mt. 26:36-46)

Riflessione: Rimani sveglio, veglia e prega per non essere messo alla prova.

La prossima serie di cinque meditazioni del Rosario, i Misteri Dolorosi, riguardano il mistero della sofferenza. Nella vita di ognuno ci sono momenti gioiosi e momenti dolorosi. Ai tempi di Gesù, il popolo ebraico pensava che tutti coloro che soffrivano nella vita fossero puniti da Dio, ma Gesù ci ha mostrato che questo non è vero! Colui che era senza peccato e che era l'Eletto del Padre soffrì molto e così la sua Madre Immacolata. Durante la Via Crucis, Gesù ci ha mostrato come dobbiamo trasformare la sofferenza in un'opera bella e creativa di amore sacrificale e di misericordia, proprio come può fare una madre, che soffre per il suo amato figlio durante le doglie del parto. Nella Via Crucis vediamo come Gesù si fermò per assistere un certo numero di persone durante il Suo viaggio verso la Sua morte. Tutte le persone sperimentano la sofferenza, ma Gesù ci insegna come fidarci di Lui per trasformare i nostri dolori in un potente dono a Dio per gli altri.

Gesù doveva diventare l'Agnello di Dio che doveva essere sacrificato per i peccati dell'umanità. Adamo fu messo alla prova da Satana nel Giardino dell'Eden e non riuscì a proteggere Eva da Satana e dal peccato anche se Dio lo avvertì di "custodire il giardino." (26) Gesù è tentato nel giardino da Satana, ma riuscirà a proteggere la Sua "Sposa", la Chiesa. Perché Satana ha inseguito prima Eva? Forse sapeva che Dio aveva creato Eva per aiutare l'intera famiglia a imparare i due grandi comandamenti, che sono le chiavi del cuore di Dio e della vita eterna con Lui.

Riesci a immaginare un prigioniero che deve morire domattina? Riuscì a dormire la notte precedente? Gli apostoli dormono; in realtà non sono preparati per ciò che sta per accadere. Se pensiamo che Satana non sia reale, può sorprenderci. Ma, se siamo svegli e vigili, possiamo essere pronti e preparati per le prove della vita. Gesù dice loro di essere svegli e di pregare affinché non perdano questa battaglia con il male. Dobbiamo essere uomini e donne di preghiera e dobbiamo vegliare e aspettare ogni giorno il movimento dello Spirito Santo. Come possiamo farlo in modo pratico?

Un grande obiettivo è cercare di dedicare il 10% delle nostre ore di veglia a qualche forma di preghiera durante il giorno. Si tratta di circa sei minuti all'ora. Inizia la giornata con l'Offerta del Mattino e la Consacrazione mariana, trascorrendo un po' di tranquillità con il Signore. Prega ogni giorno una porzione del Santissimo Rosario come ci chiede Nostra Madre Maria. Possiamo pregarlo quando camminiamo o ci esercitiamo, o quando ci spostiamo al lavoro o a scuola. La Messa settimanale è richiesta dalla Chiesa. La Messa quotidiana è una disciplina meravigliosa se il nostro orario lo permette, ma lo è anche fare una visita al Signore eucaristico per qualche minuto in chiesa durante la settimana. Trascorrere un'ora in adorazione davanti all'Eucaristia esposta è una devozione eccezionale, a qualsiasi ora del giorno e della notte. Mezzogiorno è un buon momento per recitare l'Angelus e le tre del pomeriggio sono perfette per la Coroncina della Divina Misericordia. Infine, la sera è la parte migliore per fare un esame di coscienza quotidiano e una preghiera al nostro angelo custode(appendice). È consigliabile una confessione mensile.

Questo dono di preghiera a Gesù attraverso Maria rafforzerà la tua fede, ti aiuterà a crescere nella virtù e ti aprirà a innumerevoli benedizioni. Questa disciplina di preghiera ti aiuterà a trasformare tutte le tue sofferenze in un dolce sacrificio a Dio per i tuoi peccati e quelli degli altri semplicemente donando tutte le tue preghiere, opere, gioie e sofferenze a Gesù attraverso Maria. Prega incessantemente e potrai migliorarti per tutta la vita. Inizia semplicemente e lascia che Maria ti aiuti a farla crescere nel tempo. Non smettere mai di pregare!!!

Principio di consacrazione: Diventa uno “strumento” dell'amore di Maria. Molti dei santi, in particolare San Massimiliano Kolbe, desiderarono farsi strumento nelle mani di Maria per la salvezza delle anime. (20) Ciò non significa "essere usato" da un altro contro la tua volontà, come abbiamo discusso nell'ultimo Mistero. Diventare strumento di Maria è un dono di libero arbitrio che le offriamo quotidianamente e che accoglie volentieri. Sa di cosa abbiamo bisogno e le nostre intenzioni di preghiera e sa che

vogliamo aiutarla a salvare le povere anime, i suoi figli perduti. Questo è un regalo bellissimo e altamente consigliato da molti santi. Ingrandisce le nostre intenzioni di preghiera; tuttavia, dobbiamo dare a Maria questo permesso ogni giorno, ad esempio con la nostra preghiera di Consacrazione mattutina.

Testimonianza dei santi:

1. **Sant'Alberto Magno (1193-1280)** “Dopo Gesù Cristo, la Madre Divina è stata la più perfetta nella preghiera di tutti coloro che sono mai stati o mai saranno. La preghiera di Maria era continua e perseverante!” (3)
2. **San Luigi Maria Grignon de Montfort (1673-1716)** “Durante la sua vita terrena, Maria visse in continua preghiera. Pertanto, tutti coloro che le sono devoti devono pregare e pregare continuamente.” (3)
3. **San Giuseppe Maria Escrivà (1902-1975)** “Vuoi amare la Madonna? Bene, allora, conoscala. Come? Pregando il suo rosario.” (27)

Virtù della settimana: Gesù, il Figlio di Dio, mostra grande umiltà e misericordia lavando i piedi ai suoi discepoli. Noi, suoi discepoli, dobbiamo imitare la sua virtù, cosa che possiamo fare solo con le sue grazie.

Comandamento della Settimana: L'ottavo comandamento: “***Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo***” (Es. 20:16) “L'ottavo comandamento vieta di travisare la verità nei nostri rapporti con gli altri. Questa prescrizione morale scaturisce dalla vocazione del popolo santo a testimoniare il suo Dio che è la verità e vuole la verità.” (6, #2464) Se siamo caritatevoli nei nostri pensieri, non saremo caritatevoli nelle nostre parole o azioni; in questo modo, tutto scorre dal nostro cuore. Ce lo dice San Giacomo nella Scrittura, “***ma la lingua nessun uomo la può domare: è un male ribelle, è piena di veleno mortale. Con essa benediciamo il Signore e Padre e con essa malediciamo gli uomini fatti a somiglianza di Dio. È dalla stessa***

bocca che esce benedizione e maledizione. Non dev'essere così, fratelli miei!” (Gc. 3:7-10) Molti dei peccati contro questo comandamento vengono tramandati di generazione in generazione, quindi quando li combattiamo nei nostri cuori, anche i nostri figli e nipoti ne traggono beneficio.

Condividere la nostra fede con il padrino/madrina e/o il genitore:

come possiamo pianificare di aumentare il nostro tempo di preghiera in modo da dedicare il 10% delle nostre ore di veglia al Signore in preghiera?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri dolorosi

“O Maria, mi affido nelle tue mani. Ti do il mio corpo e la mia anima, i miei pensieri e le mie azioni, la mia vita e la mia morte.

Aiutami ad amare Gesù sopra ogni cosa. O Maria, mi offro interamente a Dio attraverso le tue mani e secondo il tuo esempio. Accetto tutto ciò che vuole per me e ti chiedo di mantenermi fedele a questa determinazione.” (Fr. Charles G.

Fehrenbach, C.S.S.R.) (3)

Note:

Settimana 12

La flagellazione di Gesù alla colonna

Frutto dello Spirito: Purezza (10)

Vangelo: Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!»

Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!»

E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mc. 15:12-15)

Riflessione: Rimani nel momento presente; è lì che troverai la grazia di sopportare la sofferenza.

La prima cosa che facevano i Giudei dopo aver offerto il loro agnello pasquale ai sacerdoti per il sacrificio era scuoiarlo e dare la pelle al sommo sacerdote come pagamento per il suo ministero. (28) Gesù fu essenzialmente "scuoiato" con 40 frustate a cui erano attaccati pezzi di osso appuntiti; progettato dai romani per strappare la pelle e infliggere grandi dolori. Ciò avveniva in pubblico secondo il diritto romano con il numero delle frustate accuratamente regolato. Alcuni uomini morivano durante la flagellazione; il dolore era insopportabile, e Gesù dovette subirlo pubblicamente nudo e spogliato di ogni dignità. L'agnello pasquale era morto quando veniva scuoiato; Gesù era vivo. Ha sopportato questo per te e per me. Il peccato ha conseguenze molto gravi perché è molto grave.

Siamo disposti a difendere Gesù? Fu disprezzato e frustato in pubblica umiliazione per noi. Ha detto nella Scrittura, ***“Chi dunque mi***

riconoscerà davanti agli uomini, anch'io riconoscerò lui davanti al Padre mio che è nei cieli. Ma chiunque mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io rinnegherò lui davanti al Padre mio che è nei cieli.” (Mt. 10: 32,33)

Immaginando questa scena con la nostra mente mentre preghiamo in questa decina, possiamo pensare ad alcune lezioni. San Tommaso d'Aquino ci insegna a chiederci cosa fa Gesù e cosa non fa in ogni scena. Non sta scappando o contrattaccando. Sta ringraziando Suo Padre, perdonando i Suoi nemici e confidando pazientemente nel Padre Suo per salvarlo. Gesù sta offrendo questo sacrificio a Dio come dono totale di Sé per tutti noi. (29)

Maria stava osservando la flagellazione e univa alla sofferenza del Figlio la Sua sofferenza. Doveva anche perdonare continuamente i suoi assassini, un compito molto più difficile. Quando uniamo i nostri cuori ai Cuori Uniti di Gesù e Maria, potremmo sperimentare un po' del loro dolore quando preghiamo questo mistero o lo vediamo rievocare nei film.

Principio di consacrazione: Vivi il momento presente. Chiedi a Maria di mantenerci nel momento presente mentre preghiamo il Rosario. Quando soffriamo o ci troviamo in una situazione scomoda, tendiamo a fuggire dal momento presente andando nel futuro o nel passato nella nostra mente. Inoltre, tendiamo a usare sostanze come cibo, alcol o droghe per tentare di fuggire dalla realtà presente e dolorosa. Quando lo facciamo, perdiamo le grazie divine appositamente destinate ad aiutarci a sopportare questo momento presente. Il vescovo Fulton Sheen una volta ha detto in un video: "Demoniaco è evitare la croce". Gesù sta resistendo a questa tendenza umana durante la flagellazione. Sta accettando ogni colpo di frusta dal Padre come un dono. Egli è nel momento presente e non spreca il dono del momento e le grazie divine offerte dal Cielo per sopportare ogni momento. Sta dicendo di sì a ogni momento presente e ci mostra un esempio che dovremmo seguire.

Quando siamo a messa o diciamo le nostre preghiere, lasciamo

vagare la mente? Combattiamo contro queste distrazioni o ci perdiamo il dono di Dio? Ogni momento presente è assolutamente unico e non si ripeterà mai. I nostri momenti presenti ben vissuti si sommeranno per formare la nostra eternità. Chiedi ai Cuori Uniti di Gesù e di Maria la grazia di apprezzare ognuno di essi. L'umile gratitudine è sempre la risposta adeguata a ogni momento presente.

Come esempio del momento presente, pensa a Maria che trascorre del tempo con Gesù bambino. Un neonato in casa richiede il 100% della nostra concentrazione sui suoi bisogni. Se iniziamo a sognare ad occhi aperti, concentrandoci sul futuro o sul passato, il bambino potrebbe fare qualcosa che potrebbe danneggiarlo. Maria presta il 100% della sua attenzione al bambino Gesù in ogni momento presente. Niente è più importante per lei. Ogni momento è dedicato ai bisogni di Gesù e le viene data ogni grazia di discernimento per sapere esattamente di cosa ha bisogno momento per momento. In questa scena, la Madonna fa un dono totale di sé a Gesù. Sta anche intercedendo attivamente davanti a Dio per farci ricevere ciò di cui abbiamo bisogno. Maria è madre di tutti, quindi in Paradiso può trascorrere del tempo con ognuno di noi tutti in una volta perché non ci sono limiti di tempo o spazio in cielo.

Diciamo "Gloria a Dio" alla fine di ogni decina, siano essi misteri gaudiosi o dolorosi. Questa preghiera ci chiama ad essere grati per tutti i momenti della nostra vita. Unendo i nostri cuori con i Cuori Uniti nella Consacrazione mariana, riceveremo le grazie necessarie per sopportare il momento presente e ci sarà data la saggezza per vedere la ragione di ogni croce che abbracciamo.

Testimonianza dei santi:

1. **Santa Caterina Siena (1347-1380)** “Ricorri alla cara Maria che è Madre di Misericordia. Ella ti accoglierà alla presenza di suo Figlio e userà la sua materna intercessione presso di Lui per te, perché Egli sia misericordioso verso di te.” (3)
2. **San Massimigliano Kolbe (1894-1941)** “Innanzitutto

dobbiamo donare noi stessi per l'Immacolata, perché in noi e attraverso di noi essa operi negli altri. Avviciniamoci a lei e imitiamo le sue virtù, per meritare di contemplarla per tutta l'eternità.” (20)

3. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “La famiglia che prega unita, resta unita. Il Santo Rosario, per antica tradizione, si presta particolarmente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio.” (12)

Virtù della settimana: Gesù pratica le virtù della mansuetudine, della perseveranza e della compassione mentre sopporta liberamente la sua flagellazione alla colonna.

Comandamento della settimana: Il nono comandamento: “***Non desiderare la moglie del tuo prossimo***” “***Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.***” (Es. 20:17, Mt. 5:28, 6, #2514) La lussuria inizia sempre nel cuore e fluisce nelle nostre azioni. Per domare i nostri peccati di impurità, dobbiamo convertire i nostri cuori. La nostra Madre Immacolata ci aiuterà se glielo chiediamo. I media moderni fanno una guerra totale contro i nostri cuori riguardo ai peccati contro questo comandamento. Dobbiamo prima controllare i nostri occhi, soprattutto quando sono concentrati su immagini online impure. Coloro che non si sposano ma vivono insieme senza i benefici spirituali del matrimonio si privano delle grazie per difendersi dai peccati che violano questo comandamento.

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Quando guidiamo, siamo tenuti a concentrarci sulla strada immediatamente davanti a noi, e non essere occupati a pensare alla strada che è appena passata o alla strada che deve ancora venire. Ti distrai dal momento presente nel dire le tue preghiere o nel partecipare alla Messa?

Gesù è stato distratto durante la sua preghiera più potente, la sua crocifissione? Assolutamente no! Come puoi combattere queste distrazioni e tuttavia rimanere nel momento presente, attingendo alle grazie fornite dal Cielo?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina.

**Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri
dolorosi**

“O Maria, mi affido nelle tue mani. Ti do il mio corpo e la mia anima, i miei pensieri e le mie azioni, la mia vita e la mia morte. Aiutami ad amare Gesù sopra ogni cosa. O Maria, mi offro interamente a Dio attraverso le tue mani e secondo il tuo esempio. Accetto tutto ciò che vuole per me e ti chiedo di mantenermi fedele a questa determinazione.” (Fr. Charles G. Fehrenbach, C.SS.R) (3)

Note:

Settimana 13

L' Incoronazione di spine

Frutto dello Spirito: Coraggio (10)

***Vangelo:** Ilora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi.*

Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!!»

Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa.» (Gv. 19:1-6)

Riflessione: Offri ogni dolore* in dono a Gesù e Maria per i peccatori, restando grato per ogni momento presente. *(Tutti gli abusi intenzionali devono essere segnalati ai genitori o all'autorità legittima)

L'atto di flagellare Nostro Signore era una forma di punizione romana, che veniva eseguita secondo regole rigide e in pubblico dove tutti potevano testimoniare. Così Gesù ricevette in pubblico un numero predeterminato di colpi usando verghe e fruste. Tuttavia l'incoronazione di spine e la beffa da parte dei soldati avveniva in un luogo diverso e meno pubblico come una caserma o uno stabilimento dove i soldati lo

ripulivano dopo la flagellazione per un altro incontro pubblico con Pilato. Questo evento potrebbe non essere stato supervisionato ed è stato molto probabilmente un evento gratuito in cui i soldati hanno tormentato e deriso Gesù senza alcuna supervisione. I soldati romani non avrebbero provato amore per il popolo ebraico. Questa corona di spine doveva essere straziante. Immagina la crudeltà e l'odio che si sono scatenati sul Nostro Signore. Ha sofferto tutto questo per tutti noi. Noi lo meritavamo, mentre Lui no.

Oltre al dolore fisico, dobbiamo ricordare anche il dolore mentale, che è sentito da tante persone in tutto il mondo, causato da malattie mentali, relazioni malsane o dalla perdita di persone care. Qual è il modo migliore per consolare Nostro Signore e ringraziarlo per aver sofferto tutto questo per noi? Incoronalo Re del tuo cuore affinché tu possa vivere la tua vita con Lui come tuo Signore e Salvatore. La Madonna, che insegnò al bambino Gesù ad amare, ci insegnerà anche ad amare come ha fatto Gesù; se chiediamo loro di insegnarci, ci manterranno in grazia di Dio. Chiediamoglielo oggi.

Principio di consacrazione: Arrenditi a tutto il dolore, fisico, spirituale o emotivo. Non lamentarti ma offrilo in dono a Gesù attraverso Maria che magnificherà i tuoi sacrifici e salverà le povere anime. Possiamo prendere medicine quando siamo malati o sofferenti e continuare a offrire tutto in dono. Lo diciamo nelle nostre quotidiane preghiere di Consacrazione mariana. Cerchiamo di vivere questo principio, poiché comprendiamo che questo è ciò che Cristo fece quando i soldati lo incoronarono e lo derisero. Imitiamo Gesù che ha dato tutte le sue sofferenze senza lamentarsi per ciascuno di noi, anche per sua madre. Il Vangelo ci dice, *“Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.”* (1 Gv. 3:16) Maria è il nostro esempio per seguire questo Vangelo; questo è ciò che ha fatto camminando sulla via della croce con suo Figlio, vivendo la Parola: *“offrire i vostri corpi come sacrificio vivente...”*.(Rm. 12:1)

Testimonianza dei santi:

1. **Papa Benedetto XV (1854-1922)** “Maria ha offerto generosamente suo figlio in sacrificio per compiere la giustizia di Dio. Quindi possiamo veramente dire che ella cooperò alla salvezza del genere umano insieme a Cristo” (3)
2. **San Massimiliano Kolbe (1894-1941)** “La Croce è la scuola di amore. Ricordiamoci che l'amore vive e si nutre di sacrifici...La via più breve per salvare un'anima è ispirarla a compiere o soffrire almeno qualcosa, anche il minimo, per l'Immacolata, la più graziosa regina del cielo e della terra dal volontà di Dio Onnipotente.” (20, pgs. 108, 69)
3. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “Pregare il rosario è consegnare i nostri fardelli ai Cuori misericordiosi di Cristo e di sua Madre.” (12)

Virtù della Settimana: Gesù prega per i suoi nemici anche se lo incoronano di spine e lo deridono.

Comandamento della settimana: Il decimo comandamento: “***Non desiderare alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.*** (Es. 20:17, Mt. 6:21) Il decimo comandamento spiega e completa il nono, che riguarda la concupiscenza della carne. Vieta di bramare i beni di un altro, come radice di furto, rapina e frode, che proibisce il settimo comandamento. La “lussuria degli occhi” conduce alla violenza e all'ingiustizia proibite dal quinto comandamento. L'avarizia, come la fornicazione, ha origine nell'idolatria proibita dalle prime tre prescrizioni della Legge. Il decimo comandamento riguarda le intenzioni del cuore; con il nono riassume tutti i precetti della Legge. (6,#2534, 1 Gv. 2:16, Mi. 2:2, Sap. 14:12) Alcuni catechismi precedenti raggruppano il nono e il decimo comandamento e notano che «ciò che è comandato in questi due precetti equivale a questo: per osservare i comandamenti precedenti, dobbiamo stare particolarmente attenti a non desiderare. Perché chi non desidera, accontentandosi di ciò che ha, non desidererà ciò che appartiene ad altri, ma si rallegherà della loro prosperità, dando gloria a Dio.” (13)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Che valore hai sperimentato personalmente nell'offrire un'offesa o un insulto in dono a Gesù o a Maria? In che modo questa offerta di dono sacrificale amplifica le nostre preghiere? Sii grato per ogni momento della tua giornata mentre fai il tuo quotidiano esame di coscienza.

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri dolorosi

“O Maria, mi affido nelle tue mani. Ti do il mio corpo e la mia anima, i miei pensieri e le mie azioni, la mia vita e la mia morte. Aiutami ad amare Gesù sopra ogni cosa. O Maria, mi offro interamente a Dio attraverso le tue mani e secondo il tuo esempio. Accetto tutto ciò che vuole per me e ti chiedo di mantenermi fedele a questa determinazione.” (Fr. Charles G. Fehrenbach, C.SS.R) (3)

Note:

Settimana 14

La Salita al Calvario

Frutto dello Spirito: Pazienza (10)

Vangelo: Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota. (Gv. 19:17)

Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà..

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato.»

Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci!»

Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?»

Venivano condotti insieme con lui anche due malfattori per essere giustiziati. (Lc. 25-31)

Riflessione: *“Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”* (Mt. 16:24 & Lc. 9:23) Gesù porta il suo peso in un viaggio verso la sua morte. Lungo la strada, incontra molti e benedice amici e nemici allo stesso modo, nonostante la sua agonia. *“Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.”* Alcuni seguaci lo benedicono, uno aiutandolo con la sua croce, altri benedicendolo con la loro misericordia e lacrime compassionevoli. Alcuni sono ormai santi o ricordati per la loro fede: Santa Veronica, San Giovanni, Santa Maria Maddalena, il Buon Ladrone, e il Centurione Longino. Il suo consiglio alle madri piangenti è stata la vocazione delle mamme nel corso dei secoli: pregare per i loro figli e offrire le loro croci a Dio per le loro famiglie. Gli sforzi del riluttante Simone di Cirene, che aiutò Gesù a portare la sua croce, ebbero un effetto positivo sui suoi due figli, Alessandro e Rufo, che divennero cristiani nel I secolo e diedero testimonianza in prima persona della verità della Crocifissione.

Gesù cade tre volte. Queste cadute ci incoraggiano perché quando cadiamo, Lui conosce il nostro dolore e sarà sempre lì per aiutarci a rialzarci, non importa quante volte cadiamo. Siamo in questo stesso viaggio attraverso la vita verso il nostro luogo di riposo eterno. Il modo in cui abbracciamo coraggiosamente le nostre croci, come benediciamo Dio e le persone che incontriamo lungo il cammino, e come siamo benedetti da alcuni e insultati da altri sono tutti parte del nostro viaggio. Le nostre vite non devono essere facili; stiamo scalando una montagna insieme ai santi e abbiamo bisogno di cercare aiuto e senso ad ogni curva della strada.

L'incontro più commovente è con sua Madre Maria, colei che gli ha dato la vita alla nascita e lo ha donato al mondo all'età di 30 anni. Questa scena mostra il potere dei Cuori Uniti, che è il potere divino dietro la Consacrazione mariana. Maria segue Gesù e cammina con lui in questo

cammino, consolandolo, sorreggendolo, ed è sempre unita nel cuore con lui. ***Emmanuel, Dio con lei.*** Quando due, uniti nel cuore, pregano insieme, il Divino li unisce portando potenza e grazia. Quando Gesù cade, lei vuole prenderlo; quando lo inchiodano alla croce, Maria sente ogni chiodo. Quando è appeso nudo sulla croce, lo copre con il suo velo. Quando prendono il suo corpo e glielo consegnano, lei lo abbraccia e piange. Il suo bambino, donatole da Dio come Salvatore del mondo, le è stato strappato dal cuore. Ha sofferto insieme a Lui come farebbe qualsiasi madre, vedendo suo figlio morire di una morte brutale e ingiusta. Ma sa anche che Lui ha ottenuto una grande vittoria per i suoi figli, una grande libertà e una nuova vita: la vita eterna. Attraverso la morte arriva nuova vita. Permetti a Maria di camminare accanto a te nel tuo viaggio di vita, invitala ogni giorno nel tuo cuore e nella tua casa e osserva come lavora e ama. Dalle il permesso oggi! Una madre non si stanca mai di noi!

Mentre Gesù è in cammino verso il Calvario, anche noi camminiamo sulla strada maestra della vita. I nostri doveri più urgenti ci sono affidati in ogni momento presente: Rispetta i segnali di avvertimento, resta nella tua corsia, non urtare gli altri, continua ad andare avanti e ama Dio e il prossimo in ogni momento. Concentrati sul presente e lascia che la Divina Volontà di Dio detti il futuro: cosa verrà dopo e dov'è la nostra destinazione finale. Fidati della volontà di Dio di prendersi cura del futuro e di rimanere concentrato sul presente. Fallo bene e tutto andrà bene.

Nostro Signore Gesù apparve a San Bernardo di Chiaravalle (1090-1153) e gli mostrò la ferita alla spalla che fu per lui una fonte di dolore significativa mentre portava la croce. (30) Nostro Signore desidera che veneriamo e onoriamo questa ferita nelle nostre preghiere; Disse a San Bernardo che così facendo ci guadagneremo il perdono per i nostri peccati.

Suggerimento per la preghiera: I misteri dolorosi del Rosario sono messi più a fuoco quando si prega la Via Crucis.

Principio di consacrazione: Segui Gesù nel bene e nel male.

Vediamo Maria seguire Nostro Signore sul Monte Calvario. Ella soffre con Lui, e Lui soffre per lei e con lei, Uniti nel Cuore. Chiedile di insegnarti come seguire Gesù come fa lei. Portò S. Giovanni e S. Maria Maddalena, e sua sorella Maria, moglie di Clopa, al fianco di Cristo crocifisso quando nessuno degli altri discepoli sarebbe andato. Se glielo chiedi, ti condurrà anche lì. Santa Madre Teresa di Calcutta ha detto di Maria: “Il suo ruolo è di portarvi faccia a faccia, come Giovanni e Maddalena, con l'amore nel cuore di Gesù crocifisso.” (1)

Testimonianza dei santi:

1. **San Giovanni Bosco (1815-1888)** “Porta la tua croce sulla schiena e prendila come viene, piccola o grande, che sia da amici o nemici e di qualunque legno sia fatta. L'anima più intelligente e più felice è quella che, sapendo di essere destinata a portare la croce per tutta la vita, accetta volentieri e rassegnata ciò che Dio manda.” (31)
2. **San Massimiliano Kolbe (1894-1941)** “La Madonna desidera che non solo lavoriamo per lei, ma anche soffriamo per lei. Dobbiamo sopportare con calma le piccole croci di ogni giorno e anche desiderare che esistano!” (3)
3. **Papa Pio XI (1857-1939)** “Se desiderate la pace nei vostri cuori, nelle vostre case e nel vostro paese, riunitevi ogni sera per recitare il rosario. Non passi nemmeno un giorno senza dirlo, per quanto tu possa essere gravato di tante preoccupazioni e fatiche.” (12)

Virtù della Settimana: Gesù supera molti sulla via del Calvario. Li assiste con amore mentre cammina verso la sua crocifissione. Deve concentrarsi su ogni momento presente per non pensare troppo alla morte e quindi distrarsi.

Comandamento della settimana: (Questo non è un comandamento formale, ma un'istruzione di Nostro Signore) “*Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso,*

***prenda la sua croce e mi segua.*”** (Mt. 16:24 & Lc. 9:23) Assumiamo che ogni croce sia la Sua volontà per noi e andiamo avanti allegramente, fiduciosi che ci farà passare.

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Con quale persona che Gesù ha incontrato sulla via del Calvario ti identifichi di più?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri dolorosi

“O Maria, mi affido nelle tue mani. Ti do il mio corpo e la mia anima, i miei pensieri e le mie azioni, la mia vita e la mia morte. Aiutami ad amare Gesù sopra ogni cosa. O Maria, mi offro interamente a Dio attraverso le tue mani e secondo il tuo esempio. Accetto tutto ciò che vuole per me e ti chiedo di mantenermi fedele a questa determinazione.” (Fr. Charles G. Fehrenbach, C.SS.R) (3)

Note:

Settimana 15

La crocifissione e la morte di Gesù

Frutto dello Spirito: Perseveranza (10)

Vangelo: *La crocifissione e la morte di Gesù.*

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I sommi sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: il re dei Giudei, ma che egli ha detto: Io sono il re dei Giudei». Rispose Pilato: «Ciò che ho scritto, ho scritto.»

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò. (Gv. 19:17-30)

Riflessione: Perdonati!

La morte per crocifissione avviene per soffocamento. Così, il Figlio di Dio, che in principio diede vita a questo mondo, non ha più respiro. Eppure, nonostante il grande dolore, Gesù ha pronunciato alcune parole molto importanti, indicate come le sue ultime frasi. Considera due di quest'ultime: ***“Padre perdonali, perché non sanno quello che fanno,”*** e ***“Giovanni, ecco tua madre; Donna, ecco tuo figlio.”*** Il primo è molto facile da capire ma difficile da fare; tuttavia, Cristo ci comanda di perdonare. ***“Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati.*** (Mc. 11:25)

Giovanni, l'apostolo più giovane, accolse Maria nella sua casa e nel suo cuore e si prese cura di lei per il resto della sua vita. Giovanni imparò la **benedizione mariana segreta di San Giuseppe** poiché, dopo averla accolta, incontrò presto Dio diverse volte in modi nuovi. Dopo 3 giorni, iniziò a vedere Gesù come il Signore risorto in un corpo glorificato che poteva camminare attraverso le porte chiuse. Dopo 50 giorni, ha incontrato Dio come Spirito Santo la domenica di Pentecoste nel Cenacolo. Alla fine, molto più tardi nella vita, incontrò Dio in un sogno così reale e perspicace che è incluso nelle nostre scritture cristiane come il libro dell'Apocalisse. Se prendiamo l'abitudine quotidiana di invitare Maria nella nostra casa e nel nostro cuore, impareremo anche personalmente la benedizione mariana segreta di Giuseppe; saremo sorpresi e deliziati dal modo in cui Dio si manifesterà nelle nostre case e nei nostri cuori. ***Emmanuel, Dio con noi!***

Come abbiamo detto prima, San Tommaso d'Aquino ci insegna a

studiare la posizione di Gesù sulla croce e ad imparare da Lui. Chiediti: “Cosa fa Gesù lassù e cosa non fa? Non sta combattendo; Le sue mani sono inchiodate. Non sta scappando; I suoi piedi sono inchiodati. Non sta maledicendo o invocando angeli per distruggere i suoi nemici; Ha la gola secca e gli è rimasto poco fiato. Non si dispera. Allora, cosa sta facendo davvero lassù? Sta recitando un trionfante Salmo 22, glorificando suo Padre in questo momento di sofferenza. Sta perdonando i suoi nemici e aspetta che il Signore lo salvi. Pieno di amore, speranza, fiducia, umiltà, pazienza e perseveranza, Egli sta aspettando con fiducia che Suo Padre lo salvi. Dice San Tommaso d'Aquino, *“La passione di Cristo infatti è sufficiente per orientare tutta la nostra vita. Chiunque vuol vivere in perfezione non faccia altro che disprezzare quello che Cristo disprezzò sulla croce, e desiderare quello che egli desiderò. Nessun esempio di virtù infatti è assente dalla croce.”* (29) Gesù è morto per noi; ora dobbiamo portare la nostra croce e seguirlo seguendo il suo esempio sulla croce. Questa è la vita virtuosa e vittoriosa.

Il Figlio di Dio è sceso dal cielo sulla terra per salvarci dall'odio e dal peccato e noi lo abbiamo crocifisso in un tragico atto di odio e di violenza! È una buona notizia o è la più grande tragedia mai accaduta? Sono entrambi! C'è una vittoria nascosta qui; un devoto ebreo potrebbe sapere di cosa si tratta vedendo Cristo crocifisso. Gesù appare come un agnello immolato, come quello che gli ebrei fedeli sacrificano ogni anno durante la Pasqua per il perdono dei loro peccati. Arrostavano i loro agnelli sul fuoco su uno spiedo a forma di croce. Inoltre, le mani di Gesù sono alzate sopra la sua testa, a ricordo della storia di Mosè che alza le mani sugli israeliti in battaglia con gli Amalechiti. Finché le sue mani erano alzate, gli israeliti vincevano. Aronne e Hur aiutarono Mosè tenendo le sue braccia alzate fino alla fine. (Es. 17:8-16) Maria, Giovanni e le donne sono ai piedi della croce facendo lo stesso, tenendolo su. Possiamo fare lo stesso ogni volta che meditiamo sulla croce. Altre buone notizie nascoste stanno per essere rivelate all'inizio dell'ultimo gruppo di Misteri del Rosario: quello dei Misteri Gloriosi.

Principio di consacrazione: Aspetta il Signore. Abbiamo parlato di questo potente principio spirituale mentre discutevamo del Secondo Mistero Luminoso: Le Nozze di Cana. A questo matrimonio vediamo Maria, i servi e Gesù tutti in attesa del Signore. Dopo una breve attesa, avvenne un grande miracolo della trasformazione dell'acqua in vino. Gli sposi che hanno invitato Maria e suo Figlio nella loro casa hanno incontrato Dio quel giorno in un modo sorprendentemente nuovo: come un operatore di miracoli! Ora alla Croce, vediamo Maria e Giovanni e alcune donne che pregano, guardano e aspettano mentre il loro Signore e Salvatore Gesù fa la stessa cosa sulla Croce; sono veramente tutt'uno nel cuore. Non Lo vedono trasfigurato, ma totalmente sfigurato e irriconoscibile. Purtroppo, vedono Dio in un modo completamente nuovo. Ogni preghiera a Dio comporta un'attesa fiduciosa. Sempre! A volte dobbiamo aspettare minuti, a volte giorni e a volte anni. Allora cosa facciamo mentre aspettiamo? Facciamo tutte le cose che Gesù sta facendo lassù, praticando le Sue virtù: Fede, Speranza, Pazienza, Perseveranza, Fiducia, Mitezza, Umiltà, Amore, Obbedienza e soprattutto Perdono. Ognuna di queste virtù si basa l'una sull'altra. La pratica rende perfetti! Ricorda, la virtù richiede sempre l'assistenza divina!

Testimonianza dei santi:

1. **Papa San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “Sul Calvario le sofferenze di Maria Santissima raggiunsero il loro culmine. La presenza di Maria ai piedi della Croce ha costituito una partecipazione particolarissima alla morte redentrice di suo Figlio.” (3)
2. **San Bernardo (1090-1153)** “È il tuo cuore, o Maria, che è trafitto dall'acciaio della lancia. Molto più del Cuore di tuo Figlio, che ha già esalato l'ultimo respiro.” (3)
3. **San Paolo** “offrite i vostri corpi come sacrificio vivente.” (Rm. 12:1)

Virtù della Settimana: Gesù accetta pazientemente la sua crocifissione come un atto d'amore verso suo Padre, sua madre e tutti noi, suoi fratelli

e sorelle. Ci sta indicando la via e noi dobbiamo seguirLo!

Comandamento della settimana: (Questo non è un comandamento formale, ma un'istruzione di Nostro Signore) *“Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.”* (Mt. 6:14-15)

Rifletti su Maria che perdona i nemici di Gesù e i soldati romani mentre osserva la terrificante crocifissione di suo Figlio. Lei ci mostrerà come: era lì! *“State attenti a voi stessi! Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli. E se pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte ti dice: Mi pento, tu gli perdonerai.”* (Lc. 17:3-4)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Chi devi perdonare oggi? Hai un crocifisso in casa? In caso contrario, procuratene uno su cui meditare, specialmente mentre dici i Misteri Dolorosi.

Compito: Leggi quanto sopra e prega per almeno una decina ad alta voce ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Ripeti la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri dolorosi

“O Maria, mi affido nelle tue mani. Ti do il mio corpo e la mia anima, i miei pensieri e le mie azioni, la mia vita e la mia morte. Aiutami ad amare Gesù sopra ogni cosa. O Maria, mi offro interamente a Dio attraverso le tue mani e secondo il tuo esempio. Accetto tutto ciò che vuole per me e ti chiedo di mantenermi fedele a questa determinazione.” (Fr. Charles G. Fehrenbach, C.SS.R) (3)

Note:

Quarta Promessa

Io, _____ ti prometto , Vergine Maria, che studierò fedelmente ogni lezione e pregherò ad alta voce almeno una decina del tuo Santissimo Rosario ogni giorno nelle prossime 5 settimane con il mio Padrino o Madrina e/o con un mio familiare. Ti chiedo, Madre, di insegnarmi ad amarti come Tu ami me. Desidero imparare con il tuo aiuto come amare Dio e il prossimo secondo la sua Divina Volontà. Lo prego nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Data e Firma del candidato: _____

Data e Firma del Padrino/Madrina: _____

Settimana 16

La Risurrezione di Gesù

Frutto dello Spirito: Fede (10)

Vangelo: *La Risurrezione di Gesù.*

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite.

Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.

Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto.»

Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annunzio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinatesi, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno.» (Mt. 28 1-10)

Riflessione: Prima del suo ultimo respiro sulla croce, Gesù soffrì pazientemente, confidando e aspettando che il Padre lo salvasse. Alla sua risurrezione, tre giorni dopo, i discepoli lo videro in prima persona ***“quelli che sperano nel SIGNORE si alzano a volo come aquile.”*** (Is. 40:31) In precedenza Gesù aveva promesso che sarebbe risorto dai morti, ma pochi, eccetto sua Madre, gli avevano creduto veramente, finché non si mostrò loro la mattina di Pasqua! La morte è stata vinta per coloro che credono che Egli è veramente Dio e veramente vivo. Alleluia! Questa è una grande notizia! Credi in Lui e in questa buona notizia? Se sì, confida in Lui cercandoLo e aspettandoLo ogni giorno e anche tu ti alzerai e Lo vedrai! **Vieni, Signore Gesù; entra nella mia casa e nel mio cuore. Siamo stati purificati in anticipo dalla tua stessa Madre che opera in noi e attraverso di noi.** Gesù disse ai suoi apostoli ***“Chi riceve voi, riceve me.”*** (Mt. 10:40) Chi riceve Maria, riceve Gesù!

Gesù nacque in una grotta, fu sepolto in una grotta e risuscitò dai morti a nuova vita in una grotta. (7) Questo simbolismo ci ricorda un seme nel terreno che nasce in una nuova vita, cercando di vedere il sole e crescere fino a diventare tutto ciò per cui è stato creato. Ci ricorda anche che quando Dio viene nel nostro mondo, viene a noi da dentro di noi, ***Emmanuele, Dio con noi!***

Maria Maddalena e Maria, sorella della Madonna e moglie di Cleofa, avevano accolto la Madonna nei loro cuori: erano insieme ai piedi della croce ad addolorarsi per la sua sofferenza e morte poche ore prima. È probabile che siano rimaste insieme mentre erano a Gerusalemme per la Pasqua. Quella mattina di Pasqua, Maria Maddalena e Maria, sorella della Madonna, hanno incontrato Gesù nella sua nuova sorprendente forma prima che lo facesse uno qualsiasi dei Suoi apostoli. Sebbene conoscessero già Nostro Signore personalmente, nella versione di Giovanni del racconto della Risurrezione Maria Maddalena non Lo riconobbe nel suo corpo risorto! Pensava che fosse il custode del giardino. (Gv. 20:11-18) Quando prendiamo Maria nel nostro cuore e nella nostra casa come fece San Giuseppe, potremmo non riconoscere subito la presenza di Nostro Signore. Tuttavia, se ci fermiamo, aspettiamo e riflettiamo in preghiera, potremmo improvvisamente

vederlo nella nostra vita, nel momento e nella forma che meno ci aspettiamo! Dio ama le sorprese! La Madonna sarebbe dovuta essere la prima a vedere suo Figlio risorto il mattino di Pasqua, ma il cielo per ora ci ha nascosto quella dolce riunione. Invece, gli autori del Vangelo si concentrano sulla riunione di Maria Maddalena addolorata e Maria, la sorella della Madonna. Amavano il Signore e Lo cercavano, per questo furono ricompensate. Tutti noi possiamo trovarlo se lo cerchiamo e se lo aspettiamo e lo vegliamo con l'aiuto di Maria. Confida nel fatto che si rivelerà. Un'altra scrittura ci racconta di un paio di discepoli della comunità che lasciavano Gerusalemme per Emmaus il mattino di Pasqua, che erano scoraggiati perché pensavano che Gesù se ne fosse andato per sempre. (Lc. 24:13-35) Mentre camminavano per strada, incontrarono uno sconosciuto che non riconobbero. Era Gesù travestito e, mentre camminava con loro, spiegò le scritture, mostrando come il Messia doveva soffrire e morire. Quando si fermarono per la notte e spezzarono il pane insieme ad Emmaus, scomparve dalla loro vista, e solo allora seppero che era Gesù. Erano così sorpresi che tornarono in fretta a Gerusalemme per riferire agli apostoli e ai discepoli questa buona notizia. Ecco ancora un'altra scrittura che mostra i discepoli che conobbero Maria e la comunità del Cenacolo sperimentando Dio in un modo sorprendentemente nuovo: come il Signore risorto nelle vesti di un viaggiatore irriconoscibile. Divennero immediatamente evangelisti, diffondendo questa buona notizia a tutti coloro che incontravano. Senza dubbio, la prima persona che avrebbero cercato per comunicare la buona notizia sarebbe stata sua madre addolorata, Maria.

Anche sant'Anna e san Gioacchino, i genitori defunti di Maria, possono aver incontrato il loro nipote, Gesù, in un modo sorprendentemente nuovo la mattina di Pasqua, quando è risorto dai morti nel suo corpo glorificato. Il Vangelo di Matteo riporta che molti santi precedentemente defunti risuscitarono dai morti e quella mattina furono visti passeggiare per Gerusalemme e forse i genitori di Maria erano tra loro. (Mt. 27:51-53) San Paolo ci dice anche che 500 persone in un gruppo furono testimoni di Gesù risorto dopo che fu risuscitato dai morti. (1 Cor. 15:3-8) **Abbi la speranza nel tuo cuore che Lo incontrerai in un modo**

sorprendentemente nuovo.

Principio di consacrazione: Proteggi il tuo cuore! Uno dei principi più profondi della Consacrazione mariana è la scoperta che il cuore umano è la porta del Divino. Tutto ciò che abbiamo di più caro nei nostri cuori non rimarrà lì, ma apparirà nel mondo che ci circonda e a coloro che ci sono più vicini attraverso le nostre buone opere e le nostre grazie divine. Quando Dio venne sulla terra per salvarci, scelse di proposito il cuore materno di una donna senza peccato per entrare nel nostro mondo. Il Signore è con lei. Desiderava essere nel cuore della Beata Vergine Maria dove sapeva che sarebbe stato accolto nel modo più amorevole. Fin dalla sua infanzia, Maria ha tenuto Dio nel suo cuore con un amore ardente. Attraverso il cuore e il grembo di Maria, Gesù è apparso fisicamente al mondo mentre Maria condivideva il suo prezioso dono con tutti coloro che amava, a cominciare da San Giuseppe. Quando diamo il nostro cuore a Maria, non solo diffondiamo le sue virtù nel nostro mondo, ma diffondiamo anche l'amore di Gesù a coloro che ci circondano. Santa Teresa di Calcutta pregava “Maria, prestami il tuo cuore” e “Maria, custodiscimi nel tuo cuore purissimo”. (1) Dobbiamo, tuttavia, custodire attentamente i nostri cuori, poiché il male può entrare nel nostro mondo attraverso la stessa porta! Se nutriamo odio, mancanza di perdono o vendetta nei nostri cuori, si manifesterà anche nel mondo che ci circonda in modi tragici. È così che iniziano e si diffondono mali come il terrorismo. Ne discuteremo più dettagliatamente nella settimana 18. San Giuseppe, aiutaci a custodire i nostri cuori!

Testimonianza dei santi:

1. **San Gregorio Nazianzeno (329-390)** “Il mezzo più potente che abbiamo per attirare verso di noi la benevolenza di Maria è una virtù. Quella virtù è l'amore per il nostro prossimo.” (3)
2. **San Giovanni Eudes (1601-1680)** “Vivi nel cuore di Maria, ama ciò che ama e desidera ciò che desidera. Allora sarai sicuro di avere pace, gioia e santità.” (3)

3. **San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)** “L'umiltà sta alle varie virtù come la catena sta al rosario: togli la catena e si spargono i grani. Togli l'umiltà e tutte le virtù svaniscono.” (12)

Virtù della settimana: Le donne stanno praticando le virtù della diligenza, obbedienza e perseveranza nel cercare di preparare adeguatamente il corpo del Signore come richiesto dalla Legge, e non c'era tempo per farlo la sera del Venerdì Santo. Stanno anche facendo un'Opera di Misericordia Corporale, seppellendo i morti. (appendice)

Comandamento della settimana: Il nuovo comandamento di Gesù: *“Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.”* (Gv. 13:33-35) Il nostro Catechismo ci insegna «questo comandamento riassume tutti gli altri ed esprime tutta la Sua volontà.» (6, #2822)

Il nuovo comandamento, *“Amatevi gli uni gli altri. Come io vi ho amato, così anche voi dovrete amarvi gli uni gli altri”* esprime anche il desiderio del cuore di ogni madre per la sua famiglia, ma soprattutto il desiderio del Cuore Immacolato della Madonna per tutti noi nella famiglia di Dio.

Sii misericordioso verso gli altri a imitazione di Maria, Madre della Misericordia. Infatti, una madre trascorre la sua giornata compiendo atti sacrificali di misericordia per tutti i membri della sua famiglia. Come abbiamo detto all'inizio della seconda settimana, Nostro Signore stesso ha parlato con enfasi a Santa Faustina: *“sigo da te atti di Misericordia, che debbono derivare dall'amore verso di Me. Devi mostrare Misericordia sempre e ovunque verso il prossimo: non puoi esimerti da questo, né rifiutarti né giustificarti.”* (42) Maria "si recò in fretta" alla casa di S. Elisabetta per compiere un atto di misericordia di

tre mesi subito dopo aver appreso che sia lei che Elisabetta erano incinte. Tutti dovremmo essere veloci nel servire i nostri vicini; non ci vuole molto per discernere la necessità di essere misericordiosi ed è sempre la Volontà di Dio. Questa verità è ben riassunta nell'inno tradizionale: "Dov'è carità e amore, lì c'è Dio." (32) (L'insegnante di musica di terza elementare dell'autore ha tradotto quei testi dal latino: sono una saggezza senza tempo!)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Quali cose buone o cose cattive ti ritrovi ad avere nel tuo cuore?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri gloriosi

Vergine Immacolata, / Madre di Dio e Madre della Chiesa, / sei anche nostra Madre del Perpetuo Soccorso. / Con cuori pieni d'Amore per te, / ci consacrriamo al tuo Cuore Immacolato, / per essere tuoi figli devoti. / Ottieni per noi il vero dolore per i nostri peccati, / e fedeltà alla promessa del nostro battesimo. Ti consacrriamo le nostre menti e i nostri cuori, / affinché possiamo sempre fare la volontà del nostro Padre celeste. / Consacrriamo a te la nostra vita, / affinché amiamo meglio Dio, / e viviamo non per noi stessi, / ma per Cristo, tuo Figlio, / e possiamo vederlo e servirlo negli altri. Con questo umile atto di consacrazione, / cara Madre del Perpetuo Soccorso, / ci impegniamo a modellare la nostra vita su di te, / cristiana perfetta, / affinché, consacrati a te in vita e dopo la morte, / possiamo appartenere al tuo Divin Figlio per tutta l'eternità. (33)

Note:

Settimana 17

L'ascensione di Gesù al Cielo

Frutto dello Spirito: Speranza (10)

Vangelo: L'Ascensione di Gesù al Cielo.

Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra.»

Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. (Atti 1:6-12)

L'Ascensione di Gesù.

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano. (Mc. 16:19-20)

La messa in servizio dei discepoli.

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.» (Mt. 28:16-20)

Riflessione: **Va'!** Gesù è stato mandato dal Padre e deve tornare a casa dal Padre. Anche noi siamo stati mandati qui dal Padre e dobbiamo anche tornare a casa tra le Sue amorevoli braccia. Siamo qui solo provvisoriamente e quindi dobbiamo iniziare ogni giornata pensando alla nostra destinazione finale. Come manteniamo la concentrazione sul nostro obiettivo più importante? La Chiesa ci insegna a ordinare la nostra giornata con una routine di preghiera in modo da poter avere come obiettivo il Paradiso. Al mattino, inizia con un'offerta mattutina di tutta la tua giornata a Gesù attraverso Maria. La tradizionale preghiera di offerta mattutina o una delle preghiere quotidiane di consacrazione mariana in questo libro sono ottimi esempi. La sera, l'esame di coscienza quotidiano è anche fondamentale. Prima di addormentarti, vivi la tua giornata con Maria e lo Spirito Santo chiedendo come migliorare la tua vita cristiana. Chiedi perdono a Gesù per tutti i peccati e ringrazia Dio Padre per la tua giornata, nel bene e nel male. È tutto un dono del Padre celeste e puoi fidarti di Lui che ti aiuta a tornare a casa in paradiso. La terza componente essenziale della preghiera è il Rosario; inizia con una decina ogni giorno e lascia che Maria lo accresca. Questo può essere fatto in qualsiasi momento della giornata e può essere combinato con l'attività fisica, la guida o molti altri compiti quotidiani, che consentono un momento di preghiera tranquilla. Il Rosario è ciò che Maria ci chiede e attraverso di esso manterremo la nostra crescita nello Spirito Santo per tutta la nostra vita. Diventeremo quindi molto più informati sulle Scritture del Nuovo Testamento.

Fai riferimento alle 12 Promesse di coloro che pregano il Rosario in appendice a questo libro. Ricorda: la preghiera unita al sacrificio è potentissima! Perché Gesù ci ha lasciato? Dalla sua ascensione al cielo, non ci è più stato visibile. Ma la Sua potenza e presenza ci è stata resa disponibile per mezzo dello Spirito Santo attraverso gli altri ***“mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.”*** (Mc. 16:19-20) Possiamo dire che, salendo al cielo, Gesù non ha lasciato la comunità solo nelle mani di Pietro, Giacomo e Giovanni, ma anche in quelle di Maria. Dobbiamo essere proattivi nell'amare in sacrificio il nostro prossimo per mostrare a Dio che lo amiamo e per ricevere il suo amore divino. È mimetizzato! Allora come seguiamo Gesù quando non possiamo vederlo? Ne discutiamo più a fondo nei nostri prossimi tre Misteri.

Principio di consacrazione: Dai tutto a Maria! Come madre perfetta, Maria si assicurerà che tu abbia tutto ciò di cui hai bisogno attraverso la mano di Dio. In tutti i nostri **Principi di Consacrazione**, torniamo sempre alla vita familiare e alle lezioni. Dio ha creato la famiglia per modellare il paradiso e per aiutarci ad arrivare in paradiso. Un marito dà tutte le sue risorse per provvedere alla moglie che, a sua volta, provvede a tutto per la propria famiglia. Allo stesso modo, i bambini portano tutti i loro doni alla mamma affinché li custodisca. I membri della famiglia si fidano della mamma; sanno che ama ogni persona della famiglia e sa di cosa ha bisogno ognuno di essi. Facciamo lo stesso per Maria. Noi che siamo consacrati a Lei diamole ogni giorno ogni pensiero, parola e azione. Lei accetta ogni dono da noi, vi aggiunge la sua preghiera e offre entrambi i doni a Gesù. In questo scambio la Madonna magnifica il nostro dono. Gesù ha dato **tutto se stesso** per Maria sulla croce e nell'Eucaristia, così quando diamo tutto a Maria, imitiamo Gesù. Proprio come la madre è il centro della vita del neonato, così anche lei desidera essere al centro di ogni aspetto del nostro viaggio lungo tutta la vita. Le mamme smettono mai di prendersi cura di noi? Mai!

Molti si chiedono se dare tutto a Maria ci impedisce di dare tutto a

Dio? No! Gesù ha dato tutto, anche la sua vita, a Maria e a ciascuno di noi e, simultaneamente, a Dio suo Padre. Quando amiamo Maria come nostra Madre spirituale e “Perpetua Soccorritrice”, Dio riceve quell'amore. *“ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.”* (Mt. 25:35-40) Le madri danno tutto se stesse alle loro famiglie; non sminuiscono nessuno in famiglia. *“Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno.”* (Rm 8:28) Dio vuole che abbiamo una madre spirituale e impariamo ad amarla e a pregarla, proprio come nostra madre ci ha insegnato ad amarla come lei amava noi. Dio ha disposto che nessuno entri in questa vita senza l'amore intimo e sacrificale di una madre e quindi ne consegue che desidera anche che nessuno entri nella vita eterna senza l'amore intimo e sacrificale della nostra Madre celeste. Papa Giovanni Paolo II ha adottato il motto papale, "Totus Tuus, Maria", che in latino significa "Totalmente tuo, Maria".

Testimonianza dei santi:

1. **San Metodio (815-885)** “Gesù disse: Onora tuo Padre e tua Madre. Perciò, per osservare il proprio decreto, ha dato ogni grazia e onore a sua Madre!” (3)
2. **San Luigi Maria Grignon di Montfort (1673-1716)** “Con lo stesso spirito ci viene incontro la Vergine Santissima... che non si risparmia nell'amore e nella liberalità, vedendo che a Lei ci doniamo interamente. Ella dona anche tutta se stessa, e lo dona in modo indicibile, a colui che tutto le dà.” (15)
3. **San Giovanni Maria Vianney (1786-1859)** “È impossibile meditare con devozione sui misteri del Rosario e vivere in uno stato di peccato.” (12)

Virtù della settimana: Gesù sta praticando la virtù dell'Unione con la Volontà di Dio mentre ascende alla santa presenza di Dio in cielo e dice addio ai suoi amati discepoli.

Egli manderà lo Spirito Santo a loro e presto a noi!

Comandamento della settimana: (Questo non è un comandamento formale, ma un'istruzione del Nostro Signore) ***“Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.”*** (Mt. 7:7-12)

Con Gesù asceso al cielo, come ci colleghiamo a Lui quando abbiamo bisogno di Lui? Cercalo e lo troverai! Egli è ancora presente con noi e dentro di noi attraverso lo Spirito Santo. Si presenta ancora a noi in modi sorprendentemente nuovi e in momenti inaspettati. Non dobbiamo preoccuparci di come cercarLo nel modo giusto. Semplicemente chiamaLo, cerca la sua presenza e saggezza e aspetta pazientemente che risponda. ***Gesù, io credo in Te!*** Non ti farà aspettare a lungo. Coloro che hanno invitato Maria nel loro cuore e nella loro casa possono aspettarsi di scoprire la Sua presenza in modi nuovi e inaspettati. È nuovo ogni mattina e ama sorprenderci, soprattutto quando ci vede confidare in Lui e attenderlo. ***“Le misericordie del Signore non sono finite, non è esaurita la sua compassione; esse son rinnovate ogni mattina, grande è la sua fedeltà!”*** (Lam. 3:22-23)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Quando hai cercato il Signore e lo hai trovato inaspettatamente?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri gloriosi

Vergine Immacolata, / Madre di Dio e Madre della Chiesa, / sei anche nostra Madre del Perpetuo Soccorso. / Con cuori pieni d'Amore per te, / ci consacrriamo al tuo Cuore

Immacolato, / per essere tuoi figli devoti. / Ottieni per noi il vero dolore per i nostri peccati, / e fedeltà alla promessa del nostro battesimo. Ti consacriamo le nostre menti e i nostri cuori, / affinché possiamo sempre fare la volontà del nostro Padre celeste. / Consacriamo a te la nostra vita, / affinché amiamo meglio Dio, / e viviamo non per noi stessi, / ma per Cristo, tuo Figlio, / e possiamo vederlo e servirlo negli altri. Con questo umile atto di consacrazione, / cara Madre del Perpetuo Soccorso, / ci impegniamo a modellare la nostra vita su di te, / cristiana perfetta, / affinché, consacrati a te in vita e dopo la morte, / possiamo appartenere al tuo Divin Figlio per tutta l'eternità.(33)

Note:

Settimana 18

La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo

Frutto dello Spirito: Amore di Dio (10)

Scritture: Atti

La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.

Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui. (Atti 1:13-14)

Come giunse il giorno della Pentecoste, essi erano tutti riuniti con una sola mente nello stesso luogo. E all'improvviso venne dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dove essi sedevano. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e andarono a posarsi su ciascuno di loro. Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro di esprimersi. Or a Gerusalemme dimoravano dei Giudei, uomini pii, da ogni nazione sotto il cielo. Quando si fece quel suono, la folla si radunò e fu confusa, perché ciascuno di loro li udiva parlare nella sua propria lingua. E tutti stupivano e si meravigliavano, e si dicevano l'un l'altro: «Ecco, non sono Galilei tutti questi che parlano? Come mai ciascuno di noi li ode parlare nella

Propria lingua natia? (Atti 2:1-8)

Riflessione: *Mentre ti prepari a ricevere il sacramento della Cresima, invita lo Spirito Santo nel tuo cuore e aspetta che Lui venga in un modo sorprendentemente nuovo.* Quando Gesù salì al cielo, promise ai suoi discepoli che avrebbe mandato lo Spirito Santo, ***“Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni.”*** (Atti 1:5) La domenica di Pentecoste, 50 giorni dopo la domenica di Pasqua, gli undici apostoli e un certo numero di discepoli, uomini e donne, erano raccolti attorno a Maria nel cenacolo di una casa. Questa era la stessa stanza in cui Gesù celebrò con loro l'Ultima Cena (la prima Messa), ed è lì che era apparso loro molte volte da quando era risorto dai morti. Lo Spirito Santo, terza persona della Santissima Trinità, scese su tutti loro, in lingue di fuoco e di vento, donando loro un nuovo zelo e una moltitudine di doni spirituali. Questo ha impartito loro la passione per andare fino ai confini della terra annunciando la buona novella della risurrezione di Gesù. Tutti i presenti nel cenacolo accolsero Maria nel proprio cuore e in quel momento tutti ricevettero **la Benedizione Segreta mariana di San Giuseppe.** Ognuno di loro incontrò Dio in un modo molto personale e intimo. Lo Spirito confermò a tutti che Gesù era ancora veramente con ciascuno di loro come aveva promesso. ***Dio è con Noi, Emmanuele!***

Questo accadeva con le persone raccolte in una casa, nel grande cenacolo. Man mano che la comunità cristiana cresceva, divennero troppo numerosi per incontrarsi in una casa e alla fine costruirono chiese. Ci riuniamo come cattolici nelle nostre chiese per celebrare la Messa settimanalmente e rendere grazie a Dio Padre offrendo il sacrificio eucaristico che Gesù ci ha insegnato nell'Ultima Cena. La Pentecoste è il compleanno della Chiesa, e ora cresce esponenzialmente. Gesù insegnò ai suoi apostoli: ***“Chi riceve voi, riceve me; e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato.”*** (Mt. 10:40) Tutti in quella stanza avevano ricevuto Maria come Madre, ed erano quindi preparati a ricevere lo Spirito Santo. Questa chiesa è stata formata sui due grandi comandamenti che sono una perfetta descrizione del Cuore Immacolato di Madre Maria. Infatti, Maria ama Gesù come se stessa in modo perfetto, perché totalmente formato in lei dalla potenza dello Spirito Santo senza alcun

apporto dell'uomo. Inoltre ama il Signore suo Dio con tutto il suo cuore, tutta l'anima, tutta la mente e tutta la sua forza perché suo Figlio, al quale ha unito il suo cuore, è il suo Signore e Salvatore e il suo Dio. È importante sottolineare che non c'è contraddizione o competizione tra questi due comandamenti nel suo cuore perché il suo prossimo Gesù e il suo Signore Gesù sono la stessa persona. Così, quando Maria sentì Gesù insegnare, ***“Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato.”*** (Mc. 9:37) il suo cuore materno capì perfettamente. La Pentecoste ci permette anche di mettere in luce la persona unica che è Maria. È figlia di Dio Padre, madre di Dio Figlio e sposa di Dio Spirito Santo. (7) Non è divina, ma umana con un rapporto personale unico e intimo con ogni membro della Santissima Trinità. Maria è circondata da Dio e unita nel cuore a Dio! Potremmo riassumerlo in modo più conciso dicendo che **Maria ama Gesù, Figlio di Dio, come se stessa e con tutta se stessa.** Questo è l'amore di una madre per suo figlio, ed è il fondamento della nostra fede cristiana e il riflesso dei due grandi comandamenti.

Ognuno di voi riceverà lo Spirito Santo in un modo sorprendentemente nuovo alla Cresima. Se sei aperto, riceverai anche doni spirituali unici (appendice) e sperimenterai frutti spirituali (appendice) dello Spirito, che cresceranno e matureranno nel corso della tua vita. Lo Spirito viene su di noi prima al momento del Battesimo per formarci ad immagine di Cristo. Alla Cresima, viene data una nuova effusione dello Spirito per autorizzarci a maturare spiritualmente in modo da poter servire gli altri per aiutare il Corpo di Cristo (la Chiesa) a fare discepoli. Preparati al giorno della Cresima con la tua decina quotidiana e consegna tutto a Maria come dono sincero di te stesso. Dalle il permesso ogni giorno e lei ti unirà a Gesù attraverso la potenza dello Spirito Santo.

Nella tradizione ebraica, uomini e donne non potevano pregare insieme nel Tempio. Ora, nel Cenacolo, pregano tutti insieme nello stesso Spirito con Maria. Gli uomini sono ispirati dalla sincera devozione delle donne che amano veramente il Signore, specialmente quelle donne che conoscono e modellano l'amore sacrificale e la sofferenza. Allo stesso

modo, molte donne sono ispirate dalla passione e dallo zelo degli uomini che amano ardentemente il Signore e che viaggeranno fino ai confini della terra e che moriranno per Lui. Ognuno di noi esprime il nostro amore per Dio in modo diverso. Quando alla fine esci di casa, sperimenterai queste significative grazie della Pentecoste con altri che si riuniscono settimanalmente per lodare, adorare e ringraziare il Signore insieme con preghiere e canti. Invita Maria e lo Spirito Santo ad essere con te in tutti i tuoi incontri cristiani e preparati ad essere sorpreso!

Principio di consacrazione: Qualunque cosa conserviamo nei nostri cuori si riverserà nel mondo intorno a noi. Il mistero di Pentecoste è molto simile al mistero dell'Annunciazione. Nell'Annunciazione, Maria ha invitato Dio nel suo cuore e nella sua casa, ed Egli è venuto attraverso lo Spirito Santo in modo sorprendente, come un bambino nel suo grembo, che ha vissuto pienamente dopo averlo aspettato per nove lunghi mesi! Qui, le prime comunità cristiane sono in preghiera insieme a Maria che invita lo Spirito Santo nei loro cuori e nelle loro case e tutti ricevono Dio in modi nuovi e sorprendenti. Questo dono dal cielo sta discendendo in modo simile ma con manifestazioni sorprendentemente diverse, dando a ciascuno diversi doni spirituali. C'è sia un'unità di cuori che una diversità di doni. Tutti hanno dovuto aspettare 50 giorni perché questa promessa di Gesù si adempisse, ma ne è valsa la pena. Questa è la grazia e il frutto spirituale dello Spirito Santo. *Dio è con Noi, Emmanuele!*

Testimonianza dei santi:

1. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “Maria porta nel Cenacolo della Pentecoste la “nuova maternità” che è diventata la sua “parte” ai piedi della Croce. Questa maternità deve rimanere in Lei, e nello stesso tempo deve essere trasferita da Lei come 'modello' a tutta la Chiesa, che sarà rivelata al mondo nel giorno della discesa del Paraclito (lo Spirito Santo).” (34)
2. **Documento Vaticano Lumen Gentium (1964)** “vediamo gli apostoli prima del giorno della Pentecoste «perseveranti d'un sol

cuore nella preghiera con le donne e Maria madre di Gesù e i suoi fratelli» (At 1,14); e vediamo anche Maria implorare con le sue preghiere il dono dello Spirito che all'annunciazione.” (16)

- 3. San Luigi Maria Grignion de Montfort (1673-1716)** “Quando lo Spirito Santo trova Maria in un'anima, vola verso di essa. Vi entra e si comunica a quell'anima in abbondanza.” (3)

Virtù della settimana: Gli apostoli e i discepoli praticano l'obbedienza al comando di Gesù raccogliendosi in preghiera nel Cenacolo e sperimentando così su di loro e dentro di loro lo Spirito Santo.
Emmanuele, Gesù con Noi!

Comandamento della settimana: (Questo non è un comandamento formale, ma un'istruzione del Nostro Signore) ***“...voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra.”*** (Atti 1:8) Quando all'improvviso incontriamo Dio in un modo nuovo, dobbiamo rispondere come la donna al pozzo, come Maria Maddalena dopo la risurrezione e come i due che camminavano verso Emmaus: «Esclamavano ai loro amici, ***“Ho visto il Signore!”*** Questa è la vera evangelizzazione in quanto è far conoscere la buona novella. Che ti credano o no, di', *“Ho incontrato il Signore in un modo sorprendentemente nuovo.”* Alcuni crederanno e potrebbero scoprirlo a modo loro. Condividi la buona notizia! Forse è per questo che l'Angelo dice ai discepoli dopo l'Ascensione di Gesù: ***“... perché state a guardare il cielo?”*** (Atti 1:11) La tua esperienza personale e unica di incontrare Dio è solo tua e, a meno che tu non la condivida, nessuno conoscerà mai la tua storia personale di miracoli o il Suo amore e misericordia per te.

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Domanda: Quali doni speciali vorresti ricevere durante la Cresima che potrebbero essere usati per edificare la fede della tua comunità? Chiedi a Dio quei doni ora insieme al tuo padrino/madrina. Molte volte, ma non sempre, amplificheranno i tuoi talenti naturali.

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega per almeno una decina

ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Recita l'ultima preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

**Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri
gloriosi**

*Vergine Immacolata, / Madre di Dio e Madre della Chiesa, /
sei anche nostra Madre del Perpetuo Soccorso. / Con cuori
pieni d'Amore per te, / ci consacrriamo al tuo Cuore
Immacolato, / per essere tuoi figli devoti. / Ottieni per noi il
vero dolore per i nostri peccati, / e fedeltà alla promessa del
nostro battesimo. Ti consacrriamo le nostre menti e i nostri
cuori, / affinché possiamo sempre fare la volontà del nostro
Padre celeste. / Consacrriamo a te la nostra vita, / affinché
amiamo meglio Dio, / e viviamo non per noi stessi, / ma per
Cristo, tuo Figlio, / e possiamo vederlo e servirlo negli altri.
Con questo umile atto di consacrazione, / cara Madre del
Perpetuo Soccorso, / ci impegniamo a modellare la nostra
vita su di te, / cristiana perfetta, / affinché, consacrati a te in
vita e dopo la morte, / possiamo appartenere al tuo Divin
Figlio per tutta l'eternità. (33)*

Note

Settimana 19

L'assunzione di Maria Vergine al Cielo

Frutto dello Spirito: grazia di una Felice Morte (10)

Catechismo Cattolico: *“Infine la Vergine Immacolata, preservata da ogni macchia di peccato originale, quando fu terminato il corso della sua vita terrena, fu assunta anima e corpo alla gloria celeste, ed esaltata dal Signore come Regina sopra ogni cosa, affinché fosse tanto più conforme a suo Figlio, Signore dei signori e vincitore del peccato e della morte.”*
(6,#966; 16,35)

(Liturgia bizantina) L'Assunzione della Beata Vergine è una singolare partecipazione alla risurrezione di suo Figlio e un'anticipazione della risurrezione degli altri cristiani: nel parto hai mantenuto la tua verginità; nella tua Dormizione non hai lasciato il mondo, o Madre di Dio, ma sei stata unita alla sorgente della Vita. Hai concepito il Dio vivente e, con le tue preghiere, libererai le nostre anime dalla morte. (Festa della Dormizione* di Maria, 15 Agosto^h)

* dormizione significa “l'addormentarsi” di Maria

Riflessione: Sforzati di amare la tua Madre Celeste come ti ama e Lei ti insegnerà ad amare Dio e il prossimo. Maria visse con San Giovanni Evangelista il resto della sua vita terrena, probabilmente ad Efeso. Tutti durante la Pentecoste ricevettero doni unici con cui edificare il Regno di Dio. Coloro che hanno imparato una nuova lingua sono andati a predicare in quei paesi, in genere a due a due. Maria e Giovanni furono guidati dallo Spirito per edificare la comunità cristiana di Efeso. Mentre Giovanni molto probabilmente fu il pastore, ci chiediamo quale fu il ruolo di Maria.

Ad ogni mamma piace raccontare storie sul proprio figlio, quindi immaginiamo che parlasse costantemente agli altri, specialmente ai nuovi cristiani, del suo Gesù e, naturalmente, avrà fatto molte opere di misericordia con gli altri nella comunità. Si pensa che San Luca Evangelista abbia appreso i dettagli della prima vita di Gesù sia da Maria che da San Giovanni ad Efeso. ***“Poiché molti han posto mano a stendere un racconto degli avvenimenti successi tra di noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni fin da principio e divennero ministri della parola...”*** (Lc. 1:1-2)

Tutti gli uomini e le donne hanno bisogno di imparare ad amare dal cuore amorevole sacrificale di una madre per vedere chiaramente Dio, amarLo e conoscerLo. Per questo Dio ha dato a ciascuno di noi una madre; è Sua Volontà che noi impariamo il secondo grande comandamento dalla mamma prima di imparare il primo grande comandamento. Anche se le nostre stesse madri possono aver svolto un ottimo lavoro insegnandoci ad amare in modo sacrificale, Dio considera questa formazione di base nella Sua Scuola d'Amore così fondamentale per la nostra salvezza che ci ha anche dato Sua madre per aiutarci a continuare a imparare tutto durante la nostra vita in umiltà. La nostra maturità spirituale ed emotiva dipende da questa formazione, soprattutto quando i giovani si preparano a lasciare la casa per entrare nel mondo degli adulti.

Maria, dopo la sua morte, o dopo essersi addormentata, fu portata dalla sua tomba al cielo. Come lo sappiamo? I primi pellegrini cristiani vollero vedere il suo corpo subito dopo la sua morte e andarono a visitare la sua tomba, ma quando la sua tomba fu aperta, lei non c'era, proprio come il corpo di Gesù non c'era la mattina di Pasqua. Era necessario che Maria, che era senza macchia di peccato, fosse innalzata al Cielo perché Gesù Nostro Signore fosse sempre con Lei. Anche Maria è stata portata in cielo per essere una vera madre per tutti. Dal cielo può servire ogni persona sulla terra, personalmente e simultaneamente! Ha anche bisogno del suo corpo fisico in paradiso; da allora è apparsa moltissime volte nel suo corpo in ogni paese del mondo, come madre, profetessa, insegnante, e mentore per tutti coloro che la ascolteranno umilmente e la ameranno teneramente. Anche oggi appare a molti: la ascolteremo? Vuole aiutarci a

diventare tutto ciò che Dio vuole che diventiamo, cioè santi. Tutto ciò di cui ha bisogno è il nostro permesso, il nostro sì, ogni giorno. Come ogni buona madre, ci ama totalmente e vuole in cambio il nostro amore totale. Inoltre, non smette mai di prendersi cura di noi! Essere uniti nell'amore con lei porterà Dio nella nostra vita in modi sorprendentemente nuovi. Di di sì a Maria oggi, e ogni mattina quando ti svegli, non te ne pentirai mai! Chi riceve Maria, riceve Gesù: Lo ha promesso!

Principio di consacrazione: *“È solo attraverso l'amore del prossimo che possiamo conoscere l'amore di Dio.”* (Papa Benedetto XVI) Il Secondo Grande Comandamento è un prerequisito necessario per apprendere il Primo Grande Comandamento. La prima responsabilità di una madre nei confronti del suo bambino è amare in modo sacrificale suo figlio e insegnargli come ricambiare quell'amore sacrificale. In questo modo ama il prossimo come se stessa e guida il figlio su come imitare il secondo grande comandamento. È molto proattiva nel fornire tutto ciò di cui il suo bambino ha bisogno e desidera che suo figlio sia altrettanto proattivo nell'amarla in cambio. Quante volte vedete giovani mamme chiedere al proprio figlio baci, sorrisi, canti e altri atti di affetto? Poiché amiamo Maria in modo proattivo, lei ricambia quell'amore e i nostri cuori uniti si avvicinano sempre di più. Ci insegna a parlare con Dio e a pregare il suo rosario. Impariamo prima il secondo comandamento per imparare bene il primo comandamento: amare Dio sopra ogni cosa. Sappiamo che ciò che facciamo per amore per i fratelli più piccolo lo facciamo a Nostro Signore. Alla fine diventeremo grandi amanti di Gesù Cristo perché Maria ci ha guidati verso le virtù dell'Amore, dell'Umiltà, dell'Obbedienza e della Fiducia.

Testimonianza dei santi:

1. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “Maria si trova dunque sul cammino che va dal Padre all’umanità come madre che dà a tutti il Figlio Salvatore. Al tempo stesso Ella è sul cammino che gli uomini devono percorrere per andare

al Padre, per mezzo di Cristo nello Spirito”(Ef. 2:18) (36)

2. **San Luigi Maria Grignon de Montfort (1673-1716)** “La vera devozione alla Beata Vergine è *santa*. Ci porta ad evitare il peccato e ad imitare le virtù di Maria: la sua profonda umiltà, la fede viva, la pronta obbedienza, la preghiera continua, la mortificazione universale, la purezza divina, la carità ardente, la pazienza eroica, la dolcezza angelica e la sapienza celeste.” (3)
3. **San Giovanni Paolo II (1920-2005)** “Tu mostri la tua devozione a Maria celebrando le sue feste, con la preghiera quotidiana in suo onore e specialmente il rosario, e imitando la sua vita. Possa questa devozione diventare più forte ogni giorno.” (12)

Virtù della settimana: Maria fu portata, anima e corpo, in Cielo. Da lì è madre e guida per tutti noi, senza togliere nulla a nessun'altra anima. Ella è, allo stesso tempo, Regina del Cielo e della Terra, regnante insieme a suo figlio Gesù. Sono sempre uniti nel cuore. Questa unità dei loro cuori è la fonte di forza della Consacrazione mariana e di ogni virtù. Uniamo i nostri cuori ai loro!

Comandamento della settimana: (Questo non è un comandamento formale, ma un'istruzione di Nostro Signore) “*Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.*” (Mt. 28:19-20)

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Hai condiviso qualcosa su ciò che hai imparato in queste ultime 18 settimane con un amico? Come è stata accolta questa condivisione, in senso positivo o negativo?

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Recita la preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina.

*Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri
gloriosi*

*Vergine Immacolata, / Madre di Dio e Madre della Chiesa, /
sei anche nostra Madre del Perpetuo Soccorso. / Con cuori
pieni d'Amore per te, / ci consacrriamo al tuo Cuore
Immacolato, / per essere tuoi figli devoti. / Ottieni per noi il
vero dolore per i nostri peccati, / e fedeltà alla promessa del
nostro battesimo. Ti consacrriamo le nostre menti e i nostri
cuori, / affinché possiamo sempre fare la volontà del nostro
Padre celeste. / Consacrriamo a te la nostra vita, / affinché
amiamo meglio Dio, / e viviamo non per noi stessi, / ma per
Cristo, tuo Figlio, / e possiamo vederlo e servirlo negli altri.
Con questo umile atto di consacrazione, / cara Madre del
Perpetuo Soccorso, / ci impegniamo a modellare la nostra
vita su di te, / cristiana perfetta, / affinché, consacrati a te
in vita e dopo la morte, / possiamo appartenere al tuo
Divin Figlio per tutta l'eternità. (33)*

Note:

Settimana 20

L'incoronazione di Maria Vergine

Frutto dello Spirito: Fiducia nell'intercessione di Maria (10)

Scritture: “Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi.

la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato.

Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono.” (Ap. 11:19-12:5)

Riflessione: Perché San Giovanni Evangelista menziona l'Arca dell'Alleanza in questo brano su Maria? L'Arca storica era un tabernacolo consacrato che conteneva tre oggetti molto venerati: il Bastone di Aronne, il Sommo Sacerdote; un contenitore della manna che sfamava gli ebrei nel deserto; e le tavole dei Dieci Comandamenti, date a Mosè da Dio. I teologi vedono in Maria la nuova Arca, perché quando era incinta conteneva in sé Gesù il Messia e il Nuovo Sommo Sacerdote che è Pane Eterno di Vita e Verbo Eterno di Dio. Abbiamo notato che i grandi comandamenti, che riassumono la legge e i profeti, possono essere visti nel cuore delle madri, perfettamente nel cuore della Madonna. Ciò è

anche coerente con il simbolismo di Maria come nuova Arca poiché i Dieci Comandamenti erano nell'Arca. ***“Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele, che significa Dio con noi.”*** (Is. 7:14)

Storicamente, l'Arca ha viaggiato con gli ebrei ed è sempre stata con loro, tranne quando è stata portata in battaglia per ottenere la vittoria sui nemici di Israele. Allo stesso modo, portiamo Maria nei nostri cuori e nelle nostre case per trionfare sui nemici della cristianità, come fecero i cristiani del XVI secolo nella battaglia di Lepanto nel 1571.

Per tutta la sua vita, Maria si è preparata al suo destino eterno: diventare la nuova ed eterna Eva, Regina del Cielo e della Terra. Anche tu ti stai preparando al tuo destino eterno. Solo Dio conosce le grandi cose che ha in serbo per te e l'unico modo per raggiungere quel glorioso destino è cercare continuamente di amare Dio e il prossimo e di obbedire ai Suoi comandamenti. La Madonna, che è senza peccato e la perfetta cristiana, ti aiuterà; rivolgiti a lei e lei ti guiderà. Consacrandoti a Maria sarai anche scelto per uno scopo divino, proprio come lei. Ama Maria in modo proattivo e lei ti amerà e farà il resto con le sue grazie. Diventerà la tua guida e la tua compagna nell'aiutarti a diventare una Santa e la avrai come tua madre amorevole per l'eternità.

Principio di consacrazione: Sii fedele alla preghiera e alla lode. Madre Teresa ha dato alle sue Suore della Misericordia un elenco di doveri che ogni anima deve fare per la Vergine Maria e un corrispondente elenco di doveri che Maria fa per noi. Uno dei nostri doveri è “La fedeltà alla preghiera.” (8) Uno dei doveri primari di Maria è condividere con noi la sua esperienza di preghiera e di lode. Il resto di questi doveri sono elencati nell'appendice di questo libro. Se sei consacrato a Maria e dotato di Spirito Santo nella Cresima, imparerai a pregare, specialmente il Rosario, da Maria. Questo le fa molto piacere. Ogni madre insegna a suo figlio a parlare la sua lingua e quando preghiamo il Rosario, impariamo da lei a parlare la lingua del cielo. Sii propositivo nel recitare il suo Rosario!

Testimonianza dei santi:

1. **Papa San Giovanni XXIII (1881-1963)** “L’Immacolata comporta anche il sacrificio da parte di Maria. Pertanto, non possiamo considerarci figli prediletti del Signore e di sua Madre se la nostra vita non conosce il sacrificio.” (3)
2. **Santa Elisabetta d’Ungheria (1207-1231)** “La Beata Vergine una volta mi ha detto: "Tu pensi che abbia ottenuto grazia e virtù senza sforzo. Sappi che non ho ricevuto nessuna grazia da Dio senza grande fatica, preghiera costante, desideri ardenti e molte lacrime e mortificazioni.” (3)
3. **Santa Teresa di Lisieux (1873-1897)** “Sento di dire il rosario così male! Faccio uno sforzo concentrato per meditare sui misteri del Rosario, ma non riesco a focalizzare la mia concentrazione. Per molto tempo sono stata sconsolata dalla mia mancanza di devozione, che mi stupiva poiché amo così tanto la Beata Vergine che sarebbe dovuto essere facile recitare le preghiere in suo onore che tanto le piacevano. Ma ora sono meno triste, perché penso che la Regina del Cielo, che è anche mia Madre, vede le mie buone intenzioni e so che ne è contenta.” (12)

Virtù della settimana: Come Regina del Cielo e della Terra, Maria dispensa tutte le grazie di Dio alle anime. È la Madre di ogni virtù e aspetta il tuo sì, il tuo invito perché Lei venga come serva nel tuo cuore. Ti insegnerà tutto ciò di cui hai bisogno, in ogni fase della tua vita. Lei è la Madonna del Perpetuo Soccorso. Impara da lei come amarla e come amare Dio.

Comandamento della settimana: (Questo non è un comandamento formale, ma un’istruzione del Signore) ***“Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono il SIGNORE, vostro Dio. Osservate le mie leggi e mettetele in pratica. Io sono il Signore che vi vuole fare santi.”*** (Lv. 20:7-8) Qui vengono dati due comandi, il secondo è di obbedire ai comandamenti di cui abbiamo discusso nel nostro viaggio verso la Cresima. Il primo è un appello a Consacrarsi, che in questo contesto significa prepararsi per uno scopo santo. Consacrare significa

santificare o dedicarsi a uno scopo superiore. La parte “sacr” della parola consacrare deriva dal latino sacer “sacro”. Nostro Signore ha parlato della nostra consacrazione durante l'Ultima Cena:

“Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.” (Gv. 17: 17-21)

San Paolo ha parlato del significato dell'essere consacrati nella sua lettera a san Timoteo: **“Chi si manterrà puro da queste cose, sarà come un vaso nobile, santificato, utile al padrone di casa, pronto per ogni opera buona. Sta’ lontano dalle passioni della gioventù; cerca la giustizia, la fede, la carità, la pace, insieme a quelli che invocano il Signore con cuore puro.”** (2Tm. 2:21-22)

Chi di noi si consacra a Gesù per mano di Maria si riconsacra quotidianamente con una breve preghiera di consacrazione come quella presente in appendice. Memorizzala! Funziona quasi come un abbraccio per Maria ogni mattina e un promemoria per noi stessi che le stiamo dando il permesso di continuare ad usare il Metodo “BAR” e portarci a suo Figlio Gesù. Stiamo anche offrendo tutta la nostra giornata a Gesù attraverso le sue mani. Ci riconsacriamo anche annualmente, di solito nella data del nostro anniversario, come modo per riconsacrarci al suo servizio. La mamma non smette mai di prendersi cura di noi, le madri non lo fanno mai!

Condividiamo la nostra fede con il padrino/madrina e/o con un genitore: Domanda: Quali doni naturali speciali hai che puoi usare per compiere atti di misericordia per la tua famiglia o per i tuoi vicini? Ringrazia Dio per i tuoi doni e chiedigli di mostrarti come offrirli agli altri. Pianificate insieme come celebrerete la vostra Cresima e Consacrazione a Maria (vedi appendice per idee).

Compito: Leggete insieme il capitolo e prega ad alta voce per almeno una decina ogni giorno con il tuo padrino/madrina o con la tua famiglia per ciascuno dei prossimi sette giorni. Offri il tuo rosario quotidiano come dono propositivo e sacrificale da parte tua a Maria: lei lo ama e ti benedirà. Ripeti l'ultima preghiera quotidiana di consacrazione ogni mattina:

**Preghiera quotidiana di consacrazione per i cinque misteri
gloriosi**

*Vergine Immacolata, / Madre di Dio e Madre della Chiesa, /
sei anche nostra Madre del Perpetuo Soccorso. / Con cuori
pieni d'Amore per te, / ci consacrriamo al tuo Cuore
Immacolato, / per essere tuoi figli devoti. / Ottieni per noi il
vero dolore per i nostri peccati, / e fedeltà alla promessa del
nostro battesimo. Ti consacrriamo le nostre menti e i nostri
cuori, / affinché possiamo sempre fare la volontà del nostro
Padre celeste. / Consacrriamo a te la nostra vita, / affinché
amiamo meglio Dio, / e viviamo non per noi stessi, / ma per
Cristo, tuo Figlio, / e possiamo vederlo e servirlo negli altri.
Con questo umile atto di consacrazione, / cara Madre del
Perpetuo Soccorso, / ci impegniamo a modellare la nostra
vita su di te, / cristiana perfetta, / affinché, consacrati a te in
vita e dopo la morte, / possiamo appartenere al tuo Divin
Figlio per tutta l'eternità. (33)*

Ultima Promessa

Io, __ ti prometto , Vergine Maria, che studierò fedelmente ogni lezione e pregherò ad alta voce almeno una decina del tuo Santissimo Rosario ogni giorno nelle prossime 5 settimane con il mio Padrino o Madrina e/o con un mio familiare.

Tuo Figlio ci ha insegnato un comandamento nuovo: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Ti chiedo, Madre, di insegnarmi ad amarti come Tu ami me. Desidero imparare con il tuo aiuto come amare Dio e il prossimo secondo la sua Divina Volontà. Lo prego nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Data e Firma del candidato: _____

Data e Firma del Padrino/Madrina: _____

Il suo incredibile amore

Il giorno della Pentecoste gli apostoli erano *“Stupiti, e meravigliati”* (Atti 2:7)
Quando sperimentiamo Dio in un modo sorprendentemente nuovo, la nostra risposta è **stupore**. San Giovanni Paolo II ha scritto: “In realtà, quel profondo stupore riguardo al valore ed alla dignità dell'uomo si chiama Vangelo, cioè la Buona Novella. Si chiama anche Cristianesimo.” (*Redemptor Hominus*, 1979)

Il Giorno della Consacrazione

Dopo aver percorso queste venti settimane di preparazione, riserva un giorno per consacrarti formalmente alla Madonna. Questo può essere fatto con la famiglia e con il padrino/madrina, o insieme alla classe della Cresima. Questa cerimonia non deve essere lunga. Fallo subito dopo la Cresima o in qualsiasi altro giorno speciale per la Madonna. I giorni di festa di Maria sono sempre buone opzioni e sono elencati in appendice.

Porta dei fiori per lei e recita la preghiera di consacrazione della Madonna del Perpetuo Soccorso nella settimana 20 insieme al tuo padrino/madrina, alla famiglia o ai compagni di classe. Tutti possono dire questa preghiera insieme. Metti la data della tua consacrazione nel tuo libro e firmalo. Conserva questo libro come un libro di preghiere per tutta la vita. In esso puoi registrare tutte le future grazie speciali che sperimenterai da Madre Maria. Questo libro diventerà un ricordo per tutta la tua vita.

Data e Firma del candidato: _____

Firma del Padrino/Madrina: _____

Dopo il Giorno di Consacrazione

I santi hanno scelto l'abitudine di offrire ogni mattina a Maria una breve preghiera di consacrazione per ricordare a se stessi la loro decisione di concedere a Maria ogni giorno il permesso. È come abbracciare Maria ogni giorno. Puoi scegliere una delle numerose preghiere di consacrazione che trovi in appendice.

Inoltre, i santi si riconsacravano a Maria ogni anno nello stesso anniversario, attraverso un programma di consacrazione di 33 giorni come quello eccellente offerto da Padre Michael Gaitley, MIC. “33 Days to Morning Glory.” (1)

Saluti

Grazie, Candidato e Padrino/Madrina, per aver dedicato del tempo ad avvicinarti alla Madonna e allo Spirito Santo durante il tuo cammino verso la Cresima. Desidero condividere con voi alcuni momenti di saluto di Mosè, San Paolo, Nostro Signore e San Massimiliano Kolbe. Questi ricordano i discorsi di introduzione, in genere tenuti ai gruppi che si diplomano al liceo o all'università. Goditeli e meditali mentre continui a vivere quotidianamente la tua Consacrazione mariana. Vi saluto. Spero che ci incontreremo tutti in paradiso.

Vostro in Cristo, Paul Cranley

Il Saluto di Mosè

“Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male.

Poiché io oggi ti comando di amare il SIGNORE tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore tuo Dio ti benedica nel paese che tu stai per entrare a prendere in possesso.

Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, io vi dichiaro oggi che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese di cui state per entrare in possesso passando il Giordano.

Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione.

Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza,

amando il SIGNORE tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare sulla terra che il SIGNORE ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe.”
(Dt. 30:15-20)

L'addio di Gesù ai suoi discepoli (San Giovanni)

“Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.” (Gv.15:9-17)

L'addio di Gesù da San Luca negli Atti

Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?» He answered them, Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere

i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra.”

Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo.» (Atti 1:1-11)

L'addio di San Paolo in Efesini 4:1-6

“Vi esorto dunque io, il prigioniero nel Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore,

cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace:

Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione;

un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo;

Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti”

L'addio di San Massimiliano Kolbe a ciascuno di noi

“Lo dico a tutti insieme e a ciascuno in particolare nel Suo nome, notate bene, nel Suo nome: Ella ama ciascuno di voi,

vi ama assai e in ogni momento senza alcuna eccezione". (1)

Appendice

Preghier a San Giuseppe per ricevere la benedizione mariana

San Giuseppe, al comando dell'Arcangelo Gabriele, hai invitato Maria nel tuo cuore e nella tua casa. Presto hai scoperto Dio in un modo sorprendentemente nuovo, come tuo figlio Gesù. Desidero ricevere Maria nel mio cuore e nella mia casa. Mostrami come amarla come hai fatto tu, così anch'io sperimenterò Dio di nuovo nella mia vita. Infine, proteggi me e la mia famiglia da ogni male come hai protetto la tua Sacra Famiglia. Amen.

Porta i fiori a Maria

Ogni madre è felice quando le persone che ama regalano fiori in modo proattivo, soprattutto in occasioni speciali come la festa della mamma, San Valentino o il suo compleanno. Anche Maria ama questo regalo premuroso, non importa quanto siano semplici i fiori, persino le erbe in fiore! Si diletta in questo dono e ti farà sapere che lo adora. I fiori sono particolarmente significativi in quanto non durano molto a lungo e presto appassiscono. Questo è un promemoria per i suoi figli che la devozione al suo Cuore richiede frequenti rinfreschi, un promemoria per pregarla e darle il permesso ogni giorno.

Onora le immagini e le statue di Maria

Onorare un'immagine o una statua di Maria o della Sacra Famiglia nella tua casa è un reminder quotidiano della tua Famiglia Celeste. Metti spesso i fiori davanti all'immagine per ricordarti di

**mantenere fresca la tua relazione con Gesù, Maria e Giuseppe!
Nella nostra casa facciamo circolare una statua di Maria tra
ciascuna delle famiglie dei nostri quattro figli per 12 mesi.**

**Ogni Natale diamo la statua alla famiglia successiva e
condividiamo le molte benedizioni vissute durante l'anno
precedente.**

Il valore speciale dei rosari di gruppo

**La recita del Rosario è la preghiera più potente dopo la Santa
Messa. Pregarla all'interno di un gruppo può aggiungerne
importanza ed effetto. Tradizionalmente questo viene fatto
dividendo la prima metà di ogni preghiera, recitata da una persona
o gruppo, e la seconda metà recitata da un'altra persona o gruppo.**

**Questa disciplina può aiutarci a concentrarci meglio sui Misteri e
può anche diffondere la devozione al Santo Rosario.**

Supplica alla Madonna del perpetuo soccorso (45)

**Madre del Perpetuo Soccorso, sei stata benedetta e favorita da
Dio. Sei diventata non solo Madre del Redentore, ma anche
Madre dei redenti. Veniamo a Te oggi come figli amorevoli.**

**Guarda su di noi e prenditi cura di noi. Come hai tenuto il
bambino Gesù tra le tue braccia amorose, così prendi noi tra le
tue braccia. Sii una madre pronta in ogni momento ad aiutarci.**

**Perché Dio, che è potente, ha fatto grandi cose per te, e la
misericordia di Dio è di epoca in epoca su coloro che amano Dio.**

**Intercedi per noi, Madre cara, perché possiamo ottenere il
perdono dei nostri peccati, l'amore a Gesù, la perseveranza finale
e la grazia di invocarti sempre, Madre del Perpetuo Soccorso. (45)**

Tradizionale preghiera quotidiana di consacrazione (24)

Mia Regina, Madre mia, mi do tutto a te; e per mostrarti la mia devozione, ti consacro oggi i miei occhi, le mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore, tutto il mio essere senza riserve.

Poiché sono tuo, mia madre buona,
custodiscimi, proteggimi, come tua proprietà e possedimento.
Amen.

Preghiera di consacrazione della Madonna del Perpetuo Soccorso (33)

Vergine Immacolata, / Madre di Dio e Madre della Chiesa, / sei anche nostra Madre del Perpetuo Soccorso. / Con cuori pieni d'Amore per te, / ci consacriamo al tuo Cuore Immacolato, / per essere tuoi figli devoti. / Ottieni per noi il vero dolore per i nostri peccati, / e fedeltà alla promessa del nostro battesimo. Ti consacriamo le nostre menti e i nostri cuori, / affinché possiamo sempre fare la volontà del nostro Padre celeste. / Consacriamo a te la nostra vita, / affinché amiamo meglio Dio, / e viviamo non per noi stessi, / ma per Cristo, tuo Figlio, / e possiamo vederlo e servirlo negli altri.

Con questo umile atto di consacrazione, / cara Madre del Perpetuo Soccorso, / ci impegniamo a modellare la nostra vita su di te, / cristiana perfetta, / affinché, consacrati a te in vita e dopo la morte, / possiamo appartenere al tuo Divin Figlio per tutta l'eternità.

Preghiera di consacrazione - Offerta mattutina (44)

O Gesù, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, ti offro le mie preghiere, opere, gioie e sofferenze di questo giorno per tutte le intenzioni del Tuo Sacro Cuore, in unione con il Santo Sacrificio della Messa nel mondo, in riparazione dei miei

peccati, per le intenzioni di tutti i miei parenti e amici, e in particolare per le intenzioni del Santo Padre.” Amen.

Preghiera di consacrazione di Padre Fehrenbach (3)

“O Maria, mi affido nelle tue mani. Ti do il mio corpo e la mia anima, i miei pensieri e le mie azioni, la mia vita e la mia morte.

Aiutami ad amare Gesù sopra ogni cosa. O Maria, mi offro interamente a Dio attraverso le tue mani e secondo il tuo esempio. Accetto tutto ciò che vuole per me e ti chiedo di mantenermi fedele a questa risoluzione.” (Fr. Charles G. Fehrenbach, C.SS.R)

La preghiera di San Don Bosco a Maria (37)

Vergine Santissima, Aiuto dei Cristiani, com'è dolce venire ai tuoi
piedi
implorando il tuo aiuto perpetuo. Se le madri terrene non dimenticano
i loro figli,

Come puoi tu, la più amorevole di tutte le madri, dimenticarmi?
Concedimi dunque, ti supplico, il tuo aiuto perpetuo in tutte le mie
necessità,

in ogni dolore, e specialmente in tutte le mie tentazioni.
Chiedo il tuo incessante aiuto per tutti coloro che ora soffrono.

Aiuta i deboli, cura i malati, converti i peccatori.
Concedi per la tua intercessione molte vocazioni alla vita
religiosa.

Ottienici, o Maria, Aiuto dei Cristiani,
Perché dopo averti invocato sulla terra ti possiamo are e ringraziare
eternamente in cielo.

I Dieci Comandamenti

1. Io sono il Signore Dio tuo, Non avrai altro Dio all'infuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

Atto di Dolore (37)

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami. Amen.

Opere di Misericordia corporale (6)

Dar da mangiare agli affamati

Dar da bere agli assetati Alloggiare i pellegrini Visitare gli infermi

Visitare i carcerati Seppellire i morti

Opere di Misericordia Spirituale (6)

Consigliare I Dubbiosi

Insegnare agli Ignoranti

Ammonire i Peccatori

Consolare gli Afflitti

Perdonare le Offese

Perdonare pazientemente le persone moleste

Pregare Dio per i vivi e per i morti

Giorni di Festa di Maria (1)

Maria ha molti giorni di festa durante tutto l'anno. Per coloro che sono a Lei consacrati, ricordatevi di celebrare questi giorni in vari modi speciali. Ecco un elenco delle sue feste più famose:

Maria Madre di Dio, 1 gennaio Purificazione di Maria, 2 febbraio

Madonna di Lourdes, 11 febbraio

Annunciazione, 25 marzo

Madonna di Fatima, 13 maggio

Visitazione della Beata Vergine Maria, 31 Maggio

Cuore Immacolato di Maria, sabato che segue il Corpus Christi

Beata Vergine Maria del monte Carmelo, 16 Luglio

Assunzione di Maria, 15 Agosto

Maria Regina, 22 Agosto

Natività della Beata Vergine Maria, 8 Settembre

Nome di Maria, 12 Settembre

Beata Vergine Maria Addolorata, 15 Settembre

Beata Vergine Maria del Rosario, 7 Ottobre
Presentazione di Maria al Tempio, 21 Novembre
Immacolata Concezione, 8 Dicembre
Madonna di Guadalupe, 12 Dicembre
Natale, 25 Dicembre

*“Tu mostri la tua devozione a Maria celebrando le sue feste,
con la preghiera quotidiana in suo onore, specialmente il
rosario, e imitando la sua vita. Possa quella devozione
diventare più forte ogni giorno.”* (San Giovanni Paolo II) (12)

Memorare (44)

RICORDATI, o piissima Vergine Maria, non essersi mai udito al mondo che alcuno abbia ricorso al tuo patrocinio, implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato. Animato da tale confidenza, a te ricorro, o Madre, Vergine delle Vergini, a te vengo e, peccatore contrito, innanzi a te mi prostro. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. Amen.

Magnificat (44)

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà
della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me
l'Onnipotente e santo è il suo nome:
di generazione in generazione

la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri
del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua
misericordia, come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli.

Angelus (1)

L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria,
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo. Ave Maria.

Eccomi, sono la serva del Signore.
Si compia in me la tua parola. Ave Maria.

E il Verbo si fece carne.
E venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria.

Prega per noi, santa Madre di Dio.
Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo:
Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che
nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo
Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della

risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen. (San Bonaventura)

“La preghiera dell'Angelus, come il rosario, dovrebbe essere per ogni cristiano, e ancor più per le famiglie cristiane, un'oasi spirituale nel corso della giornata, per ritrovare coraggio e fiducia.” (GP II)(12)

Angelo di Dio (37)

Angelo di Dio,
che sei il mio custode
illumina, custodisci,
reggi e governa me
che ti fui affidato
dalla pietà celeste. Amen.

San Michele Arcangelo (37)

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta:
sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio.
Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu,
Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio,
incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni,
che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.

Esame di Coscienza “Metodo BAR”

1. In primo luogo, B sta per Benedizioni: Rivedi la tua giornata con Maria e lo Spirito Santo e ringrazia Dio per ogni benedizione e ogni croce.
2. In Secondo luogo, A sta per Apprendi: Apprendi a Chiedere

l'aiuto di Maria per identificare le colpe e chiedere perdono a Gesù.

3. Terzo, R sta per Risolvi: Risolvi tutto in modo da poter fare meglio domani, pronuncia un buon atto di pentimento e vai mensilmente a Confessarti.

Dedica cinque minuti ogni giorno chiedendo a Maria di aiutarti a fare questo esame bene e fallo fedelmente. Questa abitudine ci mantiene umili, purificati e completamente immersi nella Divina Misericordia.

I Dodici frutti dello Spirito Santo (39)

- 1. Carità. Lo Spirito Santo è Amore e ci dona la virtù teologale infusa della carità per preferire Dio a tutti e a tutto. Desideriamo questa unione amorosa con Dio. E trabocca nel nostro amore per noi stessi e per il nostro prossimo per l'amor di Dio.**
- 2. Gioia. La felicità si realizza quando viviamo per Dio e sappiamo che un giorno saremo con Lui ora e per sempre in paradiso.**
- 3. Pace. Lo Spirito Santo ci dà ordine nelle nostre anime e una coscienza pulita. Ci dà anche ordine alla nostra famiglia, alle amicizie e ai doveri della vita.**
- 4. Pazienza. Quando si è vicini a Dio, tutto il resto va al suo posto in modo che si possa avere pazienza e tranquillità. L'amore è paziente.**
- 5. Benevolenza. Questa è la virtù della gentilezza verso gli altri.**
- 6. Bontà. Rinunciamo al male e cerchiamo il bene. Ci pentiamo dei nostri peccati e ci sforziamo di fare la volontà di Dio.**
- 7. Longanimità. La perseveranza nella missione che Dio ci ha donato e la capacità di rimanere fedeli a lungo.**
- 8. Mitezza. Questo ci dà la virtù morale, la temperanza, che ci aiuta a superare la nostra naturale tendenza ad essere rude o arrabbiato.**

9. **Fede.** Questa è una virtù teologale che ci è stata data con il Battesimo. Ci dà la grazia divina di poter arrivare alla verità rivelata di Dio. Mettiamo Dio come autorità assoluta.
10. **Modestia.** Ciò include il modo in cui agiamo e ci vestiamo. Questi sono segni esteriori della nostra modestia interiore. Ci dà la preferenza della purezza della mente e del cuore in materia sessuale.
11. **Continenza.** Questa è la virtù di controllare in modo santo gli appetiti sessuali e di altro tipo come nel matrimonio quando uno dei coniugi a causa della malattia non può avere relazioni.
12. **Castità.** Questo è il dono totale di sé a Dio come sacerdote, religioso o laico consacrato. Tutte le vocazioni sono chiamate ad avere la castità nel loro modo di vivere. Ciò include le persone sposate che sono fedeli ai loro coniugi. Dà anche la grazia di essere sessualmente puri a tutti coloro che aspettano di sposarsi.

I Sette doni dello Spirito Santo (39)

1. **Saggezza.** Questo ci permette di conoscere Dio e di stimare le cose divine al di sopra delle cose mondane.
2. **Comprensione.** Ci aiuta a comprendere la nostra fede cattolica, la Bibbia e i santi.
3. **Consiglio.** Questa è la conoscenza necessaria per guidare noi stessi e gli altri a fare la volontà di Dio. Ci aiuta ad aiutare gli altri a superare i problemi spirituali e temporali.
4. **Fortezza.** Questa è la forza di cui abbiamo bisogno per resistere e avere coraggio. Ci aiuta a subire persecuzioni e avversità per amore del bene.

5. **Conoscenza.** Questo ci aiuta a conoscere Dio, noi stessi e gli altri come Dio sa.
6. **Pietà.** Questo dono ci infonde l'amore per servire Dio e vederlo in tutti gli eventi attraverso una vita santa di preghiera.
7. **Timore del Signore.** "Il timore del Signore è l'inizio della saggezza". Temiamo per sempre la sua giusta punizione dei nostri peccati, ma a maggior ragione temiamo perfino di dargli un dispiacere o di offenderlo.

15 Promesse a coloro che pregano il rosario (38)

1. Coloro che mi serviranno con costanza recitando il Rosario riceveranno qualche grazia speciale.
2. A tutti quelli che reciteranno con devozione il mio Rosario prometto la mia protezione speciale e grandi grazie.
3. Il Rosario sarà un'arma potentissima contro l'inferno, eliminerà i vizi, libererà dal peccato, distruggerà le eresie.
4. Farà rifiorire le virtù e le opere sante, otterrà alle anime abbondantissime misericordie da Dio; trarrà i cuori degli uomini dal vano amore del mondo all'amore di Dio e li eleverà al desiderio delle cose eterne. Oh! quante anime si santificheranno con questo mezzo.
5. L'anima che si affida a me col Rosario non perirà.
6. Chiunque reciterà il Rosario con devozione con la meditazione dei misteri non sarà oppresso da disgrazie, non sperimenterà l'ira di Dio, non morirà di morte improvvisa, ma si convertirà se peccatore; se invece giusto, persevererà in grazia e sarà giudicato degno della vita eterna.
7. I veri devoti del mio Rosario non moriranno senza i Sacramenti.
8. Voglio che coloro che recitano il mio Rosario abbiano in vita e

in morte la luce e la pienezza delle grazie; partecipino in vita e
in morte dei meriti dei beati

9. Libero ogni giorno dal purgatorio le anime devote del mio
Rosario.

10. I veri figli del mio Rosario godranno di una grande gloria in
cielo.

11. Qualunque cosa chiederai col Rosario la otterrai.

12. Soccorrerò in ogni loro necessità coloro che diffonderanno il
mio Rosario.

13. Ho ottenuto da mio Figlio che gli iscritti alla Confraternita
del Rosario possano avere per confratelli in vita e in morte
tutti i santi del cielo.

14. Coloro che recitano il mio Rosario sono miei figli e fratelli di
Gesù Cristo, mio unigenito.

15. La devozione al mio Rosario è un grande segno di
predestinazione.

Elenco dei doveri di Santa Madre Teresa (8)

I doveri di Maria	I miei doveri
1. Dare del suo spirito e del suo cuore.	1. Dono totale di tutto ciò che ho e sono.
2. Possedere, proteggermi e trasformarmi.	2. Totale dipendenza da lei.
3. Per ispirarmi, guidarmi e illuminarmi.	3. Reattività al suo spirito.
4. Per condividere la sua esperienza di preghiera e lode.	4. Fedeltà alla preghiera.
5. Responsabilità per la mia santificazione.	5. Confidare nella sua intercessione.

6. Responsabilità per tutto ciò che mi capita.	6. Imita il suo spirito.
7. Provvedere ai miei bisogni spirituali e materiali.	7. Costante ricorso a lei.
8. Purificare me e le mie azioni.	8. Purezza d'intenzione; abnegazione.
9. Diritto di disporre di me, delle mie preghiere e delle mie intercessioni e grazie.	9. Diritto di avvalermi di lei e delle sue energie per il bene del regno.
10. Libertà totale dentro e intorno a me.	10. Diritto di entrare nel suo cuore, di partecipare alla sua vita interiore.

20 Misteri del Santo Rosario

Misteri	Gaudiosi	Luminosi	Dolorosi	Gloriosi
Primo	Annunciazione	Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano	L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi	La Risurrezione di Gesù
Secondo	La Visita di Maria a Elisabetta	Il primo miracolo di Gesù alle nozze di Cana	La flagellazione di Gesù alla colonna	L'Ascensione di Gesù al Cielo
Terzo	La Nascita di Gesù	L'Annuncio del Regno	L'Incoronazione di spine	La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo
Quarto	La Presentazione di Gesù al Tempio	La Trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor	La Salita al Calvario	L'assunzione di Maria Vergine al Cielo
Quinto	Il Ritrovamento di Gesù tra i dottori nel Tempio	L'Istituzione dell'Eucarestia	La crocifissione e la morte di Gesù	L'incoronazione di Maria Vergine

Consacrazione del mondo?

San Massimiliano Kolbe ha insegnato che dobbiamo consacrare il mondo al Cuore Immacolato e farlo il più velocemente possibile! Quindi quanto velocemente potrebbe essere fatto? Potrebbe essere realizzato in soli 33 anni!

Se assumiamo che quest'anno un Candidato alla Cresima e un padrino/madrina si consacrino al Cuore Immacolato ed entrambi promettono di guidare un'altra persona ogni anno attraverso questo processo, in 33 anni, 8,5 miliardi di anime sarebbero consacrate. Ossia tutti!

Quindi, ci potremmo impiegare lo stesso numero di anni in cui

Gesù camminò su questa terra. Iniziamo oggi. Ognuno di voi, porti un'anima ogni anno attraverso questo processo. Se lo faremo tutti, raggiungeremo questo meraviglioso obiettivo. Maria lo amerebbe e anche suo figlio, Gesù!

(Si può calcolare questa risposta da soli inserendo il numero 2 in una calcolatrice e raddoppiando il numero 33 volte.) Vieni, Signore Gesù!

Rinnovo delle Promesse Battesimali

Rinunci a Satana e a tutte le sue opere e a tutte le sue vuote promesse?

Candidato: Rinuncio.

Credi in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Candidato: Credo.

Credi in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Candidato: Credo.

Credi nello Spirito Santo, Signore, datore di vita, che è venuto sugli apostoli a Pentecoste e che oggi ti è dato sacramentalmente nella cresima?

Candidato: Credo.

Credi nella santa Chiesa cattolica, nella comunione dei santi, nel perdono dei peccati, nella risurrezione della carne e nella vita eterna?

Candidato: Credo.

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

Bibliografia

1. Fr. Michael E. Gaitley, MIC, *33 Days to Morning Glory*, (Marian Press, Stockbridge MA) 2011.
2. Sacra Scrittura tratta dal sito web dell'USCCB.
3. Fr. Charles G. Fehrenbach, CSSR, *Mary, Day by Day*, (Catholic Book Publishing Corp., NJ) 1987.
4. Papa Pio XII, Lettera all'Arcivescovo di Manila "*Philippinas Insulas*": AAS 38 (1946)
5. *Words of Hope and Inspiration from John Paul II* (ed. E P Dutton, 1995).
6. USCCB website www.usccb.org, *Catechism of the Catholic Church*, 2021.
7. San Giovanni Paolo II, *Theotokos, Woman, Mother, Disciple*, 2000.
8. Rev. Joseph Langford, MC, *In the Shadow of Our Lady*, 2007 p. 78.
9. San Giovanni Paolo II, *Redemptoris Mater*, Marzo 1987.
10. Marian Fathers of the Immaculate Conception, *Pray the Rosary Daily*, Marian Press, 2015.
11. [www.https://www.goodreads.com/quotes](https://www.goodreads.com/quotes).
12. Fr. Don H. Calloway, MIC, *Rosary Gems, Daily Wisdom on the Holy Rosary*, (Marian Press) 2015.
13. San Tommaso d'Aquino, *La legge dell'amore. La carità e i dieci comandamenti*
14. San Alfonso Maria de' Liguori, *Le Glorie di Maria*, Liguori Publications, 2000

15. San Luigi Maria Grignion de Montfort, *Trattato della vera devozione alla Santa Vergine*, (TAN Books, IL) 1985.
16. Documento Vaticano II *Lumen Gentium*, 1964.
17. Henri J. M. Nouwen, *Ministry and Spirituality* 1996.
18. San Tommaso d'Aquino, *The Law of Hospitality*, b1225-d1274.
19. San Giovanni Paolo II, Omelia, 30 Aprile, 1982.
20. San Massimiliano Kolbe, *Aim Higher*, (Marytown Press), 2007. P134.
21. Cardinal Fulton J. Sheen, *The World's First Love*, 2010.
22. San Giovanni Paolo II, *ROSARIUM VIRGINIS MARIAE*, 2002.
23. Fr. A.B. Calkins, *The Alliance of the Two Hearts & Consecration*, Miles Immaculata, 12/1995, p. 389.
24. *Raccolta*, #340. 1957.
25. San Luigi Maria Grignion de Montfort, *Il segreto ammirabile del Santo Rosario*, CreateSpace, 2013.
26. Scott Hahn, *Back to the Garden of Eden, Unearthing God's Covenant with Mankind*, 2015.
27. [www.https://www.catholiccyyc.ca/blog](https://www.catholiccyyc.ca/blog).
28. Brandt Petrie, *Jesus and the Jewish Roots of the Eucharist*, DVD, 2016.
29. Omelia San Tommaso d'Aquino, *The Cross Exemplifies Every Virtue*.
30. [www.https://aleteia.org/2016/02/26](https://aleteia.org/2016/02/26).
31. San Giovanni Bosco, *Prescription #6*, www.americanneedsfatima.org, 2021.
32. Omer Westendorf, Translation, *Ubi Caritas*, 1961.
33. *Our Lady of Perpetual Help Consecration*, http://www.olphcc.org/OLPH_Novena.pdf.

34. San Giovanni Paolo II, *Lettera Apostolica*, 1988.
35. Brad Cooper, *The Pilgrimage of the Holy Rosary*, 2017.
36. San Giovanni Paolo II, *Udienza Generale*, 12 Gen 2000.
37. [www.https://www.ewtn.com/catholicism/devotions](https://www.ewtn.com/catholicism/devotions).
38. St. Dominic and Blessed Alan de la Roche, www.americanneedsfatima.org.2021.
39. [www.http://www.traditionalcatholicpriest.com](http://www.traditionalcatholicpriest.com), 2021.
40. [www.https://stmarymiddletown.com/ministries-1](https://stmarymiddletown.com/ministries-1).
41. Fr. Richard Rooney, SJ, *Let's Pray (Not Just Say) the Rosary*, (Liguori Publications, MO) 2007.
42. Santa Faustina, *Diario di Santa Maria Faustina Kowalska*, 2021.
43. Arthur B. Calkins, *Totus Tuus*, 2017.
44. *Challenge*, Loyola University Press, Chicago, 1958.
45. [www.https://www.catholic.org/prayers](https://www.catholic.org/prayers).
46. Edward, Sri, *Men, Women, and the Mystery of Love*, Franciscan Media, Cincinnati, 2015.

Ringraziamenti

Molte grazie ai miei editori: Fr. Joseph Ho, C.S.S.R., Fr. Mariusz Wirkowski, Msgr. Leo Wleczyk,

Brian Cranley, Lynn Ramsey, Greg Brown, Joe Chirco, Sandra Wissinger e tutti coloro che mi hanno incoraggiato: Art Vandaveer, Dan Najvar, John White, Mike Latino, George Hail, Steve Solis, Toni Stotts, Jim Siebenthal, Al Balinsky, Gene Osina, Barb Krause, Theresa Morales, Pat Jimenez and Dick e Jaye Griswold.

Un ringraziamento speciale a Marie Flanigan per la copertina e a Matt Cranley per le registrazioni degli audiolibri.

Grazie a tutte le mamme della mia vita che mi hanno insegnato tanto, in particolare a mia madre, Helen Theresa Cranley che mi ha regalato il mio primo rosario, che era appartenuto a mio padre, e a mia suocera, Margaret

Mary Sam, che ne ha fatti centinaia di rosari per le missioni e mi ha insegnato a farli.

Dedico questo libro a mia moglie Nancy, una grande madre e nonna e a tutti e quattro i nostri figli e sei nipoti.

Dedico questo anche a tre grandi santi polacchi che mi hanno profondamente ispirato:

San Massimiliano Kolbe, Santa Maria Faustina e San Giovanni Paolo II

Cuori Uniti di Gesù e Maria, trionfate e regnate!

Circa l'autore

Paul E. Cranley

Paul si è laureato alla Xavier University nel 1971 in Chimica e presso l'Università del Kentucky nel 1974 con un Master in Chimica e Commercio. È stato un insegnante volontario per oltre 40 anni in molti ambiti dell'educazione religiosa parrocchiale: boy scout, prima comunione, cresima, scuola superiore, Rito di iniziazione cristiana degli adulti, ministero dei giovani adulti e ritiri per adulti come Vita nello Spirito, Cristo rinnova il suo ministero parrocchiale, ACTS e Kairos prison ministry.

Paul è stato padrino di Cresima sette volte durante questi anni. Paul si è personalmente consacrato alla Madonna ogni anno negli ultimi 27 anni e ha guidato oltre 300 persone attraverso i programmi di consacrazione di 33 giorni. Paul e Nancy sono sposati da 46 anni e hanno quattro figli e sei nipoti.

Note

Note

Note

Pregchiere del Rosario

Credo Apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della
terra.

e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Padre Nostro

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male. Amen.

Ave o Maria

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

R. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria Al Padre

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera di Fatima

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno
e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della
tua misericordia. Ave, Ave, Ave o Maria. Ave, Ave, Ave o Maria.

Preghiere conclusive

Salve Regina

Salve, Regina,
madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo,

esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.

O clemente, o pia,
o dolce Vergine Maria!

Prega per noi santa Madre di Dio,

R. Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

O Dio, il cui Figlio unigenito, con la Sua vita, morte e risurrezione, ha
acquistato per noi le ricompense della vita eterna. Concedi, ti
supplichiamo, che meditando su questi misteri del santissimo Rosario
della Beata Vergine Maria, possiamo imitare ciò che contengono e
ottenere ciò che promettono, attraverso lo stesso Cristo nostro Signore.

Amen.

Nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

